



## Bilancio di esercizio al 31.12.2013



**ROMA  
CAPITALE**

ROMA METROPOLITANE s.r.l. (Società per la realizzazione delle Metropolitane della Città di Roma a r.l.)

Sede: via Tuscolana 171/173 - 00182 Roma - Tel. 06.454640100 - Fax 06.454640111

PEC: protocollo@pec.romametropolitane.it

Cap. Soc. Euro 2.500.000,00 i.v. - C.F., P. IVA e Reg. Impr. 05397401000 - R.E.A. 883542 Roma

Società unipersonale soggetta a direzione e coordinamento da parte di Roma Capitale





---

## **ORGANI SOCIALI DI ROMA METROPOLITANE s.r.l.**

### **Consiglio di Amministrazione**

#### **Presidente**

Massimo Palombi

#### **Consiglieri**

Andrea Laudato

Massimo Nardi

### **Collegio Sindacale**

#### **Presidente**

Giovanni Semplicio Di Caterino

#### **Sindaci effettivi**

Antonio Lombardi

Paola Russo

#### **Sindaci supplenti**

Marina Colletta

### **Società di Revisione**

Reconta Ernst & Young S.p.A.

## INDICE

### Relazione sulla Gestione 6

#### Sezione 1: Informazioni di carattere generale 6

1.1	Missione ed Attività della Società	6
1.2	Andamento Economico - Situazione Patrimoniale e Finanziaria	10
1.3	Avanzamento dei progetti	17
1.4	Aspetti organizzativi	46

#### Sezione 2: Informazioni di carattere particolare 43

2.1	Attività di ricerca e sviluppo	52
2.2	Azioni proprie	52
2.3	Compensi ed altre informazioni	52
2.4	Evoluzione del contenzioso	54
2.5	Rapporti con imprese controllate, collegate, controllanti ed imprese sottoposte al controllo di queste ultime	55
2.6	Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio	57
2.7	Evoluzione prevedibile della gestione	57

#### Sezione 3: Proposte del Consiglio di Amministrazione 59

### Bilancio di esercizio al 31 dicembre 2013 60

Stato patrimoniale attivo	60
Stato patrimoniale passivo	62
Conto economico	64

---

**Nota integrativa** **66**

**Sezione 1**

Struttura e contenuto del bilancio **66**

**Sezione 2**

Criteri di valutazione, principi contabili e principi di redazione del Bilancio **67**

**Sezione 3**

Analisi e commento delle voci di bilancio **71**

- Stato patrimoniale **71**
- Conto economico **103**

**Sezione 4**

Altre informazioni **118**

**Rendiconto finanziario** **120**

**Attestazione del Presidente del CdA e del Dirigente Preposto**

**Relazione del Collegio Sindacale**

**Relazione della Società di Revisione**



## **Relazione sulla Gestione**

### SEZIONE 1: INFORMAZIONI DI CARATTERE GENERALE

L'esercizio appena concluso è stato caratterizzato dall'inasprimento della crisi economica che ha avuto inevitabili ripercussioni sulla Società a causa della contrazione della spesa pubblica e delle politiche di *spending review* che hanno fortemente condizionato l'Amministrazione capitolina e, di conseguenza, le Società dalla medesima partecipate.

Ciononostante la Società ha conseguito un risultato positivo con un utile netto di Euro 329.695 a testimonianza dei costanti sforzi di efficientamento delle attività e di contenimento dei costi di gestione.

Nell'anno 2013 Roma Metropolitane ha proseguito l'azione nella propria sfera di attività istituzionali affidate, perseguendo la missione aziendale di progettazione e realizzazione delle nuove linee metropolitane e delle altre infrastrutture di trasporto pubblico con l'obiettivo di consentire alla città di Roma di dotarsi di un'estesa rete di trasporto sotterraneo e in superficie e di ridurre il forte divario esistente rispetto alle altre città europee.

Nell'ambito dei processi realizzativi delle infrastrutture di trasporto, si segnala il progredire dei lavori di costruzione della Linea C della metropolitana di Roma, con l'ultimazione dei lavori della Prima Fase Funzionale e la consegna della tratta all'Esercente Atac, avvenuta in data 15 dicembre 2013, il completamento dell'Adeguamento del Nodo di Termini, di corrispondenza tra la Linea A e la Linea B della metropolitana di Roma, l'effettuazione degli interventi di mitigazione delle vibrazioni e del rumore sulla tratta Flaminio - Lepanto della Linea A della medesima metropolitana.

#### 1.1 Missione ed Attività della Società

In forza della Delibera di Consiglio Comunale n. 97 del 24 maggio 2004, la Società costituisce emanazione organica di Roma Capitale che, essendo titolare dell'intero capitale sociale, ne è l'unico proprietario ed esercita nei suoi confronti l'attività di direzione e coordinamento.

## Relazione sulla Gestione

---

In particolare alla Società sono state attribuite dal Consiglio Comunale, con Delibera n. 97 del 24 maggio 2004, n. 1 del 10 gennaio 2005 e n. 23 del 19 gennaio 2006, tutte le funzioni connesse al procedimento realizzativo delle linee metropolitane C, B1 e D, compresa quella di Responsabile del Procedimento, e quelle connesse a espropri, occupazioni ed asservimenti di aree necessarie alla realizzazione della linea B1 e C, ivi inclusa l'emanazione dei relativi decreti di esproprio, precedentemente attribuite al Dipartimento VII di Roma Capitale.

In aderenza alla natura giuridica ed alle funzioni della Società, il CIPE, nella seduta del 27 maggio 2005, ha approvato la Deliberazione che riconosce alla Società il ruolo di soggetto aggiudicatore in sostituzione di Roma Capitale relativamente alla Linea C.

A seguito delle dimissioni del Presidente del Consiglio di Amministrazione, l'Assemblea dei Soci nella seduta del 28 febbraio 2013 ha provveduto alla nomina del nuovo Presidente e del nuovo Consigliere in conformità con quanto disposto dall'Ordinanza del Sindaco n. 57 del 27 febbraio 2013.

La Giunta Capitolina, nella seduta del 1 marzo 2013, ha approvato la Deliberazione n.68, avente ad oggetto "Determinazioni di Roma Capitale ai sensi del D.P.R. n. 251 del 30 novembre 2012 emanato in attuazione dell'articolo 3, comma 2, della legge 12 luglio 2011, n. 120. Rispetto della parità di accesso agli organi di amministrazione e controllo delle società controllate da Pubbliche Amministrazioni. Modifiche degli statuti delle società *in house* di Roma Capitale costituite in forma di Società a responsabilità limitata" ed ha autorizzato il rappresentante di Roma Capitale a votare in ordine alla modifica dei vigenti statuti approvati a seguito della Deliberazione di Assemblea capitolina n. 77 del 15 dicembre 2011.

In attuazione di quanto stabilito dalla Deliberazione n. 68 citata, l'Assemblea dei Soci in data 22 aprile 2013 ha deliberato le conseguenti modifiche statutarie.

Nella medesima seduta del 22 aprile 2013, l'Assemblea dei Soci ha provveduto alla nomina del Collegio Sindacale per il triennio 2013 - 2015 in conformità con quanto disposto dall'Ordinanza del Sindaco n. 88 del 22 aprile 2013.

Con nota acquisita del 29 aprile 2013 un Sindaco supplente ha, tuttavia, comunicato di non poter accettare tale nomina per motivi personali.

## Relazione sulla Gestione

---

La Società ha più volte invitato l'Amministrazione capitolina ad adottare gli adempimenti di competenza per la nomina del Sindaco Supplente, senza ricevere alcun riscontro.

E' stata quindi convocata per la data del 25 novembre 2013 un'Assemblea dei Soci avente tra i punti all'ordine del giorno la nomina del Sindaco Supplente e, in siffatta occasione, il rappresentante del Socio ha chiesto la convocazione di una nuova adunanza dell'Assemblea dei Soci per l'assunzione della deliberazione su tale questione. Conseguentemente è stata convocata per la data del 20 dicembre 2013 una nuova adunanza dell'Assemblea dei Soci avente ad oggetto la nomina del Sindaco Supplente, ma tale seduta è andata deserta in quanto non è intervenuto alcun rappresentante per il Socio.

Infine, sulla base di quanto previsto dall'art. 22 del vigente Statuto sociale che dispone che *"la revisione legale dei conti è esercitata da un revisore legale dei conti ovvero da una società di revisione legale. I soci, su proposta motivata del Collegio Sindacale, conferiscono l'incarico di revisione legale dei conti e determinano il corrispettivo spettante al revisore legale ovvero alla società di revisione legale per l'intera durata dell'incarico e gli eventuali criteri per l'adeguamento di tale corrispettivo durante l'incarico ..."*, nell'Assemblea del 22 aprile 2013 il Socio ha deliberato di affidare l'incarico di revisione legale dei conti della Società per il triennio 2013-2015 ad una società di revisione.

La Società ha conseguentemente indetto una procedura di sondaggio per l'individuazione del soggetto cui eventualmente affidare l'incarico per il servizio di revisione legale dei conti per il triennio 2013 - 2015 che, in esito alla valutazione delle offerte pervenute, è stata aggiudicata alla Reconta Ernst & Young SpA in ragione del ribasso offerto sull'importo posto a base di sondaggio.

L'aggiudicazione provvisoria della procedura è stata comunque subordinata alle determinazioni del Socio sul conferimento dell'incarico di revisione legale.

Il Collegio Sindacale, con nota del 24 maggio 2013 inoltrata al Socio, prendendo atto dei risultati della procedura di sondaggio esperita ha proposto - ai sensi del già citato art. 22 dello Statuto - il conferimento dell'incarico di revisione legale dei conti per il triennio 2013-2015 alla società Reconta Ernst & Young SpA.

## Relazione sulla Gestione

L'Assemblea dei soci nella seduta del 25 novembre 2013 ha deliberato l'affidamento dell'incarico in esame, fissandone il corrispettivo nell'importo di aggiudicazione della procedura di sondaggio.

Con il recepimento della Delibera dell'assemblea capitolina n. 77/2011 sono state introdotte nuove modifiche statutarie con l'obiettivo di rafforzare gli strumenti di controllo analogo sull'*in - house providing*. In data 30 maggio 2013 con Delibera del Consiglio di Amministrazione è stato nominato il Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari ai sensi dell'art.154 bis D.Lgs. n.58/98 e s.m.i. ed approvato il relativo Regolamento.

In data 20 settembre 2013 con Delibera n. 70 l'Assemblea capitolina ha istituito, tra le altre, la Commissione Speciale sulla Metro C e per il monitoraggio delle relative infrastrutture della mobilità (metropolitane, parcheggi, ferrovie e viabilità) con durata di dodici mesi dalla data di adozione delle medesima delibera.

In data 13 novembre 2013 la Giunta Capitolina ha approvato la deliberazione n. 396 avente ad oggetto la ripartizione delle competenze tra gli Uffici di Roma Capitale finalizzata all'esercizio del controllo analogo nei confronti di Roma Metropolitane. Tale deliberazione ha, tra l'altro, disposto che compete al Dipartimento Mobilità e Trasporti di Roma Capitale *"la gestione delle attività relative alla convenzione vigente (deliberazione CC n.1/2005), la predisposizione degli atti deliberativi e degli schemi contrattuali che definiscono e disciplinano i rapporti con la Società partecipata, il presidio delle procedure relativo alle variazioni progettuali, tecniche ed economiche dei rapporti in essere, la verifica dei presupposti giuridici sottesi ad eventuali accordi transattivi (con supporto dell'Avvocatura), la liquidazione degli importi contrattuali previa verifica del rispetto degli impegni assunti dalla Società, la verifica periodica dello svolgimento del servizio in base agli indicatori previsti nel contratto di servizio, la promozione di azioni sanzionatorie e di ogni eventuale azione civilistica a tutela degli interessi dell'Amministrazione nei confronti della Società (con supporto dell'Avvocatura)"*.

Con deliberazione del Consiglio di Amministrazione del 31 gennaio 2014 è stato nominato il Responsabile Prevenzione della Corruzione della Trasparenza in ottemperanza alle disposizioni della legge n. 190/2012.

La Società è accreditata quale Organismo di Ispezione di Tipo "B" ai sensi della norma UNI CEI EN ISO/IEC 17020:2005 per Ispezioni sulla progettazione delle opere di cui al D.Lgs. n. 163/2006.

A seguito delle disposizioni introdotte con D.P.C.M. del 5 agosto 2009, ai sensi dell'articolo 20 del D.L. 29 novembre 2008 n. 185, convertito con modificazioni con Legge 28 gennaio 2009 n. 2 è stato nominato il Commissario Straordinario per la realizzazione del "Sistema metropolitano romano" per il periodo 1 dicembre 2009 – 30 novembre 2012 prevedendone la copertura finanziaria a valere sui fondi dei Quadri Economici degli interventi citati nel medesimo Decreto.

Con Deliberazione n. 60 del 22 luglio 2010 pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale n. 52 del 4 marzo 2011, il CIPE ha approvato il Progetto Definitivo della Tratta T3 Colosseo San Giovanni con conseguente approvazione del nuovo Quadro Economico del Tracciato Fondamentale della Linea C (Tratte T2-T7 e Deposito Graniti), all'interno del quale trova allocazione, tra gli altri, il compenso del Commissario Straordinario per la realizzazione del "Sistema metropolitano romano". A seguito delle dimissioni rassegnate a far data dal 6 luglio 2012 dal Commissario Straordinario nominato con D.P.C.M. del 5 agosto 2009, con D.P.C.M. del 27 settembre 2012 è stato nominato il nuovo Commissario Straordinario. Il medesimo D.P.C.M. ha fissato la durata dell'incarico commissariale in un anno dalla data dello stesso e i relativi compensi. L'incarico in esame è stato ulteriormente rinnovato per un anno con D.P.C.M. dell'8 novembre 2013.

### **1.2 Andamento Economico - Situazione Patrimoniale e Finanziaria**

L'andamento economico, patrimoniale e finanziario della gestione così come risultante dagli schemi di Stato Patrimoniale e di Conto Economico del presente Bilancio, evidenzia un risultato ante imposte di periodo pari ad Euro 833.253.

Tale risultato rappresenta l'effetto combinato della gestione caratteristica della Società espletata nell'ambito delle funzioni istituzionalmente affidate e della gestione finanziaria derivante dalle somme trasferite in data 28 dicembre 2007 ai sensi dell'art. 7 D.L. n. 159/2007 convertito in Legge n. 222/2007 a titolo di acconto sui lavori di realizzazione della Linea C della Metropolitana di Roma.

## Relazione sulla Gestione

Al fine di dare una completa informativa in merito alla consistenza del risultato di esercizio senza alterare significativamente i volumi di costi e ricavi prodotti dalle attività caratteristiche della Società, di seguito se ne rappresenta la distinta entità:

Gestione caratteristica		Gestione finanziaria interessi attivi ex art. 7 D.L. n. 159/2007		TOTALE ANNO 2013	
Ricavi	389.450.416	Interessi attivi lordi	6.300.625	Ricavi Totali	395.751.041
Costi	389.882.702	Interessi attivi netti	5.035.086	Costi Totali	394.917.788
Risultato ante imposte	(432.286)	Margine ante imposte	1.265.539	Risultato ante imposte Totale	833.253
Imposte (Ires-Irap)	362.185	IRES	141.373	Imposte Totali	503.558
<b>Risultato netto</b>	<b>(794.471)</b>	<b>Margine netto</b>	<b>1.124.166</b>	<b>Utile netto di esercizio</b>	<b>329.695</b>

### Gestione caratteristica

Il risultato della gestione caratteristica evidenzia una perdita, dopo le imposte, di 794.471 euro ascrivibile unicamente alla riduzione del corrispettivo di Convenzione operata dal Dipartimento Trasporti e Mobilità nel mese di agosto 2013, ammontante a circa 2 mil euro, oltre Iva.

La riduzione suddetta, come tempestivamente comunicato al Dipartimento in esame con nota del 24 settembre 2013 - rimasta priva di riscontro - non è risultata recuperabile nonostante gli sforzi posti in essere dal vertice che, già in sede di redazione del budget 2013, aveva operato una consistente riduzione dei costi della Società, anche a seguito delle disposizioni in materia di contenimento della spesa dettate dal Socio Unico e dal legislatore con il d.l. 95/2012 s.m.i. meglio noto come *spending review*.

### Principali dati economici

<b>Struttura del Conto Economico</b>	(migliaia di euro)	
	<b>2012</b>	<b>2013</b>
A) Valore della produzione	327.717	389.301
B) Costi esterni della produzione	312.842	376.581
<b>VALORE AGGIUNTO</b>	<b>15.377</b>	<b>12.720</b>
C) Costi del personale	13.432	12.979
<b>MARGINE OPERATIVO LORDO (ebitda)</b>	<b>1.443</b>	<b>(259)</b>
D) Ammortamenti e Accantonamenti	282	311
<b>RISULTATO OPERATIVO (ebit)</b>	<b>1.161</b>	<b>(570)</b>
E) Proventi e oneri finanziari	771	1.359
F) Proventi e oneri straordinari	678	44
<b>Risultato ante imposte</b>	<b>2.610</b>	<b>833</b>
Imposte sul reddito d'esercizio	931	503
<b>UTILE D'ESERCIZIO</b>	<b>1.679</b>	<b>330</b>

Il Valore della produzione, attestato a 389 mil. euro, mostra una variazione positiva del 19% rispetto al valore del precedente esercizio, parimenti riscontrata nei costi esterni della produzione che ammontano nell'anno a 376 mil. euro.

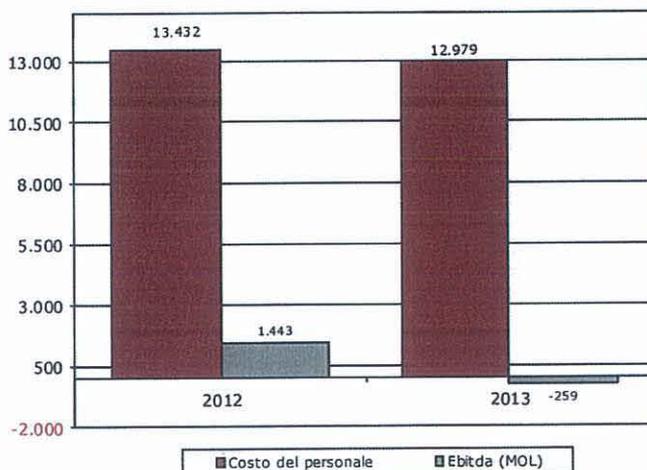
Come già commentato in Nota Integrativa, tale trend è prevalentemente correlato alla rilevazione nell'esercizio dell'avanzamento dei costi (204 mil euro) per il primo acconto riconosciuto a favore del Contraente Generale della Linea C a valere sulle somme previste dall'Atto Attuativo della Delibera CIPE n.127/2012 firmato il 9 settembre 2013 tra la Società e il Contraente medesimo, che ha più che bilanciato la variazione negativa della produzione attestatasi a 143 mil euro (-44%) e dovuta alle motivazioni di seguito evidenziate:

- minor volume prodotto nel 2013 relativamente alla Linea C per effetto da un lato dell'avanzamento nell'anno di attività di natura prevalentemente impiantistica per la Prima e Seconda Fase Funzionale della Linea, di adeguamento alla normativa vigente in materia di prevenzione incendi (D.P.R. 151/2011) e di prove funzionali propedeutiche alla consegna all'Esercente della Prima fase funzionale e, dall'altro, dei rallentamenti dei lavori per la sospensione delle attività dei cantieri disposta dal Contraente Generale per un mese (9 agosto – 9 settembre 2013), a causa del ritardo nella corresponsione delle somme previste nel citato Atto Attuativo del 9 settembre 2013 della Delibera CIPE n.127/2012;

## Relazione sulla Gestione

- intervenuta conclusione dei lavori della Linea B1 tratta Bologna Conca d'Oro, di adeguamento del Nodo di Termini e dei lavori di mitigazione delle vibrazioni e dei rumori nella tratta Flaminio – Lepanto della "linea A" della metropolitana di Roma;
- prevalente avanzamento per il Prolungamento della Linea B1 oltre Jonio delle attività impiantistiche, caratterizzate da importi per la realizzazione degli impianti fisiologicamente più contenuti rispetto a quelli delle lavorazioni civili e di contro da una maggiore onerosità in termini di realizzazione e di monitoraggio, in presenza di componenti estremamente differenziati e specialistici;
- rallentamento delle attività di realizzazione del Sistema di Trasporto Eur – Tor de Cenci, in ragione delle problematiche connesse alla mancata esecuzione di opere accessorie di competenza di altri soggetti realizzatori.

Il Risultato operativo della gestione registra una flessione di 1,7 mil euro rispetto al precedente esercizio per effetto prevalentemente della riduzione del Valore Aggiunto, a causa della consistente riduzione dei corrispettivi di convenzione, che manifesta una conseguente ridotta capacità di copertura dei costi interni, tanto che il Margine Operativo Lordo, si attesta su un valore negativo (-259 k euro).



### Principali dati patrimoniali

Lo Stato patrimoniale riclassificato della Società confrontato con quello dell'esercizio precedente è il seguente:

## Relazione sulla Gestione

in euro			
	2012	2013	VARIAZIONI
Immobilizzazioni immateriali nette	54.419	8.545	(45.874)
Immobilizzazioni materiali nette	219.735	252.400	32.665
<b>Capitale immobilizzato</b>	<b>274.154</b>	<b>260.945</b>	<b>(13.209)</b>
Lavori in corso su ordinazione	186.038.369	135.935.277	(50.103.092)
Crediti verso controllante	265.797.148	149.783.541	(116.013.607)
Altri crediti a breve	15.178.750	5.848.043	(9.330.707)
Ratei e risconti attivi	289.517	167.237	(122.280)
<b>Attività a breve termine</b>	<b>467.303.784</b>	<b>291.734.098</b>	<b>(175.569.686)</b>
Debiti verso fornitori	207.424.757	403.302.740	195.877.983
Acconti	636.820	605.117	(31.703)
Debiti tributari e previdenziali	25.697.140	16.208.797	(9.488.343)
Altri debiti a breve	1.845.067	1.560.189	(284.878)
Ratei e risconti passivi	10.158	9.011	(1.147)
<b>Passività a breve termine</b>	<b>235.613.942</b>	<b>421.685.854</b>	<b>186.071.912</b>
<b>Capitale circolante d'esercizio netto</b>	<b>231.689.842</b>	<b>(129.951.756)</b>	<b>(361.641.598)</b>
Altri crediti a medio - lungo termine	4.553.033	3.000.000	(1.553.033)
<b>Attività a medio - lungo termine</b>	<b>4.553.033</b>	<b>3.000.000</b>	<b>(1.553.033)</b>
Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	467.186	467.061	(125)
Altre passività a medio e lungo termine	32.863.479	34.616.498	1.753.019
<b>Passività a medio - lungo termine</b>	<b>33.330.665</b>	<b>35.083.559</b>	<b>1.752.894</b>
<b>Capitale investito</b>	<b>203.186.364</b>	<b>(161.774.370)</b>	<b>(364.960.734)</b>
Patrimonio netto	(9.757.161)	(10.086.856)	(329.695)
Posizione finanziaria netta a breve termine	163.315.995	494.456.455	331.140.460
Posizione finanziaria netta a medio - lungo termine	(356.745.198)	(322.595.229)	34.149.969
<b>Mezzi propri e indebitamento finanziario netto</b>	<b>(203.186.364)</b>	<b>161.774.370</b>	<b>364.960.734</b>

I principali fattori incidenti sulla variazione del Capitale investito sono relativi alla posta debitoria - pari ad euro 166.759.050 - per il primo acconto dell'Atto Attuativo della Delibera CIPE n. 127/2012 liquidati alla Società in data 19 dicembre e corrisposti al Contraente Generale della Linea C in data 3 gennaio 2014 nonché all'incremento di liquidità riveniente dal versamento di euro 198.778.644 effettuato dalla Ragioneria Generale a valere sui fondi ex art. 7 d.l. n. 159/2007 utilizzati dalla medesima a titolo di prelievo provvisorio fino al 31 dicembre 2012.

L'aumento dei debiti verso fornitori deriva dalla situazione di sofferenza finanziaria indotta dal mancato pagamento alla Società dei crediti maturati nei confronti di Roma Capitale. Come commentato nella Sezione "Crediti" della Nota Integrativa la Ragioneria Generale ha, infatti, sospeso la liquidazione delle fatture regolarmente

## Relazione sulla Gestione

emesse dalla Società per l'espletamento delle attività istituzionalmente affidate e interamente finanziate/cofinanziate. La Società ha rappresentato più volte al Socio Unico - anche mediante la convocazione di due assemblee - la gravità della situazione che pone a rischio l'avanzamento delle attività e la continuità aziendale e la espone a rischi di contenziosi con fornitori e ad ulteriori esborsi per interessi e sanzioni in caso di omessi versamenti di oneri contributivi e fiscali. Stante il permanere della situazione di sofferenza finanziaria, in data 12 febbraio 2014 la Società ha notificato nei confronti di Roma Capitale un atto di formale diffida a provvedere rappresentando che, decorso inutilmente il termine fissato, si sarebbe proceduto ad avviare l'azione legale.

### Principali dati finanziari

La Posizione finanziaria netta al 31 dicembre 2013 era la seguente:

		in euro		
		2012	2013	VARIAZIONI
Depositi bancari		165.100.922	495.254.702	330.153.780
Denaro e altri valori in cassa		3.071	3.324	253
<b>Disponibilità liquide</b>	a)	<b>165.103.993</b>	<b>495.258.026</b>	<b>330.154.033</b>
Altri crediti finanziari a breve	b)	500	2.567.311	2.566.811
Altri crediti finanziari a medio - lungo termine	c)	752.546	90.000	(662.546)
<b>Totale Attività finanziarie</b>		<b>753.046</b>	<b>2.657.311</b>	<b>1.904.265</b>
Altri debiti finanziari a breve	d)	1.788.498	3.368.882	1.580.384
Altri debiti finanziari a medio - lungo termine	e)	357.497.744	322.685.229	(34.812.515)
<b>Totale Passività finanziarie</b>		<b>359.286.242</b>	<b>326.054.111</b>	<b>(33.232.131)</b>
<b>POSIZIONE FINANZIARIA NETTA A BREVE TERMINE</b>	a+b-d	<b>163.315.995</b>	<b>494.456.455</b>	<b>331.140.460</b>
<b>POSIZIONE FINANZIARIA NETTA A MEDIO -LUNGO TERMINE</b>	c-e	<b>(356.745.198)</b>	<b>(322.595.229)</b>	<b>34.149.969</b>
<b>POSIZIONE FINANZIARIA NETTA TOTALE</b>		<b>(193.429.203)</b>	<b>171.861.226</b>	<b>365.290.429</b>

### **Gestione interessi su contributo ex art. 7 D.L. n. 159/2007 convertito in L.222/2007**

Il contributo in esame, al netto dell’IVA versata sul medesimo, giacente sui conti correnti vincolati intestati alla Società, ha prodotto nell’esercizio interessi attivi lordi il cui ammontare netto, scontata cioè l’applicazione della ritenuta operata dagli istituti di credito, risulta di spettanza dell’Amministrazione Capitolina.

A seguito di pareri resi in materia dai consulenti fiscali e dalla società di revisione, anche alla luce dell’esito di interpelli avanzati da altri soggetti all’Amministrazione Finanziaria per casi analoghi, il volume degli interessi attivi lordi transita nel conto economico aziendale tra i ricavi, mentre l’ammontare degli interessi netti è iscritto tra i costi del periodo. La differenza genera un margine sul quale viene calcolato il relativo carico fiscale (IRES), secondo la normativa fiscale vigente in materia.

Appare opportuno precisare, per completezza di informativa, che tale ammontare di ulteriore risultato, sia pure oggettivamente rilevabile dal punto di vista economico, solo parzialmente risulta disponibile in termini finanziari nel periodo in cui si manifesta. Il meccanismo di recupero del credito di imposta consente, infatti, di ottenere nell’esercizio di rilevazione economica un beneficio finanziario pari soltanto al carico fiscale atteso nel medesimo. Di contro, la rilevazione dell’effetto economico della gestione del contributo in oggetto, fino alla data di integrale utilizzo del medesimo per la liquidazione dei SAL della Linea C della metropolitana di Roma, consentirà alla Società di incidere positivamente sul proprio livello di patrimonializzazione, contribuendo a rafforzare il ruolo attivo della stessa nell’ambito dei fondamentali compiti finora gestiti e da affrontare anche in futuro nell’interesse del Socio Roma Capitale.

Rispetto all’esercizio 2012 il margine netto della gestione in esame evidenzia una variazione positiva pari ad euro 618.763 (+55%), per effetto del miglior rendimento ottenuto per tutto l’esercizio 2013 - anziché per porzione d’anno - delle somme reinvestite nel corso del secondo semestre del 2012 a seguito della scadenza intervenuta a maggio 2012 del prestito obbligazionario Monte Paschi di Siena e della maggiore giacenza di liquidità derivante, come già precedentemente commentato, dal versamento sui conti vincolati ex art. 7 d.l. n. 159/2007 delle

somme prelevate a tutto il 31 dicembre 2012 da parte della Ragioneria Generale di Roma Capitale.

Relativamente ai fondi vincolati in esame, come già commentato nella Nota Integrativa alla voce Disponibilità liquide, alla data di redazione del presente documento la Società è in attesa delle valutazioni di competenza del Socio, in merito alle modalità di reinvestimento delle somme per le quali sono scaduti i termini di vincolo e con essi l'applicazione delle favorevoli condizioni di rendimento ottenute ad esito del sondaggio effettuato presso il sistema bancario a maggio 2012.

### 1.3 Avanzamento dei progetti

#### Linea C

➤ *Tratte T2 e T3, da Clodio/Mazzini a San Giovanni*

Come commentato nel bilancio dell'esercizio precedente, per quanto riguarda la Tratta T3, in data 5 settembre 2012, è stata pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale la Delibera CIPE n. 84 dell'11 luglio 2012. In data 21 settembre 2012 il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti ha confermato il Quadro Economico e la durata dei lavori della Tratta in esame, prevista in 84 mesi. In data 5 febbraio 2013 è stato validato il progetto esecutivo, tenendo conto delle disposizioni impartite dai Vigili del Fuoco a seguito delle modifiche introdotte con D.P.R. n. 151/2011.

In data 21 febbraio 2013 è stato sottoscritto il Verbale preliminare all'avvio delle lavorazioni e delle forniture della Tratta in esame.

I lavori di cantierizzazione, avviati a marzo 2013, risultano allo stato completati e sono state svolte le attività propedeutiche all'esecuzione dei lavori di costruzione (gestione alberature, spostamento pubblici servizi, ecc.). A seguito di specifiche richieste dell'Amministrazione Capitolina, emerse successivamente alla validazione del Progetto esecutivo, si sono rese necessarie delle modifiche al progetto della cantierizzazione per la realizzazione della Stazione Fori Imperiali. La Direzione Lavori ha provveduto a istruire la conseguente variante per attività che, previa una rimodulazione del Quadro Economico, risulta possibile ricomprendere nel contratto di appalto a parità di finanziamento. In ottemperanza della Deliberazione della

Giunta Capitolina n. 396 del 13 novembre 2013, la documentazione relativa alla variante suddetta è stata trasmessa in data 27 novembre 2013 al Dipartimento Mobilità e Trasporti, in attesa del benestare per il perfezionamento degli atti di rimodulazione. Sono state inoltre avviate le attività di realizzazione delle opere correlate alla salvaguardia e al presidio di monumenti ed edifici storici, nonché attività di accertamento archeologico.

Nel mese di giugno 2013 il Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo – Soprintendenza Speciale per Beni Archeologici di Roma - ha chiesto informazioni in merito al Protocollo da sottoscrivere con Roma Metropolitane per le opere compensative della Tratta T3 (messa in sicurezza dell'attico del Colosseo, alleggerimento delle colonnacce del Foro di Nerva, interventi di tutela di Piazza del Colosseo, deposito e restauro dei reperti archeologici emersi in concomitanza agli scavi). In data 3 ottobre 2013 si è tenuto un incontro presso il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti nel corso del quale si è concordata la costituzione di un gruppo di lavoro con il compito di valutare gli aspetti tecnici e procedurali del Protocollo suddetto, da definirsi in particolare tra Roma Metropolitane, quale Soggetto Aggiudicatore e Responsabile del Procedimento della Linea C e il Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo, Direzione Generale per le Antichità (MIBAC). Il Gruppo di Lavoro si è costituito in data 29 ottobre 2013.

Per quanto riguarda la *Tratta T2*, a seguito del finanziamento di 300 mil euro per la realizzazione della Tratta Colosseo – Venezia previsto dal "Decreto del Fare", la Società, in accordo con l'Amministrazione Capitolina, ha riavviato l'iter della progettazione definitiva, limitatamente alla Stazione Venezia ed al tratto di gallerie fino al limite della tratta T3.

➤ *Prima Fase Strategica, T4 - T7 da San Giovanni a Monte Compatri – Pantano e Deposito Graniti*

La Prima fase Strategica della Linea C è costituita dalle tratte T4, T5, T6A e T7 e dal deposito – officina di Graniti e prevede la realizzazione di 22 stazioni, 11 pozzi intermedi e circa 18,6 km di linea realizzata, per la parte in sotterraneo, con due gallerie adiacenti a singolo binario scavate e rivestite con tecnologia TBM/EPB.

La consegna all'Esercente della Prima Fase Strategica è stata definita e suddivisa in tre distinte "Fasi Funzionali".

- **Prima fase funzionale da Monte Compatri/Pantano a Parco di Centocelle**

Nel corso del 2013 sono stati ultimati i lavori e sono state completate le prove funzionali in contraddittorio con i diversi soggetti coinvolti – Commissione di Sicurezza, Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, USTIF, Commissione di Collaudo – oltre che la fase di pre-esercizio da parte del Contraente Generale.

In data 14 dicembre 2013 è stato sottoscritto da Roma Capitale, Roma Metropolitane, Contraente Generale e Atac il verbale di consegna anticipata, ai sensi dell'art.200 del D.P.R. 554/99, relativo alle opere, impianti e forniture afferenti la Prima Fase Funzionale della Prima Fase Strategica.

In data 15 dicembre 2013 la Tratta è stata, pertanto, consegnata all'Esercente Atac ai fini dell'attuazione del pre-esercizio di propria competenza necessario, ai sensi della normativa vigente (D.P.R. 753/80) per ottenere l'autorizzazione all'apertura al pubblico da parte dei competenti uffici. Con l'avvenuta consegna sono fatti salvi e impregiudicati oneri e responsabilità del Contraente Generale connessi al completamento, da parte della Commissione di Collaudo, delle operazioni di collaudo in corso d'opera e di tutte le prestazioni poste in capo al Contraente medesimo dal Capitolato Speciale d'Appalto.

In data 30 dicembre 2013 il Contraente Generale ha confermato il completamento anche di tutte le attività relative alla variante resasi necessaria a seguito delle prescrizioni dei Vigili del Fuoco ai sensi di quanto disposto dal D.P.R. n. 151/2011 (variante "antincendio").

Conseguentemente, in data 31 dicembre 2013, il Direttore dei Lavori ha richiesto l'esecuzione in contraddittorio con il Contraente Generale delle verifiche propedeutiche all'emissione del Certificato di Ultimazione dei Lavori della Prima Fase Funzionale ai sensi dell'art.172 del D.P.R. 554/99 (ora art.199 D.P.R. 207/2010).

Relativamente alla variante "antincendio" si rappresenta quanto segue.

Il DPR n. 151/2011 ha assoggettato, per la prima volta, le metropolitane alle visite e ai controlli di prevenzione incendi finalizzate all'ottenimento del Certificato di Prevenzione incendi (CPI) attribuendo ai Comandi provinciali del

Corpo Nazionale dei vigili del Fuoco le competenze di verifica progettuale precedentemente assegnate al Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti.

In ottemperanza a tale disposizione normativa il Contraente Generale ha presentato al Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco di Roma le istanze d'esame dei progetti delle opere, sebbene le stesse fossero già autorizzate e in gran parte in avanzato stato di realizzazione. Da ciò è scaturita una lunghissima istruttoria da parte del Comando Provinciale del Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco che ha riesaminato tutte le scelte progettuali in tema di prevenzione incendi, emettendo a più riprese (da ultimo a maggio 2013) prescrizioni da attuare ai fini dell'ottenimento del positivo giudizio di conformità. Al fine di non bloccare i lavori e traslare i termini di ultimazione, la Società ha dovuto approvare una perizia di variante specifica per le prescrizioni in esame riguardante le tre Fasi Funzionali della Prima Fase Strategica. La documentazione relativa a tale perizia è stata trasmessa agli Enti Finanziatori e agli uffici competenti in data 24 giugno 2013. Nel mese di ottobre 2013 il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti ha comunicato che la rimodulazione del Quadro Economico scaturente dalla perizia di variante in esame è subordinata al parere del "Comitato tecnico permanente per la sicurezza dei sistemi di trasporto a impianti fissi" di cui alla L. 221/2012.

La Società ha, quindi, provveduto ad inoltrare la documentazione richiesta agli uffici competenti ai fini del parere che, alla data di redazione del presente documento, non è stato ancora rilasciato.

- **Seconda fase funzionale da Parco di Centocelle a Lodi**

Al 31 dicembre 2013 risultano ultimate le opere civili e sono in fase di completamento le installazioni impiantistiche e architettoniche. Le gallerie completamente scavate, rivestite ed attrezzate. Sono generalmente in fase di avvio le attività di sistemazioni esterne e sono iniziate le prove preventive funzionali a cura del Contraente Generale.

- **Terza fase funzionale Stazione San Giovanni**

Per la stazione San Giovanni, oltre ai condizionamenti subiti dalle opere civili per effetto dei rinvenimenti archeologici che hanno, di fatto, causato ritardi nella realizzazione dell'opera con inevitabili ripercussioni sul termine finale di

ultimazione dei lavori della stazione e della relativa tratta di competenza, si presentano allo stato ulteriori criticità connesse ai previsti lavori di ammodernamento della medesima Stazione San Giovanni ricompresi nell'ambito dell'appalto della Linea C. Ciò in quanto non risultano disponibili indicazioni da parte degli Enti competenti -Vigili del Fuoco e Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti - in merito agli interventi da effettuare per adeguare ai requisiti di sicurezza le stazioni già in esercizio al momento dell'emanazione del D.P.R. 151/2011, con particolare riferimento a quelle che non rispondono neppure ai requisiti forniti dal D.M. dell'11 gennaio 1988 (*Norme di prevenzione incendi nelle metropolitane*) in quanto realizzate precedentemente anche alla emanazione di quest'ultimo.

Al riguardo va evidenziato che, ai sensi del citato D.P.R.151/2011 spetta all'Ente Esercente delle Linee in esercizio A e B l'obbligo di richiedere e ottenere dal Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco il relativo Certificato di Prevenzione Incendi, ivi inclusa la stazione in esame.

Il Ministero degli Interni e il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti stanno lavorando alla stesura di un provvedimento che approvi una nuova regola tecnica di prevenzione incendi nelle metropolitane in sostituzione del D.M. 11/01/88, definendo anche le prescrizioni attuative e i tempi per l'adeguamento delle infrastrutture preesistenti ai nuovi standard. Nelle more dell'emanazione di tale nuovo provvedimento, il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti potrebbe approvare il progetto di ammodernamento con esplicito riferimento all'art.10 del D.M.11/01/88, consentendo con ciò al Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco di dare seguito alla procedura di cui al D.P.R. 151/2011, valutando la conformità al progetto approvato.

In pendenza delle superiori determinazioni degli Enti citati la Società ha chiesto al Dipartimento Mobilità e Trasporti di Roma Capitale, con nota inviata in data 5 febbraio 2014, il benestare all'avvio della predisposizione di una variante che preveda da un lato le opere di predisposizione che consentiranno di mantenere inalterata la configurazione della stazione della Linea A, consentendone i futuri lavori di ammodernamento con minime interferenze sull'esercizio delle due stazioni, e dall'altro le opere di ammodernamento da stralciare, in quanto non eseguibili alla luce delle prescrizioni normative che verranno impartite.

➤ *Atto Attuativo della Delibera CIPE n. 127/2012*

Come commentato nella Relazione al bilancio dell'esercizio precedente, il Consiglio di Amministrazione della Società nella seduta del 28 febbraio 2011 - stante la rilevanza dell'importo delle riserve iscritte dal Contraente Generale e la necessità di salvaguardare il raggiungimento del primario obiettivo di interesse pubblico per la Città costituito dalla realizzazione della Linea C - ha deliberato di promuovere la costituzione di un Comitato al fine di individuare un'ipotesi di definizione transattiva dei motivi di contrasto in atto tra la medesima e il Contraente Generale della Linea C, relativi sia alle riserve iscritte negli atti contabili sia alla determinazione dei termini di ultimazione delle attività realizzative della Prima Fase Strategica.

A seguito della manifestazione di disponibilità del Contraente Generale, in data 4 marzo 2011 è stato costituito il Comitato in questione, ai cui lavori hanno preso parte rappresentanti della Società e del Contraente Generale, oltre ad un soggetto facente parte della magistratura contabile che le parti hanno ritenuto di nominare in considerazione della complessità e della rilevanza economica delle questioni dibattute, al fine di fornire, con la propria autorevolezza ed equidistanza, una garanzia di imparzialità e trasparenza dello svolgimento delle attività.

Il Comitato ha quindi proceduto ad un'approfondita disamina delle questioni controverse, tramite l'esame della documentazione tecnico-contabile, nel corso di numerosi incontri tenutisi tra marzo e settembre del 2011. In esito allo svolgimento della propria attività, il Comitato, un data 6 settembre 2011, ha quindi formulato un'ipotesi di accordo transattivo che prevedeva, tra l'altro, l'erogazione al contraente Generale della somma di euro 230 mil oltre IVA a tacitazione di tutte le pretese di cui alle riserve iscritte sino al SAL n. 28 a tutto il 28 febbraio 2011, con l'eccezione della riserva n. 6, la cui istruttoria nell'ambito del giudizio arbitrale era già in fase molto avanzata.

L'efficacia delle previsioni contenute nell'ipotesi di accordo connesse al riconoscimento dell'importo di euro 230 mil oltre IVA ed al Nuovo Programma Lavori è stata subordinata all'approvazione da parte dei Finanziatori dello schema di accordo e al verificarsi della condizione sospensiva dell'assegnazione a Roma Metropolitane da parte degli Enti Finanziatori della Linea C delle risorse occorrenti al pagamento del corrispettivo transattivamente determinato.

Il Consiglio di Amministrazione della Società, nella seduta dell'8 settembre 2011, ha approvato il contenuto dell'ipotesi di atto transattivo per come redatto dal Comitato ed ha subordinato la sua sottoscrizione al previo benestare degli Enti finanziatori, anche in considerazione del fatto che l'efficacia di alcune clausole è condizionata all'assegnazione alla Società delle risorse transattivamente determinate.

L'atto transattivo è stato pertanto trasmesso agli Enti Finanziatori della Linea C in data 19 settembre 2011, con la richiesta di far pervenire alla Società le rispettive determinazioni in materia e ribadendo che, essendo la medesima mero soggetto attuatore delle scelte strategiche degli Enti Finanziatori, non si sarebbe proceduto alla sottoscrizione dell'atto transattivo fintanto che tali Enti non avessero comunicato il proprio assenso al riguardo.

Dopo un lungo e articolato *iter* istruttorio, il CIPE ha adottato in data 11 dicembre 2012 la Deliberazione n. 127 - pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana il 22 giugno del 2013 - relativa all'assegnazione delle risorse statali occorrenti per la definizione dello schema di accordo transattivo ed ha, altresì, preso atto dei provvedimenti con cui Roma Capitale e Regione Lazio avevano stanziato i finanziamenti necessari per la copertura del medesimo. Nella medesima seduta il CIPE ha segnalato, inoltre, di aver acquisito una nota con la quale il Contraente Generale ha dichiarato di rinunciare a tutte le riserve iscritte nel registro di contabilità, ivi incluse quelle sottoposte all'esame del collegio arbitrale nel giudizio pendente, ad esclusione della riserva n. 6, e ad ogni altra pretesa per fatti accertati o accertabili fino alla data di adozione della stessa delibera CIPE n. 127/2012, vale a dire fino alla data dell'11 dicembre 2012.

Tuttavia, nel lasso di tempo di quasi due anni intercorso tra la redazione dello schema di accordo transattivo e la pubblicazione della delibera CIPE n. 127 del 2012 sono intervenuti alcuni fatti destinati ad incidere significativamente sul contenuto del medesimo accordo, quali:

- l'emissione in data 6 settembre 2012 del lodo parziale relativo alla riserva n. 6, avverso il quale Roma Metropolitane ha proposto in data 17 dicembre 2012 impugnazione per nullità ai sensi dell'art. 828 c.p.c.;
- la notifica, in data 30 novembre 2012, di una nuova domanda di arbitrato da parte di Metro C;

- la consegna dei lavori della tratta T3 della Linea C (San Giovanni - Fori Imperiali/Colosseo);
- l'emissione dell'Atto di approvazione n. 8/Linea C del 10 giugno 2013, con il quale Roma Metropolitane ha approvato sia la perizia di variante tecnica e suppletiva denominata "Vigili del Fuoco" (relativa a sopravvenute prescrizioni di legge di cui al d.P.R. n. 151/2011 ed a ulteriori prescrizioni della Provincia di Roma per lo scarico nel Fosso dell'Osa) sia il conseguente nuovo Programma Lavori Esecutivo della Prima Fase Strategica da T4-5 a T7 con il Deposito-officina di Graniti.

In relazione a tali eventi, che inevitabilmente hanno determinato un impatto sul contenuto dello schema di accordo transattivo, è divenuto indispensabile procedere ad un aggiornamento dello stesso prima di sottoscriverne il contenuto e di renderlo quindi efficace e vincolante tra le Parti.

Si è reso dunque indispensabile apportare i conseguenti aggiornamenti al contenuto dello schema di accordo che, anche successivamente alla pubblicazione della Delibera CIPE n. 127/2012, non è mai divenuto efficace, costituendo una proposta di transazione, la cui efficacia rimaneva subordinata all'approvazione degli Enti finanziatori, alla sottoscrizione delle parti ed all'avverarsi della condizione di efficacia prevista dalla proposta medesima.

A seguito dell'insediamento della nuova Amministrazione capitolina è stato impartito alla Società il preciso indirizzo di pervenire alla redazione e sottoscrizione di un Atto Attuativo della delibera CIPE il più possibile risolutivo di tutto il contenzioso in essere e in grado di dare adeguata certezza sui costi e sui tempi di realizzazione dell'opera. In data 30 luglio 2013 l'Assessore ai Trasporti ed alla Mobilità di Roma Capitale ha disposto di approfondire gli aspetti giuridici e tecnici dell'ipotesi di Accordo transattivo anche attraverso una specifica *due diligence*.

Sulla base dell'indirizzo impartito, la Società e il Contraente Generale hanno proceduto all'elaborazione di una bozza di Atto attuativo della Delibera CIPE n. 127/2012 nell'ambito della quale è stata inserita anche la definizione transattiva del lodo arbitrale oggetto di impugnazione e delle ulteriori riserve iscritte.

In data 4 settembre 2013 - nel corso di un incontro presso il Ministero delle Infrastrutture e Trasporti alla presenza della Società, del Contraente Generale, dei Responsabili della Struttura Tecnica di Missione, del Capo di Gabinetto del Ministro

## Relazione sulla Gestione

delle Infrastrutture e dei Trasporti, dell'Assessore alle Politiche del Territorio e della Mobilità della Regione Lazio e del Commissario Straordinario del Sistema Metropolitano Romano – l'Assessore ai Trasporti ed alla Mobilità di Roma Capitale ha illustrato le ragioni e gli obiettivi sottesi all'Atto attuativo che sarebbe stato stipulato nei giorni successivi.

La bozza definitiva dell'atto è stata trasmessa alla Struttura Tecnica di Missione del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, prima della sua sottoscrizione, con nota del 9 settembre 2013.

A tale nota la Struttura Tecnica di Missione ha dato immediato riscontro con nota pervenuta in pari data nella quale ha confermato che, con riferimento all'attuazione della delibera CIPE 127/2012, non vi erano osservazioni e che, pertanto le somme di competenza statale assegnate con la delibera medesima potevano essere utilizzate senza necessità di alcun ulteriore adempimento.

Previo mandato dei rispettivi Consigli di Amministrazione di Roma Metropolitane e Metro C, l'Atto in questione è stato sottoscritto in data 9 settembre 2013.

Con la sottoscrizione dell'Atto Attuativo, in piena ottemperanza all'indirizzo dell'Assessore ai Trasporti ed alla Mobilità di Roma Capitale, sono state introdotte tutte le clausole atte a risolvere i contenziosi in essere ed anche le questioni attinenti alla riserva n. 6 (esclusa dalla Delibera CIPE) oltre che regolati i criteri e le modalità per affrontare ogni circostanza di possibile contenzioso futuro relativo alla realizzazione della Tratta T3.

Poiché nel quadro economico dell'opera erano presenti risorse sufficienti a garantire, mediante apposita rimodulazione, il pagamento delle somme previste nell'accordo del 9 settembre, in data 10 settembre la Società ha proceduto ad inviare agli uffici competenti presso gli enti finanziatori l'atto sottoscritto corredato dei relativi allegati, tra i quali il Quadro economico rimodulato.

Successivamente alla sottoscrizione dell'atto, però la Struttura tecnica di Missione del Ministero ha manifestato *"perplexità circa l'affermata necessità della rimodulazione delle somme a disposizione dell'Amministrazione/soggetto aggiudicatore del quadro economico vigente, al fine di dare attuazione agli articoli 5 e 7 dell'Atto Attuativo"*, con ciò intendendo, evidentemente, le somme definite in via transattiva aggiuntive rispetto a quelle già deliberate dal CIPE.

Con successiva nota del 30 settembre 2013, la Struttura Tecnica di Missione ha comunicato alla Società che *"gli ulteriori impegni assunti da Roma Metropolitane con l'Atto Attuativo in argomento rispetto a quelli oggetto del precedente schema di accordo transattivo sottoposto al CIPE ed approvato con delibera 127/2012, infatti non possono considerarsi, sulla base degli accordi vigenti, vincolanti per gli Enti finanziatori e per lo Stato fintanto che non siano assegnate le risorse finanziarie occorrenti..."*.

Con ulteriore nota del 29 novembre 2013, la medesima Struttura Tecnica di Missione ha precisato che *"i pagamenti di cui all'atto attuativo del 09.09.2013 sottoscritto da Roma Metropolitane e dal Consorzio Metro C sono effettuati solo con riferimento all'articolo 5, punti 5.1 e 5.2 e cioè con riferimento agli importi già riconosciuti con delibera CIPE 127/2012. Gli ulteriori impegni economici assunti da Roma Metropolitane in favore del Consorzio Metro C all'articolo 5, punto 5.3 ed all'articolo 7, punto 7.7 del predetto atto attuativo, così come gli eventuali ulteriori impegni scaturenti dal medesimo atto, non possono ritenersi efficaci e vincolanti per gli Enti finanziatori, fintanto che non siano assegnate (e/o rimodulate) da parte del CIPE le risorse finanziarie occorrenti per far fronte ai relativi pagamenti"*.

In sostanza, la Struttura Tecnica di Missione ha ribadito l'intenzione di istruire e nel caso, all'esito positivo delle verifiche effettuate, sottoporre all'approvazione del CIPE la richiesta di utilizzo delle somme a disposizione avanzata dalla Società.

La sopravvenuta ed imprevista determinazione del Ministero con riguardo alla necessità di istruire e rimettere al CIPE la rimodulazione del Quadro economico dell'intervento ha determinato l'impossibilità per la Società di adempiere ai pagamenti nei termini stabiliti nell'atto del 9 settembre 2013.

Inoltre l'Amministrazione capitolina ha stabilito una nuova ripartizione delle competenze tra gli Uffici di Roma Capitale finalizzata all'esercizio del controllo analogo nei confronti di Roma Metropolitane. Nello specifico con Deliberazione n. 396 del 13 novembre 2013, la Giunta capitolina ha, tra l'altro disposto, l'attribuzione al Dipartimento Mobilità e Trasporti di Roma Capitale della competenza alla liquidazione degli importi dovuti al Contraente generale, prima di competenza della Ragioneria Generale.

Il Dipartimento Mobilità e Trasporti ha emanato, quindi, in data 27 novembre 2013 la Determinazione Dirigenziale n. 1132/2013 con la quale il Dirigente competente,

dopo aver riepilogato le complesse vicende intervenute sino a quelle date e aver preso atto della posizione del Ministero con riguardo alla rimodulazione del quadro economico:

- non ha approvato l'Atto attuativo del 9 settembre 2013, *"relativamente alle parti novative rispetto alla Delibera CIPE n. 127/2012"*;
- ha proceduto provvisoriamente e con riserva di ripetizione all'esito di ulteriori verifiche, alla liquidazione degli importi da corrispondere al Contraente Generale in attuazione della citata delibera CIPE n. 127/2012;
- ha richiesto a Roma Metropolitane di *"sospendere l'efficacia dell'Atto attuativo del 9 settembre 2013, relativamente alla parte in cui si assume obbligazioni aggiuntive - oggetto di ulteriore istruttoria da parte del CIPE - e per la parte inerente i tempi di liquidazione dei corrispettivi, in quanto causa di ulteriori oneri non coperti relativi al pagamento di interessi a favore del Contraente Generale"*, soggiungendo altresì che *"Roma Metropolitane qualora provvederà al pagamento delle spettanze in argomento dovrà acquisire la rinuncia del contraente generale agli interessi sulle somme riconosciute e non liquidabili per carenza dei finanziamenti ed in mancanza tali obbligazioni ricadono e ricadranno unicamente nella sfera giuridica della medesima Società ed iscritti nel bilancio societario"*.

In stretta ottemperanza a tale determinazione la Società, con nota del 6 dicembre 2013, ha invitato il Contraente Generale a far pervenire una dichiarazione attestante quanto previsto dalla Determinazione Dirigenziale suddetta.

A riscontro di tale missiva il Contraente Generale, con nota del 9 dicembre 2013, nell'evidenziare, tra l'altro, che *"il testo dell'Atto attuativo è stato oggetto di ampia negoziazione con Roma Metropolitane S.r.l., con l'Assessore alla Mobilità di Roma Capitale in rappresentanza dell'Amministrazione Comunale e con il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti anche nel corso di riunioni che hanno avuto largo riscontro in comunicazioni pubbliche e alla stampa, oltre ad essere state ampiamente documentate"* ha chiesto alla Società di chiarire - anche ai fini delle conseguenti valutazioni - se il pagamento di quanto dovuto in base all'Atto Attuativo sarebbe stato effettuato solo laddove Metro C avesse accettato le condizioni indicate.

In data 18 dicembre 2013 la Ragioneria Generale di Roma Capitale ha precisato che *"Le somme ... messe a disposizione di Roma Metropolitane, per un totale di*

## Relazione sulla Gestione

---

*166.759.050,13 potranno essere utilizzate previo rispetto degli adempimenti richiesti dalla citata D.D. n. 1132 del Dipartimento Mobilità". Del che si provvedeva a dare immediata notizia al Contraente Generale.*

Con nota del 20 dicembre 2013 il Contraente Generale ha replicato a tale presa di posizione sostenendo che la medesima, imponendo all'affidatario rinunce non dovute in un particolare momento di difficoltà finanziaria, avrebbe potuto assumere "connotati che superano la legittima dialettica contrattuale travalicando nell'illecito". Su tale specifico profilo, la Società ha ritenuto di acquisire il parere di un penalista il quale, pur con le dovute cautele, non ha escluso il rischio di una fondata denuncia penale nel caso in cui Roma Metropolitane si fosse determinata a insistere nel condizionare il pagamento degli importi dovuti alla rinuncia agli interessi.

Il parere è stato trasmesso, in data 27 dicembre 2013, agli uffici competenti di Roma Capitale e alla Struttura Tecnica di Missione unitamente ad una nota in cui è stato specificato che il Consiglio di Amministrazione della Società, riunitosi in pari data, aveva deliberato – in considerazione della gravità delle possibili conseguenze derivanti a suo carico – di procedere alla liquidazione in favore del Contraente generale delle somme messe a disposizione da Roma Capitale qualora non fossero pervenute indicazioni ostative da parte dell'Amministrazione capitolina entro la data del 2 gennaio 2014.

Non essendo pervenuto alcun riscontro da parte di Roma Capitale la Società, in data 3 gennaio 2014, ha provveduto al pagamento in favore del Contraente Generale della somma di euro 166.759.050,13 quale primo acconto dovuto in attuazione della delibera CIPE n. 127/2012.

Come commentato nella sezione della Nota Integrativa relativa ai Debiti verso fornitori, si segnala che in data 28 febbraio 2014 la Struttura Tecnica di Missione, stante la temporanea indisponibilità sul capitolo di spesa del Ministero delle Infrastrutture e Trasporti dell'importo di euro 45.217.107 relativa all'ulteriore quota di finanziamento a carico dello Stato, ha autorizzato Roma Capitale ad effettuare un'anticipazione di cassa a valere sull'importo di euro 500 mil erogato ai sensi dell'art. 7 del decreto legge n. 159 del 1 ottobre 2007. Per effetto di ciò la Ragioneria Generale, in data 3 marzo 2014, ha autorizzato il prelievo della somma in oggetto dal conto corrente vincolato Monte Paschi di Siena. In data 5 marzo la Società ha provveduto a liquidare l'importo di euro 45.217.107 in favore del

## Relazione sulla Gestione

---

Contraente Generale. Alla data di redazione del presente documento, quindi, l'importo residuo da corrispondere in favore del Contraente Generale per la I tranche dell'Atto Attuativo ammonta ad euro 12.334.688 costituente la quota di finanziamento a carico della Regione Lazio non ancora erogata a Roma Capitale.

Il Contraente Generale ha depositato in data 5 dicembre 2013 presso il Tribunale di Roma un ricorso per decreto ingiuntivo per l'importo complessivo di euro 296.042.490,15 - oltre interessi legali e spese della procedura di ingiunzione-, corrispondente alla complessiva prima tranche dei pagamenti dovuti per effetto dell'Atto attuativo e comprendente sia somme derivanti dalla Delibera CIPE n. 127/2012, sia somme relative alla parte dell'Atto ritenuta inefficace da Roma Capitale e dal Ministero.

Nelle more, come sopra evidenziato, la Società ha progressivamente acquisito la disponibilità finanziaria necessaria al pagamento delle somme di cui alla Delibera CIPE n. 127/2012 limitatamente alle quote di finanziamento di competenza comunale e statale e ha pertanto provveduto al pagamento in favore del Contraente Generale. Il decreto ingiuntivo è stato perciò emesso per un importo complessivo che, per oltre due terzi, risulta già liquidato.

Avverso il decreto ingiuntivo, notificato in data 29 gennaio 2014 senza clausola di provvisoria esecutività, la Società ha proposto opposizione, citando il Contraente Generale, nonché gli enti finanziatori dell'intervento, per l'udienza del 16 settembre 2014.

La complessità e la sostanziale novità delle questioni giuridiche trattate nel suddetto atto di opposizione, in relazione peraltro ad una situazione di fatto e di diritto del tutto straordinaria e senza precedenti, non hanno consentito ai legali che assistono la Società di esprimere alcun serio giudizio prognostico sul possibile esito dell'opposizione a decreto ingiuntivo.

A giudizio dei legali che assistono la Società, occorre peraltro rilevare che con l'atto di opposizione Roma Metropolitane ha chiamato in giudizio anche Roma Capitale, il Ministero delle Infrastrutture e la Regione Lazio affinché mallevino e garantiscano la stessa Roma Metropolitane nell'ipotesi in cui all'esito del giudizio fosse condannata a pagare somme in favore del Contraente Generale.

Inoltre, come confermato dai medesimi legali, occorre considerare che gli enti finanziatori non hanno mai espresso valutazioni negative definitive sui contenuti dell'Atto attuativo intervenuto, evidenziando solo la necessità che lo stesso fosse preventivamente istruito e portato all'esame del Cipe, non potendosi escludere, quindi, che nelle more del giudizio l'eventuale esame e condivisione da parte del Cipe consenta di fatto di superare il contenzioso in esame.

Relativamente, invece, agli eventuali interessi dovuti per il periodo (19 dicembre – 3 gennaio) in cui la Società ha avuto la disponibilità della somma messa a disposizione dall'Amministrazione capitolina (pari a circa 166 milioni) e non ha proceduto al pagamento in favore del Contraente Generale, i legali che assistono la Società hanno espresso il parere secondo cui potrebbe, in astratto, scaturire l'insorgenza di un debito a carico della medesima, ferme restando le eventuali valutazioni che potranno essere fatte, anche nell'attuale giudizio di opposizione a decreto ingiuntivo, con riguardo ad eventuali responsabilità dell'Amministrazione capitolina.

Come sopra rappresentato, infatti, tale ritardo è dipeso dal fatto che la Società aveva ricevuto dall'Amministrazione capitolina precise indicazioni sulla necessità di acquisire dal Contraente Generale, prima di procedere a qualunque pagamento, talune rinunce ulteriori rispetto a quelle previste nell'Atto attuativo sottoscritto. Di fronte al rifiuto del Contraente Generale – e alla ventilata possibilità che tale ulteriore richiesta potesse presentare profili di illiceità, anche penale – la Società ha deciso di procedere al pagamento, ma per effettuare le valutazioni del caso, incluso anche il tempo necessario ad acquisire il parere del penalista, sono inevitabilmente passati circa 15 giorni.

A seguito di tale valutazione gli amministratori, come commentato nella sezione della Nota Integrativa relativa al Fondo rischi e Oneri, hanno deciso, prudenzialmente, di effettuare un accantonamento per interessi di mora calcolati al tasso legale.

➤ *Procedura di arbitrato*

Per effetto della sottoscrizione dell'Atto attuativo alle Delibera CIPE n. 127/2012 la Società ha invitato i suoi difensori a comunicare al Collegio arbitrale l'intervenuta definizione stragiudiziale di tutte le riserve ancora pendenti nel giudizio arbitrale.

Ricevuta la comunicazione, il Collegio arbitrale ha emesso in data 16 dicembre 2013 un lodo definitivo con il quale ha dichiarato concluso il giudizio per cessazione della materia del contendere.

Come commentato nel Bilancio dell'esercizio precedente, in data 3 dicembre 2012 è stata notificata alla Società un'ulteriore domanda di arbitrato con la quale il Contraente Generale chiedeva sostanzialmente di veder riconosciuti gli oneri per le funzioni proprie del medesimo per il periodo successivo al 31 dicembre 2008 nonché di dichiarare la sopravvenuta inapplicabilità dell'art. 32 del Capitolato speciale recante la condizione sospensiva per l'affidamento della Tratta T2.

In relazione a detto giudizio la Società ha negato l'autorizzazione prevista dall'art. 241 del Codice dei contratti pubblici.

Il giudizio arbitrale non è stato quindi mai formalmente avviato e le domande ivi contenute sono state successivamente transatte fra le parti con il già menzionato Atto attuativo del 9 settembre 2013.

➤ *Altre informazioni*

In data 25 ottobre 2013 la Giunta capitolina ha approvato una Memoria avente ad oggetto "Adempimenti inerenti alla realizzazione della Linea C della metropolitana di Roma". Con detta Memoria, la Giunta capitolina - preso atto, in particolare, degli obblighi giuridici gravanti su Roma Metropolitane, nei confronti del Contraente Generale in forza di atto transattivo oggetto anche di apposita deliberazione del CIPE - ha formulato specifici indirizzi al Dipartimento per la Mobilità ed alla Ragioneria Generale per la corretta esecuzione degli accordi intercorsi, relativi ai lavori ancora in atto della Metro C, prevedendo contestualmente sia l'elaborazione di un modello organizzativo-gestionale di riparto preciso delle competenze tra gli uffici capitolini, per l'esercizio del controllo c.d. analogo nei confronti di Roma Metropolitane e, in genere, delle società partecipate, sia l'istituzione di una Commissione incaricata di verificare, sotto il profilo tecnico-amministrativo, la corretta gestione dei rapporti contrattuali tra Roma Metropolitane s.r.l. e il

Contraente Generale, relativi alla realizzazione della linea C della metropolitana di Roma, con particolare riguardo all'atto transattivo di cui alla delibera CIPE dell'11 dicembre 2012 n. 127 ed al successivo Atto attuativo, sottoscritto in data 9 settembre 2013.

In esecuzione della suddetta Memoria, con deliberazione della Giunta Capitolina n. 396 del 13 novembre 2013, 51 è provveduto a tracciare il suddetto modello di *Governance* dei rapporti tra Roma Capitale e Roma Metropolitane, prevedendo l'estensione dello stesso a tutti gli Organismi partecipati.

Ai fini della completa attuazione della Memoria in esame, con Determinazione Dirigenziale del 21 novembre 2013 si è proceduto alla nomina della Commissione suddetta presieduta dal capo dell'Avvocatura capitolina.

Come commentato nella Relazione al bilancio dell'esercizio precedente, in data 9 febbraio 2009, nel corso della movimentazione di una gabbia di armatura in ferro in prossimità della linea di Alta Tensione di proprietà di RFI all'interno del cantiere di Torre Spaccata, un operaio dipendente di un affidatario del Contraente Generale veniva colpito da scarica elettrica riportando alcune ustioni alle estremità degli arti superiori e inferiori. In seguito a tale evento l'Azienda USL Roma B ha convocato sia il Responsabile del Procedimento della Linea C che l'Amministratore Delegato della Società al fine di acquisire tutte le informazioni relative all'accaduto. Il procedimento per l'infortunio in oggetto è stato, quindi, iscritto a ruolo. In seguito all'iscrizione nel registro degli indagati, l'Amministratore Delegato ha provveduto a depositare in data 29 gennaio 2010 una memoria difensiva contenente alcune considerazioni volte a far rilevare l'estraneità della funzione del medesimo rispetto alla vicenda in esame.

In data 1 giugno 2010 la Procura della Repubblica presso il Tribunale Ordinario di Roma ha provveduto a notificare all'Amministratore Delegato un invito a presentarsi in qualità di persona sottoposta ad indagini per il reato di cui all'art. 90, comma 1 - Obblighi del committente o del responsabile dei lavori - del d.lgs. 81/08 nonché per il reato di cui all'art 590 - Lesioni personali colpose - del Codice Penale.

In data 17 giugno 2010, l'Amministratore Delegato si è, quindi, recato presso gli Uffici della Procura della Repubblica al fine di rendere il predetto interrogatorio. All'esito delle indagini condotte, la Procura ha chiesto lo stralcio della posizione

dell'Amministratore Delegato rispetto agli altri indagati e l'apertura di separato fascicolo ai fini della successiva richiesta di archiviazione delle ipotesi di addebito a suo carico.

In data 1 febbraio 2011 con avviso notificato alla Società, la Procura ha comunicato la chiusura delle indagini preliminari svolte in merito all'incidente ipotizzando a carico del Responsabile del Procedimento della Linea C il reato di lesioni personali colpose e di conseguenza a carico della Società la sussistenza di un'ipotesi di responsabilità amministrativa ai sensi dell'art. 25 septies, comma 3, d.lgs. 231/2001 (lesioni personali colpose, in relazione all'art. 30, comma 1 lett. b) d.lgs. 81/2008).

In data 17 novembre 2011 è stato notificato il decreto di citazione a giudizio per il Responsabile del Procedimento della Linea C e per la Società quale responsabile amministrativa. All'udienza dibattimentale, fissata per il 20 marzo 2012, la causa è stata rinviata alla data dell'11 luglio 2012 per vizi di notifica agli imputati, alle società chiamate ai sensi della l. 231/01 ed ai rispettivi difensori. All'udienza è, peraltro, comparsa la parte offesa la quale ha dichiarato di essere stata risarcita e che, pertanto, non si costituirà parte civile.

All'udienza dell'11 luglio, eccipiti i difetti di notifica, la causa è stata rinviata al 28 febbraio 2013. All'udienza del 28 febbraio 2013 il giudice, dopo aver rigettato alcune eccezioni delle altre difese relative alla regolarità delle notifiche, ha ammesso tutte le prove richieste dalle parti e rinviato per l'inizio dell'istruttoria al 5 novembre 2013. All'udienza del 5 novembre 2013 è stato reso l'esame della persona offesa. Il processo è stato quindi rinviato al 1 aprile 2014 per fine istruttoria e ascolto di tutti i testi rimanenti.

In data 1 marzo 2012 si è verificato un tragico incidente sul lavoro nel cantiere del pozzo 6.2 in Via Casilina, a seguito del quale ha perso la vita un dipendente di una società rientrante tra i soggetti affidatari del Contraente Generale.

In data 7 dicembre 2012 è stato notificato alla Società – qualificata come responsabile amministrativo ai sensi del d.lgs. 231/01 e s.m.i. – nonché al legale nominato difensore d'ufficio per il procedimento in parola, l'avviso di chiusura delle indagini preliminari ai sensi dell'art. 415 bis c.p.p. con invito a presentare, entro 20 giorni dalla notifica, le proprie difese. Con nota del 13 dicembre 2102 la Società ha

## Relazione sulla Gestione

comunicato al legale nominato d'ufficio di aver nominato il proprio difensore di fiducia ed ha provveduto a costituirsi in giudizio. Con decreto notificato in data 22 gennaio 2013 è stata comunicata la fissazione dell'udienza preliminare al 27 febbraio 2013. All'udienza del 27 febbraio la causa è stata rinviata alla data del 10 aprile 2013. Nel corso dell'udienza i familiari della vittima si sono costituiti parte civile nei confronti di tutti gli imputati. La difesa della Società è opposta alla costituzione nei confronti della medesima in quanto inammissibile in ragione della natura della responsabilità per la quale la stessa è imputata. Il Giudice ha accolto l'opposizione. Nel corso della successiva udienza del 2 ottobre 2013 il Pubblico Ministero ha chiesto il rinvio a giudizio della Società per responsabilità amministrativa. La difesa della Società ha richiesto il non luogo a procedere perché il fatto non sussiste o, in subordine, la dichiarazione di non punibilità avendo per tempo la Società adottato un idoneo Modello di organizzazione, gestione e controllo ex d. lgs. 231/01 s.m.i. Alla successiva udienza del 9 ottobre 2013 il Giudice ha dichiarato il non luogo a procedere perché il fatto non sussiste. In data 7 novembre 2013 il Pubblico Ministero ha presentato atto di appello avverso la sentenza di non luogo a procedere e si attende la fissazione dell'udienza.

### Linea B1

#### *Tratta Bologna – Conca d'Oro*

Nel corso del primo trimestre 2013 sono stati effettuati i sopralluoghi finali della Commissione di collaudo tecnico – amministrativo ai fini del rilascio del Certificato di collaudo provvisorio che è stato sottoscritto dalla medesima Commissione in data 6 febbraio 2013 e in data 18 febbraio 2013 con riserva da parte dell'Appaltatore.

Nel corso dell'esercizio sono stati effettuati i lavori necessari per l'adeguamento degli impianti ascensori alle previsioni del D.P.R. 1 agosto 2011, n. 151 e s.m.i.. Nello specifico, una delle prescrizioni impartite e dichiarate nei pareri rilasciati dal Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco, ostative all'avvio dell'esercizio, ha previsto la dotazione in ciascuna stazione della Linea di ascensori con caratteristiche antincendio per il soccorso dei disabili in caso di emergenza, ciò comportando sostanziali modifiche agli impianti esistenti all'interno delle stazioni oltre che alle opere civili delle aree di stazione nelle quali gli ascensori sono inseriti.

La Società, al fine di ottemperare a tale richiesta, ha proceduto alla definizione delle modalità tecnico-amministrative volte a garantire l'esecuzione dei lavori in esame.

In data 13 marzo 2013 è stata approvata una rimodulazione del Quadro Economico che, a parità di importo complessivamente disponibile, ha consentito attraverso l'utilizzo della voce "Imprevisti" del medesimo, la copertura delle spese ulteriori scaturite dagli adeguamenti prescritti. Con nota del 14 marzo 2013 il Responsabile del Procedimento ha richiesto alla Ragioneria Generale e al Dipartimento Mobilità e Trasporti di Roma Capitale l'approvazione e la presa d'atto di tale rimodulazione.

In data 19 marzo 2013 è pervenuto il riscontro positivo del Dipartimento Mobilità e Trasporti di presa d'atto della disponibilità dei fondi nella voce "imprevisti" del Quadro Economico dell'intervento e successivamente, in data 18 aprile 2013, anche la Ragioneria Generale ha comunicato di aver preso atto della rimodulazione del Quadro Economico.

In data 31 luglio l'USTIF ha emesso i Nulla Osta Tecnici ex D.M. 753/80 per la prosecuzione al pubblico esercizio degli ascensori nelle Stazioni Annibaliano/S.Agnese, Libia e Conca d'Oro e, in data 5 agosto, l'Esercente ha pertanto potuto produrre istanza per il Certificato Prevenzioni Incendi per le Stazioni suddette presso il Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco di Roma. In data 9 settembre 2013 è stato rilasciato il Certificato di Regolare Esecuzione.

A seguito dell'emissione del Certificato di collaudo provvisorio, il Responsabile del Procedimento ha promosso l'avvio della procedura di accordo bonario ex art. 31 bis L. 109/94 e s.m.i. (ora art. 240 d.lgs. 163/2006 e s.m.i.) per la definizione di riserve iscritte sui documenti contabili al SAL n. 28 al 19 dicembre 2011 oltre che sul Certificato di Collaudo provvisorio al 6 febbraio 2013 dall'ATI Appaltatrice dei lavori. Le parti hanno nominato i componenti della Commissione di accordo bonario che hanno proceduto concordemente all'individuazione del terzo membro con funzione di Presidente della Commissione nella persona di un consigliere della Corte dei Conti. La Commissione, alla quale è normativamente demandata la formulazione della proposta motivata di accordo bonario, si è costituita il 27 marzo 2013. In data 4 settembre 2013 il componente della Commissione nominato dall'ATI Appaltatrice ha comunicato le dimissioni dall'incarico. In data 5 settembre 2013 i due componenti in carica hanno reso la proposta di accordo bonario che l'ATI Appaltatrice non ha ritenuto di accettare richiedendo la ricostituzione della

Commissione al fine di replicare la procedura di accordo bonario, anticipando l'intenzione di adire, in mancanza di assenso da parte della Società, l'Autorità Giudiziaria. Del che la Società ha dato informativa all'Amministrazione Capitolina per le valutazioni di propria competenza.

***Opere di completamento escluse dall'appalto originario: Ponte ciclopedonale sull'Aniene e predisposizioni aree commerciali interne alle Stazioni***

Come commentato nel bilancio dell'esercizio precedente, in data 12 marzo 2012 è stato pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana il bando di gara relativo all'*Appalto integrato avente ad oggetto la progettazione esecutiva e la realizzazione di una passerella ciclopedonale di scavalco del fiume Aniene, a servizio della Stazione "Conca d'Oro" della Diramazione "B1", Tratta Bologna - Conca d'Oro, della Linea B della Metropolitana di Roma*".

In esito alla ricezione delle offerte presentate dai concorrenti, avvenuta entro la data dell'8 maggio 2012, è stato espletato l'iter procedurale normativamente previsto per l'esame e la valutazione di tale documentazione e, successivamente, per l'apertura delle offerte economiche.

A seguito dell'attribuzione dei punteggi, della formazione della graduatoria di gara e delle verifiche di cui agli artt. 86, 87 e 88 del d.Lgs. n. 163/2006 e s.m.i., in data 4 ottobre 2012 è stata comunicata l'aggiudicazione provvisoria al concorrente classificato primo in graduatoria. Nella seduta del 6 dicembre 2012 il Consiglio di Amministrazione ha deliberato l'aggiudicazione definitiva dell'appalto in esame.

In data 29 gennaio 2013 è stato notificato un ricorso dinanzi al TAR Lazio avente ad oggetto l'annullamento, previa sospensione dell'efficacia, degli atti della gara, nonché di tutti gli atti presupposti, seguenti e correlati. La società mandataria della costituenda ATI pervenuta seconda in graduatoria ha impugnato i verbali di gara, l'aggiudicazione definitiva e ogni provvedimento connesso. All'udienza del 23 aprile 2013 il Presidente del TAR Lazio ha rigettato il ricorso.

In data 31 gennaio 2013 è stato notificato un altro ricorso dinanzi al TAR Lazio da parte di un altro partecipante alla gara avente ad oggetto l'annullamento, previa sospensione dell'efficacia, degli atti della gara, nonché di tutti gli atti presupposti,

seguenti e correlati. All'udienza del 23 aprile 2013 il TAR ha emesso sentenza di accoglimento del ricorso presentato annullando gli atti di gara.

L'ATI aggiudicataria della gara e l'ATI ricorrente in primo grado hanno proposto ricorso dinanzi al Consiglio di Stato avverso la sentenza del TAR richiedendo la sospensione dell'esecutività della sentenza di primo grado. Il Consiglio di Stato, nelle more della definizione del giudizio di merito, ha ritenuto opportuno evitare la ripetizione integrale della gara conseguente all'esecuzione della sentenza appellata ed ha pronunciato, accogliendo l'istanza proposta, la sospensione dell'esecutività della sentenza medesima. L'udienza di merito è stata fissata per il 20 maggio 2014.

Per quanto riguarda la procedura di gara di concessione e gestione dei parcheggi di Piazza Annibaliano, Piazza Conca d'Oro e del commerciale di Conca d'Oro, la cui documentazione è stata predisposta dalla Società nell'anno 2011, l'Amministrazione capitolina ha richiesto di inserire nella medesima concessione il parcheggio di Jonio per il quale è prevista l'esecuzione a cura dell'impresa appaltatrice della linea B1. Per effetto della deroga relativa alle aree commerciali della stazione Conca d'Oro concessa in data 5 febbraio 2013 dai Vigili del Fuoco - comportante un aumento dei costi di costruzione previsti nel Quadro Economico e nel piano economico - finanziario precedentemente approvati dall'Amministrazione Capitolina - la Società ha formulato una proposta di revisione del Quadro Economico e di rimodulazione delle tariffe tale da garantire la sostenibilità economico - finanziaria della gara che deve ottenere l'approvazione da parte del Dipartimento Mobilità e Trasporti.

### ***Tratta Conca d'Oro - Jonio***

Come commentato nella Relazione al Bilancio dell'esercizio precedente, in data 28 dicembre 2012, il Direttore dei Lavori ha redatto la Relazione sulla Perizia di Variante riportante gli interventi prioritari indispensabili all'avvio in esercizio della Tratta resisi necessari per effetto dei seguenti motivi:

- prescrizioni espresse dal futuro Esercente della linea in costruzione e dall'USTIF;
- adeguamento agli sviluppi intervenuti in corso d'opera per la tratta limitrofa Bologna - Conca d'Oro;
- prescrizioni dei Vigili del Fuoco a seguito dell'intervenuta normativa relativa alla conformità antincendi ai sensi del D.P.R. n. 151/2011;

- approfondimenti progettuali emersi in fase costruttiva.

In data 29 gennaio 2013, la Società ha proceduto all'approvazione della variante in esame ed alla rimodulazione del Quadro Economico dell'Opera, senza aumento di spesa.

Il Direttore dei Lavori, con Ordine di servizio n. 18 del 6 febbraio 2013, in conseguenza dell'intervenuto diniego dell'Appaltatore alla sottoscrizione del previsto atto di sottomissione relativo alla variante in questione, ha ordinato all'Impresa, ai sensi dell'art. 10 comma 2 del DPR 145/2000 e s.m.i., l'esecuzione dei lavori in variante di cui sopra. In data 7 febbraio 2013 la Società ha trasmesso la suddetta documentazione alla Ragioneria Generale e al Dipartimento Mobilità e Trasporti di Roma Capitale.

Con nota del 26 febbraio 2013 la Ragioneria Generale ha chiesto al Dipartimento Mobilità e Trasporti di esprimersi in merito alla rimodulazione del Quadro Economico connessa alla variante citata. Tale pronunciamento da parte degli uffici dell'Amministrazione è stato in seguito più volte sollecitato dalla Società fino all'invio, in data 1 luglio 2013, di una nota con cui la stessa ha rappresentato l'intenzione di procedere con l'attuazione della variante e quindi con la contabilizzazione delle risultanze della rimodulazione approvata a gennaio 2013, al fine di evitare la sospensione dei lavori e le connesse inevitabili criticità.

Nel mese di ottobre 2013, a seguito dell'emergere di ulteriori interventi ritenuti indispensabili a garantire la funzionalità dell'opera, si è reso necessario formulare un'ulteriore perizia di variante per la quale è stata effettuata una rimodulazione del Quadro Economico dell'intervento a parità di spesa complessiva prevista nel medesimo.

In data 29 ottobre 2013 è stato trasmesso all'ATI Appaltatrice un secondo Atto di Sottomissione e Verbale di Concordamento Nuovi Prezzi. A seguito del diniego dell'ATI alla sottoscrizione del suddetto Atto, con Atto di Approvazione del 31 ottobre del 2013 la Società ha approvato la perizia di variante e con Ordine di Servizio del 3 dicembre 2013 ne ha ordinato l'esecuzione.

In merito ai lavori di sistemazione esterna della Stazione di Piazzale Jonio e dei pozzi lungo linea, a seguito di una contrapposta posizione assunta dalla parti circa il riconoscimento di un ulteriore corrispettivo in aggiunta al contratto in essere richiesto dall'ATI e integralmente respinto dalla Società, si rappresenta quanto

segue. Al fine di non rallentare ulteriormente le attività e in considerazione del fatto che le sistemazioni in esame sono indispensabili al completamento dell'opera e condizionano l'apertura all'esercizio della tratta, in data 7 novembre 2013 l'ATI ha proposto di esperire una procedura di conciliazione dinanzi ad un Organismo di Mediazione iscritto al Registro tenuto dal Ministero della Giustizia, individuando tale Organismo in quello costituito presso la Camera Arbitrale della CCIAA di Roma.

In data 8 novembre 2013, al fine di completare l'opera nel minor tempo possibile e di avviarne l'esercizio nella salvaguardia del superiore interesse pubblico, la Società ha aderito a tale proposta.

Con nota del 20 dicembre 2013 la Camera Arbitrale ha convocato le parti per il 15 gennaio 2014. Nel corso degli incontri le parti hanno definito, nell'ambito di uno schema di accordo, le lavorazioni relative alla sistemazione esterna della Stazione di Piazzale Jonio e dei pozzi lungo linea e il relativo corrispettivo da riconoscere all'ATI, quale somma definita in via transattiva per la progettazione e l'esecuzione delle sistemazioni esterne oggetto dell'atto medesimo e ancora da eseguire, in mancanza delle quali il Responsabile del Procedimento ha ribadito l'impossibilità di apertura al pubblico del tratto di metropolitana da Conca d'Oro a Piazzale Jonio.

In data 25 febbraio 2014 la Società ha trasmesso al Dipartimento Mobilità e Trasporti e all'Assessore alle Politiche della Mobilità di Roma Capitale lo Schema di Atto di Transazione rappresentando che il medesimo potrà essere sottoscritto solo a seguito dell'esito positivo dell'istruttoria condotta dal Dipartimento in ottemperanza alle previsioni della Deliberazione di Giunta Capitolina n.396/2013 e che l'importo previsto può trovare copertura nell'ambito del Quadro Economico dell'intervento, previa rimodulazione delle somme in esso disponibili, a parità di spesa complessiva.

Si segnala, inoltre, che il Responsabile del Procedimento ha promosso l'avvio di una procedura di accordo bonario ex art.240 del D.Lgs. n.163/2006 per la definizione delle riserve iscritte a tutto il SAL n.12 al 31 luglio 2012. Le parti hanno nominato i componenti della Commissione di accordo bonario che hanno proceduto concordemente all'individuazione del terzo membro con funzione di Presidente della Commissione nella persona di un consigliere della Corte dei Conti. La Commissione, alla quale è normativamente demandata la formulazione della proposta motivata di accordo bonario, si è costituita il 19 giugno 2013. Al termine del proprio lavoro, in data 11 dicembre 2013, la Commissione ha reso una proposta motivata di accordo

bonario in base alla quale le riserve esaminate sono state ritenute inammissibili e / o infondate. Il Responsabile del Procedimento ha trasmesso la proposta alle parti in data 23 dicembre 2013, chiedendo di comunicare l'accettazione o meno dell'ipotesi conciliativa. In ottemperanza alla Deliberazione della Giunta Capitolina, n. 396 del 13 novembre 2013, la proposta di accordo bonario è stata trasmessa il 24 gennaio 2014 al Dipartimento Mobilità e Trasporti al fine di consentire al medesimo di esprimere le valutazioni di competenza al riguardo.

### **Adeguamento del Nodo di Termini – 3° Stralcio funzionale**

Nel mese di febbraio 2013 l'Appaltatore ha completato le lavorazioni finali di ripristino di Piazza dei Cinquecento e le ultime lavorazioni impiantistiche, comunicando formalmente l'ultimazione dei lavori in data 28 febbraio 2013.

Il Direttore dei Lavori ha emesso, in data 13 marzo 2013, il Certificato di ultimazione dei lavori, disponendo, ai sensi dell'art.199 del D.P.R. 207/2010, l'esecuzione dei ripristini e completamenti non incidenti sull'uso e sulla funzionalità dell'opera, nonché l'esecuzione delle prove funzionali degli impianti in contraddittorio con l'Esercente. L'impresa ha eseguito nei termini i completamenti ed attuato le prescrizioni impartite. Il collaudatore statico ha completato i collaudi statici delle nuove opere strutturali realizzate.

Nel corso dell'anno si sono svolte le verifiche in contraddittorio con l'Esercente, propedeutiche alla riconsegna delle varie componenti impiantistiche realizzate nell'ambito dell'appalto.

Nel corso della realizzazione dei lavori, il responsabile del Procedimento ha promosso l'avvio di una procedura di accordo bonario ex art. 240 del d.lgs. n. 163 del 2006 per la definizione delle riserve iscritte sul SAL n. 17 per lavori a tutto il 30 aprile 2012. Le parti hanno nominato i componenti della Commissione di accordo bonario che hanno proceduto concordemente all'individuazione del terzo membro con funzione di Presidente della Commissione nella persona di un consigliere della Corte dei Conti. La Commissione, costituita in data 4 settembre 2013, ha reso una proposta motivata di accordo bonario in data 28 novembre 2013, non vincolante - ex comma 11 dell'art. 240-, con la quale ha proposto la tacitazione delle riserve attraverso il riconoscimento in favore dell'ATI appaltatrice dell'importo complessivo

di Euro 4,5 mil oltre accessori di legge, la cui copertura troverebbe capienza previa rimodulazione delle residue somme disponibili sul Quadro Economico dell'intervento, senza necessità di ulteriori finanziamenti. In data 9 dicembre 2013 l'Ati appaltatrice ha comunicato l'accettazione delle conclusioni formulate dalla Commissione.

In data 17 dicembre 2013, in ottemperanza alla Deliberazione della Giunta Capitolina n. 396 del 13 novembre 2013, la proposta di accordo bonario è stata trasmessa al Dipartimento Mobilità e Trasporti al fine di consentire al medesimo di esprimere le valutazioni di competenza al riguardo. Quest'ultimo, con nota del 6 febbraio 2014, ha comunicato di condividere le valutazioni espresse dal Direttore Lavori e dal Responsabile del Procedimento con memoria del 28 ottobre 2013 in merito alla riconoscibilità delle riserve per un importo pari ad Euro 1,4 mil, non ritenendo pertanto accoglibile la proposta formulata dalla Commissione di Accordo Bonario. L'esito dell'iter procedimentale è stato approvato dal Consiglio di Amministrazione della Società nella seduta del 19 febbraio 2014 e comunicato in data 4 marzo 2014 all'ATI Appaltatrice.

### **Systema di trasporto pubblico a capacità intermedia a servizio dei corridoi EUR - Tor De' Cenci e EUR - Laurentina - Tor Pagnotta - Trigoria**

Il completamento dei lavori del corridoio Eur Laurentina - Tor Pagnotta risulta fortemente compromesso a causa della ritardata esecuzione di opere di competenza di altri soggetti realizzatori, inserite nei programmi urbanistici in corso di attuazione nell'area interessata dai lavori del corridoio medesimo:

- il "Programma di recupero urbano Laurentino": in particolare a carico della società titolare della convenzione urbanistica relativa al Programma in esame, è prevista la realizzazione della sistemazione dell'intersezione tramite una rotatoria tra via Laurentina e via di Tor Pagnotta, funzionale al passaggio dei mezzi bimodali, oltre che di un sottopasso della via Laurentina.

La Società titolare della convenzione urbanistica che ha preso in consegna una parte delle aree destinate al corridoio deve ancora avviare le opere suddette con conseguente impossibilità di ripresa dei lavori prima di 18 mesi;

## Relazione sulla Gestione

---

- il programma denominato "Tor Pagnotta 2": l'operatore titolare della relativa convenzione urbanistica deve realizzare un viadotto di sovrappasso del GRA, opera per la quale non è ancora stata avviata la procedura di gara.

In una serie di incontri tenutisi a partire dal mese di luglio 2013 tra la Società, il gestore Atac e il Dipartimento Mobilità e Trasporti di Roma Capitale, in considerazione dello stato delle opere dell'appalto e di quelle interferenti sopra descritte, sono stati esaminati gli interventi necessari per la complessiva rimodulazione dell'intervento. La rimodulazione proposta, sulla quale il Dipartimento suddetto ha espresso in data 11 settembre 2013 parere tecnico favorevole, prevede in particolare di attuare delle lavorazioni indispensabili per consentire in tempi brevi una maggiore flessibilità di utilizzo del corridoio da parte dei normali mezzi di trasporto pubblico. In data 13 novembre la Società ha approvato una proposta di variante che, a parità di importo complessivo di spesa, non alterando l'impostazione progettuale originaria, permetterebbe l'adeguamento del corridoio, nel rispetto delle normative vigenti in materia di sicurezza, per svolgere una funzione diversa, nel breve termine, rispetto a quella inizialmente prevista. In particolare i nuovi interventi previsti sono i seguenti:

- opere civili e architettoniche finalizzate al miglioramento funzionale e all'utilizzo completo del corridoio con mezzi di trasporto tradizionali;
- opere civili e impiantistiche finalizzate al miglioramento funzionale del Deposito di Tor Pagnotta.

Nel mese di novembre 2013 l'Appaltatore ha effettuato presso il Tribunale Ordinario di Roma un ricorso per accertamento tecnico preventivo ante causam ex artt. 696 e 696 bis c.p.c. chiedendo di accertare:

- la correttezza del Progetto Definitivo relativo agli ambiti 1, 2, 4 e 5 messo a bando di gara dalla Società e la rispondenza allo stesso del Progetto Esecutivo prodotto;
- la disponibilità delle aree propedeutica all'esecutività delle lavorazioni oggetto dell'appalto;
- la congruità dei tempi di evoluzione dell'appalto rispetto alle pattuizioni contrattuali;

## Relazione sulla Gestione

- la presenza di cause ostative al completamento delle lavorazioni di cui all'ambito 8;
- l'ultimazione dei filobus;
- la congruità delle somme stimate per oneri della sicurezza.

A seguito di tale ricorso la Società ha nominato il proprio difensore e il consulente tecnico di parte.

In data 20 dicembre 2013 il Consiglio di Amministrazione della Società ha approvato la proposta di stralcio di una serie di lavori per circa 2,9 mil Euro, da recepire in una prossima rimodulazione di Quadro Economico dell'intervento. Nell'ipotesi che l'Appaltatore rifiutasse la sottoscrizione dell'Atto di Sottomissione è stato dato mandato al Direttore Lavori di ordinare la variazione dei lavori di appalto con apposito Ordine di Servizio, ai sensi dell'art.10 comma 2 del D.P.R. 145/2000.

In data 27 dicembre l'Appaltatore ha trasmesso alla Società un atto di diffida, significazione e messa in mora, intimando, pena la risoluzione del contratto, quanto segue:

- l'attivazione di tutte le procedure di competenza della Stazione Appaltante per risolvere le problematiche che impediscono l'esecuzione delle lavorazioni pattuite contrattualmente;
- la liquidazione di importi dovuti per gli ultimi SAL emessi;
- la corresponsione del 5% dell'importo della fornitura dei filobus in considerazione del completamento della documentazione probatoria;
- la corresponsione degli importi dovuti a fronte di maggiori oneri sostenuti e danni sofferti come risultanti dalle riserve iscritte per 50 mil Euro.

In data 10 gennaio 2014 la Società, nel riscontrare l'atto di diffida in oggetto, ha rigettato le richieste formulate dall'impresa invitando la medesima a desistere dall'intento di procedere alla risoluzione del contratto.

**Prolungamento della linea "B" della Metropolitana di Roma: Tratta Rebibbia - Casal Monastero**

Come commentato nel bilancio dell'esercizio precedente, con Ordinanza del Sindaco di Roma Capitale n. 470 del 31 dicembre 2012 è stato approvato il progetto



ROMA  
METROPOLITANE

## Relazione sulla Gestione

---

preliminare integrato presentato dal Concessionario in ottemperanza alle osservazioni emerse nel corso della Conferenza dei Servizi e la rimodulazione del quadro economico dell'intervento.

Il Progetto Definitivo, in ottemperanza alla suddetta Ordinanza, è stato trasmesso dal Concessionario in data 30 aprile 2013, con le integrazioni rispondenti alle prescrizioni emerse in sede di Conferenza di Servizi e successivamente, in data 15 maggio 2013 è stato inoltrato al Dipartimento Mobilità e Trasporti di Roma Capitale. Il Concessionario ha recepito nel Progetto citato un incremento del costo dell'intervento motivato con l'introduzione nel medesimo delle integrazioni sopra descritte. Nel contempo ha proposto una soluzione progettuale alternativa, condivisa con l'Esercente, tale da ricondurre l'importo delle opere al valore approvato con l'Ordinanza del Sindaco n. 470 del 31 dicembre 2012.

Alla luce di quanto descritto, la Giunta Capitolina, con Deliberazione n.261 del 22 maggio 2013 ha demandato alla Società, nella qualità di Soggetto Concedente di:

- predisporre il Progetto Definitivo congruente con il costo totale dell'intervento previsto dall'Ordinanza del Sindaco n. 470 del 31 dicembre 2012, facendo anche ricorso a soluzioni progettuali alternative;
- acquisire sul Progetto Definitivo i Nulla Osta previsti dalla normativa vigente;
- sottoporre il Progetto suddetto - redatto in coerenza con il finanziamento disponibile - ai competenti uffici della Regione Lazio per l'approvazione, anche al fine di ottenere il parere obbligatorio del Comitato Regionale LL.PP. di cui alla Legge Regionale n.5/2002.

La revisione del Progetto Definitivo risulta pressoché completata. Permangono tuttavia problematiche connesse a:

- mancata approvazione delle varianti urbanistiche delle aree il cui valore economico concorre al finanziamento dell'intervento;
- iter giudiziario in corso per il ricorso in appello a seguito dell'impugnazione del provvedimento di aggiudicazione definitiva della procedura di gara per l'affidamento della Concessione da parte di un altro partecipante alla stessa, la cui prossima udienza è stata fissata per il 25 marzo 2014.

**Lavori di mitigazione delle vibrazioni e dei rumori nella tratta Flaminio – Lepanto della Linea A della metropolitana di Roma – AMLA 5 – 1° substralcio**

Il progetto esecutivo dell'intervento è stato suddiviso in relazione alle varie fasi esecutive previste: Tratta sperimentale - Lavori di mitigazione delle vibrazioni - Lavori di mitigazione del rumore.

Nel corso dei mesi di gennaio e febbraio 2013 l'Impresa ha completato le attività di sistemazione e ripristino prescritte per l'ultimazione dei lavori di mitigazione delle vibrazioni.

La terza fase di sviluppo del progetto esecutivo, concernente gli interventi di mitigazione del rumore, è stata sviluppata in esito al Nulla Osta della Soprintendenza per i Beni Architettonici e Paesaggistici del 18 febbraio 2013, con il quale è stata autorizzata la realizzazione degli interventi di mitigazione del rumore consistenti nella realizzazione delle coperture agli imbocchi di ponte Nenni.

Il 15 luglio 2013 si è dato avvio agli interventi di mitigazione del rumore, che si sono protratti per tutto l'anno: in particolare sono state realizzate le nuove coperture antirumore agli imbocchi di galleria, installati i dispositivi modificatori d'attrito per la riduzione dei rumori generati dal contatto ruota-rotaia, eseguita la molatura delle rotaie della tratta Flaminio-Lepanto, installati gran parte dei nuovi attacchi di tipo elastico su Ponte Nenni; posati pannelli fonoassorbenti nell'intervista lungo il tratto all'aperto e al di sotto delle banchinette di servizio nei primi tratti in galleria e ripristinate le barriere vetrate preesistenti, di protezione della sede ferroviaria.

L'Impresa ha iscritto riserve per l'importo non eccedente il limite di norma per l'avvio del procedimento di accordo bonario. Pertanto le riserve saranno trattate con ordinaria procedura al collaudo dei lavori.

### 1.4 Aspetti organizzativi

#### ***Personale dipendente***

La consistenza del personale ha raggiunto a fine esercizio le 184 unità. Nel corso dell'esercizio si è registrata la cessazione del rapporto di lavoro di due quadri e di tre impiegati. Nel rispetto delle direttive impartite dall'Amministrazione capitolina la Società ha adottato una serie di interventi finalizzati al massimo contenimento della spesa di personale. Nello specifico:

- ✓ a seguito del blocco delle assunzioni disposto dal Socio Unico già a far data da luglio 2011, la Società non ha proceduto ad effettuare alcuna assunzione di personale dipendente
- ✓ a decorrere già dall'esercizio 2011 la Società ha bloccato la monetizzazione del lavoro straordinario introducendo il regime dei recuperi con conseguente consistente riduzione del costo del lavoro straordinario;
- ✓ in caso di assenza dal lavoro per lungo periodo per motivi di aspettativa, malattia o maternità, la Società ha provveduto a sostituire il personale attraverso la mobilità interna e la redistribuzione dei carichi di lavoro;
- ✓ nel rispetto delle disposizioni impartite dall'art. 4, comma 11, del d.l. 95/2012 meglio noto come *spending review* la Società ha interrotto tutti gli incentivi economici di carattere individuale;
- ✓ sempre alla luce della norma citata, unitamente alle direttive formulate dall'Amministrazione capitolina nel mese di marzo e di settembre 2013, la Società disposto il blocco degli aumenti previsti dal CCNL, relativi all'aumento del minimo tabellare in corso dal 1 giugno 2013 e alla corresponsione dell'ultima rata dell'una tantum prevista per il mese di novembre 2013.

A seguito dell'approvazione della Legge di stabilità 2014 che, tra, l'altro ha previsto l'abrogazione dell'art. 4 comma 11 del d.l. 95/2012, la Società ha provveduto a richiedere al Dipartimento Partecipazioni Gruppo Roma Capitale indirizzi in merito al riconoscimento della parte economica relativa all'incremento del minimo tabellare a decorrere da 1 gennaio 2014 e all'eventuale riconoscimento degli arretrati, incluse le una tantum relative all'anno 2013. Con nota del 23 gennaio 2014 il Dipartimento in esame, nel fornire riscontro alla richiesta formulata, ha rappresentato che

## Relazione sulla Gestione

*“l’abrogazione dell’art. 4, comma 11, non ha fatto venir meno per codesta Società il blocco delle dinamiche retributive individuali. Ciò in quanto, in virtù del rinvio di cui all’art. 18, comma 2-bis, D.L. 112/2008, come sostituito dall’art. 1, comma 557, della citata legge di stabilità 2014, alle società a partecipazione pubblica che siano titolari di affidamenti diretti di servizi senza gara si applicano le disposizioni che stabiliscono a carico dell’ente partecipante obblighi di contenimento degli oneri contrattuali e delle altre voci di natura retributiva o indennitaria ... Ai sensi del medesimo art. 18, comma 2-bis, del D.L. 112/2008 alla contrattazione di secondo livello, su atto di indirizzo dell’ente controllante, spetta di stabilire la concreta applicazione dei vincoli in questione alla retribuzione individuale e alla retribuzione accessoria”. Pertanto, pur nelle more dell’emanazione dell’atto di indirizzo da parte del Socio Unico, il Dipartimento in esame ha fornito riscontro negativo alla richiesta avanzata dalla Società.*

Nell’esercizio in esame la formazione delle risorse umane, alla luce delle ridotte disponibilità economiche e dell’avvenuto utilizzo dei finanziamenti resi disponibili dai fondi interprofessionali di appartenenza - Fondimpresa e Fondirigenti - è stata concentrata unicamente ai soli interventi di formazione obbligatoria in materia di sicurezza.

### **Salute e Sicurezza nell’ambiente di lavoro**

Nel corso del 2013 la Società ha mantenuto attivi i Sistemi di Gestione per la Qualità, per la Salute e Sicurezza dei Lavoratori e per l’Ambiente, conformi alle norme internazionali di riferimento (UNI EN ISO 9001:2008; BS OHSAS 18001:2007, ISO 14001:2004).

L’audit per il rinnovo delle certificazioni sui sistemi di gestione, effettuato ad ottobre 2013, si è infatti concluso positivamente, confermando la sostanziale conformità alle norme di riferimento dei sistemi di gestione implementati e concretamente attuati dal personale della Società.

E’ stato, tra l’altro, apprezzato dall’Ente certificatore lo sforzo avviato per l’unificazione dei sistemi qualità - sicurezza - ambiente, ai fini dell’ulteriore miglioramento delle procedure e delle modalità operative.

## Relazione sulla Gestione

---

Con riferimento agli adempimenti previsti dalla normativa vigente in materia di Sicurezza e Salute dei Lavoratori (D.Lgs. 81/2008 e s.m.i.), è stata garantita la regolare Sorveglianza Sanitaria ai lavoratori dipendenti (sopralluoghi nei luoghi di lavoro e controlli in merito alla scadenza di giudizi di idoneità, cambi mansione, richieste dirette di dipendenti in funzione del Protocollo Sanitario vigente).

In particolare nel corso del 2013:

- è stato effettuato l'aggiornamento della valutazione dei rischi, per tutti i luoghi di lavoro in cui opera il personale dipendente della Società;
- è stata svolta e verbalizzata la riunione periodica di cui all'art. 35 del D.Lgs. 81/08 e s.m.i. in presenza del Medico Competente e del Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza ed effettuato il riesame della direzione del Sistema Qualità secondo i requisiti OHSAS;
- è stato superato con esito positivo l'audit di mantenimento della certificazione del Sistema di Gestione per la Salute e Sicurezza dei Lavoratori da parte dell'ente di certificazione;
- sono stati effettuati controlli, con esito positivo, sulla potabilità dell'acqua;
- sono state organizzate e gestite attività di formazione specifica in materia di sicurezza e, in particolare, è stata erogata la formazione obbligatoria prevista dagli Accordi Stato - Regioni di dicembre 2011;
- sono stati effettuati sopralluoghi su tutti i luoghi di lavoro da parte del Medico Competente, ex art.25 del D.Lgs. 81/2008, verifiche interne e riunioni ai fini del miglioramento continuo e di una più efficace prevenzione dei rischi, anche attraverso l'aggiornamento di procedure interne e del DUVRI;
- sono state eseguite prove di esodo per emergenza nella sede principale e nelle principali sedi dei cantieri;
- è stata garantita la regolare distribuzione e reintegro/sostituzione dei Dispositivi di Protezione Individuali (DPI), per scadenza dei medesimi, cambio mansione di dipendenti o richiesta diretta dei medesimi;
- è stato nominato ed adeguatamente formato un nuovo Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza in sostituzione del precedente.

### **Corporate Governance**

La revisione dei Codici di *Governance* e di Comportamento, avviata a seguito delle modifiche alle norme statutarie disposte con Delibera di Giunta Capitolina n. 77 del 15 dicembre 2011, è stata successivamente sospesa in attesa delle disposizioni operative che definissero criteri di composizione e contenuti dei documenti di programmazione aziendale.

A seguito della comunicazione da parte del Dipartimento Partecipazione e Controllo del Gruppo Roma Capitale, delle Linee guida per la redazione di tali documenti, avvenuta in data 6 novembre 2012, si è provveduto all'aggiornamento dei Codici in esame.

E' stata effettuata anche una sensibile revisione del Codice Etico aziendale, necessaria ad assicurare una maggiore integrazione con il Modello organizzativo "231", nonché per allinearne i contenuti, per quanto possibile, allo schema di Codice (detto di Comportamento) previsto per la Pubblica Amministrazione.

I nuovi Codici sono stati approvati con Delibera del Consiglio di Amministrazione in data 20 dicembre 2013.

Come disposto dai Codici di Comportamento e di *Governance* vigenti e dalle Linee guida per la redazione dei documenti di programmazione aziendale, la Società ha ottemperato ai propri obblighi di rendicontazione trasmettendo i report infrannuali (relazioni trimestrali sulla gestione) e il Piano Strategico Operativo.

Si rappresenta che in data 31 dicembre l'Amministrazione capitolina ha trasmesso alle aziende partecipate un documento recante le nuove "Linee Guida per la redazione dei documenti di programmazione aziendale. Schema di Piano di Gestione Annuale" che ha sostituito il precedente documento del 6 novembre 2012. Pertanto la Società, sebbene avesse già ottemperato alla trasmissione in data 23 dicembre 2013 del Piano Strategico Operativo 2014, approvato dal Consiglio d'Amministrazione in data 20 dicembre 2013, ha provveduto a redigere gli schemi introdotti ex novo ovvero adeguati dalle nuove Linee Guida che, una volta approvati in apposita seduta del Consiglio d'Amministrazione del 31 gennaio 2014, ha trasmesso agli uffici competenti di Roma Capitale in data 3 febbraio 2014, entro il termine di scadenza fissato.

## Relazione sulla Gestione

Nell'ambito del Piano Strategico Operativo la struttura di Internal Audit ha documentato le verifiche obbligatorie effettuate nel corso del 2013 per verificare l'applicazione dei principi generali e delle regole di condotta specifiche sancite dal Codice per la disciplina delle procedure di ricerca, selezione ed inserimento di personale; in tale contesto è stata altresì verificata l'avvenuta trasmissione, in sede di reportistica annuale ed infrannuale, del Piano delle Assunzioni e delle relative informative di periodo sullo stato della sua attuazione.

### **Modello di organizzazione, gestione e controllo ex D.Lgs. n. 231/2001**

Come commentato nella relazione al bilancio dell'esercizio precedente, la revisione del Modello di organizzazione, gestione e controllo è stata approvata dal Consiglio di Amministrazione nella seduta del 26 gennaio 2012.

Nel corso del 2012 sono state altresì condotte le attività di mappatura dei rischi correlati ai così detti "Reati ambientali" ed avviata la redazione della sezione del Manuale dei Protocolli di vigilanza ad essi dedicata.

Tale sezione del Manuale è stata approvata con Delibera del Consiglio di Amministrazione in data 22 aprile 2013. In linea con ulteriori esigenze di aggiornamento del Modello, nel corso del 2013 è stato elaborato il Piano di revisione / integrazione che prevede i seguenti ambiti di intervento, attualmente in fase di attuazione:

- a) estensione dei protocolli preventivi ai nuovi reati presupposto introdotti dalla Legge 6 novembre 2012, n. 190 recante "Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione"; tale attività presuppone la revisione delle rispettive Sezioni del Manuale dei protocolli di vigilanza dedicate:
  - ai Reati nei rapporti con la Pubblica Amministrazione, viste le modifiche introdotte all'art. 25 del d. lgs. 231/01 (Concussione, induzione indebita a dare o promettere utilità e corruzione);
  - ai Reati societari, al fine di includere le misure idonee a prevenire la commissione del reato di cui all'art. 2635 c.c., corruzione tra privati, introdotto all'art. 25 ter del medesimo decreto;

## Relazione sulla Gestione

- b) integrazione, a seguito di una rivalutazione della significatività del rischio, di Sezioni del Manuale dei protocolli di vigilanza dedicati alla prevenzione dei reati di:
- ricettazione, riciclaggio e impiego di denaro, beni o utilità di provenienza illecita (art. 25 octies),
  - impiego di cittadini di paesi terzi il cui soggiorno è irregolare (art. 25 duodecis).
- c) Aggiornamento del Sistema dei flussi informativi per l'ottimizzazione dei contenuti e la definizione di una efficace calendarizzazione dei flussi periodici.

*Verifiche dell'adeguatezza del Modello organizzativo e della sua applicazione.  
Attività dell'Organismo di Vigilanza ex D. Lgs. 231/01 s.m.i.*

L'Organismo di Vigilanza ha esercitato le azioni di verifica e controllo sull'adeguatezza del Modello di organizzazione, gestione e controllo e sulla sua efficace applicazione effettuando nove riunioni.

Nell'esercizio in esame non è pervenuta alcuna segnalazione di illeciti, di comportamenti non conformi o di criticità significative.

***Sicurezza e protezione dei dati personali (Privacy): D. Lgs. n. 196/2003***

Il D.L. 9 febbraio 2012, n. 5, ha cancellato l'obbligo di redazione del Documento Programmatico per la Sicurezza. Sono assicurati tuttavia gli adempimenti di legge ed il monitoraggio delle misure di sicurezza a tutela di un corretto trattamento dei dati personali e, più in generale, del patrimonio informativo della Società.

Si riportano, tra gli altri, i seguenti principali interventi effettuati:

- ✓ riesame dei processi e attività che comportano trattamento di dati personali e finalità dello stesso;
- ✓ censimento delle basi dati anagrafiche di riferimento;
- ✓ revisione di alcune informative;
- ✓ aggiornamento delle nomine ad Incaricati del trattamento dei dati e Amministratori di Sistema, anche alla luce delle variazioni organizzative intervenute nella struttura aziendale.

Alla luce di tali aggiornamenti è stato avviato un Piano di formazione anche attraverso la realizzazione e diffusione di un Manuale Informativo aggiornato.

### SEZIONE 2: INFORMAZIONI DI CARATTERE PARTICOLARE

#### 2.1 Attività di ricerca e sviluppo

Si segnala che la missione sociale della Società non comporta specifiche di ricerca e sviluppo; di conseguenza nell'esercizio non è stata svolta alcuna attività al riguardo.

#### 2.2 Azioni proprie

La Società non possiede, non ha acquistato o alienato nel corso dell'esercizio, né direttamente né tramite società fiduciaria o per interposta persona, sia azioni proprie sia azioni o quote della controllante.

#### 2.3 Compensi ed altre informazioni

Il compenso complessivo annuo per gli Amministratori della Società è determinato nella misura stabilita dalla classe II della tabella riprodotta nell'Allegato 1.B alla Deliberazione di Giunta capitolina n. 134/2011. Nello specifico:

- ✓ la misura degli emolumenti omnicomprensivi annui per la carica di amministratore è stabilita in Euro 22.500,00;
- ✓ i valori massimi per la parte fissa dei compensi degli Amministratori esecutivi, nei casi in cui la media del Valore della produzione degli ultimi tre anni risulti compresa tra i 100 e i 500 milioni di euro, sono stabiliti in Euro 49.872,10 per il Presidente.

Per effetto di quanto sopra esposto, relativamente ai compensi degli amministratori nominati nel 2013, il Socio Unico ha deliberato di riconoscere ai consiglieri l'emolumento per la carica di cui alla Deliberazione di Giunta capitolina suindicata.

Il Consiglio di Amministrazione della Società, in data 6 marzo 2013, ha deliberato di riconoscere al Presidente del Consiglio di Amministrazione, oltre all'emolumento per la carica, il valore massimo della parte fissa del compenso indicato nella tabella riprodotta nel citato allegato.

## Relazione sulla Gestione

Di seguito si riportano le informazioni relative ai compensi del Consiglio di Amministrazione e del Direttore Generale di cui alla Tabella 2 allegata alla Delibera di Giunta Capitolina n. 134/2011:

Consiglio di Amministrazione e Direttore Generale

Soggetto	Descrizione della carica		Compensi (valori in euro)					Altre informazioni		
			Nome e Cognome	Carica ricoperta	Durata della carica	Emolumenti per la carica di amministratore	Compensi esecutivi - Parte fissa	Indennità di risultato	Altri compensi (incluso lavoro subordinato)	Totale compensi
Raffaele Borriello	Presidente	1/1 - 28/02/2013	3.750	-	-	-	-	3.750	-	100%
Massimo Palombi	Presidente	28/2 - 31/12/2013	18.750	40.957	-	-	-	59.707	-	100%
Massimo Palombi	Consigliere	1/1 - 28/02/2013	3.750	-	-	-	-	3.750	-	100%
Massimo Nardi	Consigliere	1/1 - 31/12/2013	22.500	-	-	-	-	22.500	-	95%
Andrea Laudato	Consigliere	28/2 - 31/12/2013	18.750	-	-	-	-	18.750	-	100%
Luigi Napoli	Direttore Generale	1/1 - 31/12/2013	-	-	-	-	52.788	52.788	-	89%

\* Il Presidente del Consiglio di Amministrazione ha rinunciato al compenso amministratori esecutivi - Parte fissa

Relativamente ai compensi spettanti al Collegio Sindacale si rappresenta quanto segue. Il compenso complessivo annuo per i Sindaci della Società è determinato nella misura stabilita dall'Allegato A alla Deliberazione di Giunta capitolina n. 158/2011.

Per effetto di quanto sopra esposto, relativamente ai compensi del Collegio sindacale nominato nel 2013, il Socio Unico ha deliberato di riconoscere al medesimo i compensi coerentemente con quanto disposto dalla Deliberazione di Giunta capitolina suindicata.

Di seguito si riportano le informazioni relative ai compensi del Collegio Sindacale per l'anno 2013:

Soggetto	Descrizione della carica		Compensi (valori in euro)		Altre informazioni	
			Nome e Cognome	Carica ricoperta	Durata della carica	Emolumenti per la carica di sindaco
Giovanni Semplicio Di Caterino	Presidente	1 gennaio - 31 dicembre 2013				
Antonio Lombardi	Sindaco effettivo	1 gennaio - 31 dicembre 2013	25.000	-	95%	
Andrea Liparata	Sindaco effettivo	1 gennaio - 22 aprile 2013	7.778	-	100%	
Paola Russo	Sindaco effettivo	22 aprile - 31 dicembre 2013	17.222	-	85%	

A seguito della scadenza del mandato un componente del medesimo Collegio - che attualmente risulta ricoprire analogo incarico di componente del Collegio Sindacale

## Relazione sulla Gestione

presso altra società del Gruppo Roma Capitale - ha comunicato di aver richiesto all'Ordine dei Dottori Commercialisti ed Esperti Contabili di Roma specifico parere in materia di liquidazione degli onorari per il periodo intercorso tra il 20 luglio 2010 (data di nomina a componente del Collegio Sindacale) e il 22 agosto 2012, data successivamente alla quale risultano abrogate le tariffe professionali.

A seguito del parere favorevole reso dall'Ordine professionale il componente del Collegio ha richiesto alla Società il pagamento delle spettanze ulteriori rispetto a quanto già stabilito a seguito di delibera di assemblea del Socio Unico nella seduta del 20 giugno 2011, ammontanti a oltre 100 mila euro, rappresentando che tale comunicazione vale quale interruzione dei termini prescrizionali e determina l'applicazione di quanto previsto dal d.lgs. n. 192/2012.

La Società ha, quindi, provveduto ad inoltrare la richiesta in esame al Socio Unico che, allo stato, non ha adottato alcuna determinazione a riguardo.

### 2.4 Evoluzione del contenzioso

Allo stato il contenzioso della Società è ascrivibile prevalentemente alla gestione dei processi attuativi in corso. I procedimenti giurisdizionali pendenti sono incardinati sia dinanzi all'Autorità Giudiziaria Amministrativa (finalizzati all'annullamento di atti e documenti afferenti alla realizzazione dei predetti interventi) sia davanti al Giudice Ordinario (in particolare istanze di risarcimento danni causati dai menzionati lavori di realizzazione).

Nella sezione del presente documento dedicata all'avanzamento delle attività relative alla Linea C, cui si rimanda per maggiori dettagli, si è data informativa in merito alla procedura di arbitrato, all'Atto attuativo della Delibera CIPE n. 127/2012 e a due procedimenti incardinati dinanzi al Tribunale Penale di Roma.

Anche sulla base del parere dei legali che assistono la Società, si ritiene che gli sviluppi sostanzialmente positivi del contenzioso in corso, non facciano ragionevolmente prevedere esiti sfavorevoli per la medesima valutabili in termini di oneri o perdita da stanziare in Bilancio, ulteriori rispetto a quelli già iscritti nel Fondo rischi e oneri.

### 2.5 Rapporti con imprese controllanti e con imprese sottoposte al controllo di queste ultime

Tutte le operazioni con le parti correlate descritte nel prosieguo sono state effettuate nell'interesse della Società; sono inoltre stati pattuiti prezzi a condizioni di mercato.

Ai sensi dell'art. 2497 - bis, comma 5 cod. civ., si espongono di seguito i dati relativi ai rapporti intercorsi con Roma Capitale, che esercita sulla Società l'attività di direzione e coordinamento e con le altre Società che vi sono soggette.

#### Roma Capitale

Nel seguito sono rappresentati, in una tabella di sintesi, i principali rapporti attivi e passivi intercorsi nell'esercizio con la controllante ed altre imprese consociate. Sono anche evidenziati i rapporti con il soggetto che esercita l'attività di direzione e coordinamento e con le società che sono sottoposte alla medesima attività di direzione e coordinamento.

Denominazione	Rapporti attivi	Rapporti passivi
<b>Controllante</b>		
ROMA CAPITALE	Attività di progettazione, Gestione procedimenti e Stazione appaltante interventi attuativi	Acconti su attività di progettazione, Accanto su lavori di realizzazione Linea C, Gestione finanziaria interessi su contributo Linea C
<b>Consociate</b>		
ATAC SpA		Lavori impianti semaforici, Supporto tecnico collaudo materiale rotabile, Servizi sostitutivi navetta
AMA SpA		Tariffa rifiuti
ROMA SERVIZI PER LA MOBILITA' SRL		Studi trasportistici Prolungamenti linee esistenti, Spostamento pp.ss.
ZETEMA SRL		Sponsorizzazione

Il Bilancio al 31 dicembre 2013 evidenzia i seguenti importi relativi ai rapporti con Roma Capitale:

## Relazione sulla Gestione

Stato Patrimoniale		Attivo	Passivo
<i>Attivo Circolante - Rimanenze</i>			
Lavori in corso su ordinazione		135.935.277	
<i>Crediti</i>			
Crediti verso Controllanti:			
- esigibili entro l'esercizio successivo		149.783.541	
<i>Debiti</i>			
Acconti:			
- esigibili entro l'esercizio successivo			605.117
- esigibili oltre l'esercizio successivo			322.685.229
Debiti verso Controllanti:			
- esigibili entro l'esercizio successivo			3.368.882
<b>TOTALE</b>		<b>285.718.818</b>	<b>326.659.228</b>
<b>Conto Economico</b>		<b>Costi</b>	<b>Ricavi</b>
<i>Valore della produzione</i>			
Ricavi delle vendite e delle prestazioni			438.781.945
Variazione dei Lavori in corso su ordinazione			(50.103.092)
Interessi e altri oneri finanziari		5.035.086	
<b>TOTALE</b>		<b>5.035.086</b>	<b>388.678.853</b>

### Imprese Consociate

Il Bilancio al 31 dicembre 2013 evidenzia i seguenti importi relativi ai rapporti con Imprese Consociate:

**Atac S.p.A.**

Stato Patrimoniale		Attivo	Passivo
<i>Debiti</i>			
Debiti verso Fornitori:			
- esigibili entro l'esercizio successivo			962.458
<b>TOTALE</b>		-	<b>962.458</b>
<b>Conto Economico</b>		<b>Costi</b>	<b>Ricavi</b>
<i>Costi della Produzione</i>			
Costi per servizi		64.993	
<b>TOTALE</b>		<b>64.993</b>	-

**ANA S.p.A.**

Stato Patrimoniale		Attivo	Passivo
<i>Debiti</i>			
Debiti verso Fornitori:			
- esigibili entro l'esercizio successivo			1.188
<b>TOTALE</b>		-	<b>1.188</b>
<b>Conto Economico</b>		<b>Costi</b>	<b>Ricavi</b>
<i>Valore della produzione</i>			
Altri ricavi e proventi			
Costi della Produzione			
Oneri diversi di gestione		71.422	
<b>TOTALE</b>		<b>71.422</b>	-

**ROMA SERVIZI PER LA MOBILITA' S.r.L.**

Stato Patrimoniale		Attivo	Passivo
<i>Debiti</i>			
Debiti verso Fornitori:			
- esigibili entro l'esercizio successivo			236.103
<b>TOTALE</b>		-	<b>236.103</b>
<b>Conto Economico</b>		<b>Costi</b>	<b>Ricavi</b>
<i>Costi della Produzione</i>			
Costi per servizi			
<b>TOTALE</b>		-	-

**ZETEMA S.r.L.**

Stato Patrimoniale		Attivo	Passivo
<i>Debiti</i>			
Debiti verso Fornitori:			
- esigibili entro l'esercizio successivo			60.000
<b>TOTALE</b>		-	<b>60.000</b>
<b>Conto Economico</b>		<b>Costi</b>	<b>Ricavi</b>
<i>Costi della Produzione</i>			
Costi per servizi			
<b>TOTALE</b>		-	-

### 2.6 Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Oltre a quanto già evidenziato nei capitoli precedenti, non si segnalano ulteriori fatti significativi avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio.

### 2.7 Evoluzione prevedibile della gestione

Il Piano Strategico Operativo per l'anno 2014, approvato dal Consiglio di amministrazione in data 20 dicembre 2013, è stato redatto nell'ipotesi di proseguire le attività istituzionali affidate alla Società e di poter acquisire nuovi incarichi per attività di progettazione relativi all'adeguamento alla normativa antincendi necessari al potenziamento delle esistenti linee metropolitane "A" e "B", pena il decadere delle condizioni di agibilità all'esercizio delle medesime.

Il Piano in esame, trasmesso al Socio Unico in data 23 dicembre 2013, evidenzia un quadro di sviluppo che, per il prossimo esercizio, dovrebbe assicurare un volume di produzione tale da garantire l'equilibrio economico della gestione.

In particolare, nel 2014, si prevede il perseguimento dei seguenti obiettivi:

- l'avanzamento dei cantieri della Tratta T3 San Giovanni - Colosseo della Linea C della metropolitana di Roma;
- il completamento dei lavori della Seconda Fase Funzionale della Prima Fase Strategica della Linea C della metropolitana di Roma, da Parco di Centocelle a Lodi;
- il completamento dei lavori dell'intervento di Prolungamento della linea B1 fino a piazzale Jonio;
- l'apertura dei cantieri del prolungamento della linea B tratta Rebibbia - Casal Monastero;
- la conclusione della prima fase dei lavori della filovia EUR - Tor de' Cenci ed EUR Laurentina - Tor Pagnotta;
- l'indizione della gara avente ad oggetto l'affidamento in concessione della progettazione e realizzazione delle opere di completamento civile e impiantistico e della successiva gestione dei parcheggi di Piazza Annibaliano e

di Piazza Conca d'Oro, nonché degli spazi commerciali della Stazione Conca d'Oro della Linea B1 della metropolitana di Roma;

- l'espletamento della procedura di gara relativamente agli interventi per il potenziamento del sistema di alimentazione elettrica delle linee A e B della metropolitana e del deposito di Magliana;
- lo svolgimento della procedura di gara e successiva gestione dell'appalto per l'intervento di impermeabilizzazione delle gallerie e delle stazioni della linea A tratta Termini-Flaminio;
- lo svolgimento della procedura di gara e l'avvio dei cantieri del Ponte ciclopedonale sul fiume Aniene;
- la progettazione degli adeguamenti normativi necessari per effettuare il potenziamento delle linee A e B della metropolitana ai sensi dell'art. 3 del DPR n. 151/2011. L'attività in esame, il cui affidamento alla Società potrà avvenire solo a valle dell'approvazione del bilancio dell'Amministrazione capitolina, risulta necessaria la fine dell'ottenimento del certificato di prevenzione incendi per le due esistenti linee metropolitane.

Inoltre, nell'anno 2014, subordinatamente alle decisioni dell'Amministrazione capitolina, si potrebbe prevedere l'avvio delle procedure di gara per l'aggiudicazione del prolungamento della linea B1, tratta Jonio – Bufalotta, del prolungamento della linea A, tratta Battistini – Torvecchia, della metropolitana leggera Anagnina-Torre Angela.

Affinchè si concretizzi tale scenario previsionale è, tuttavia, essenziale la definizione da parte di Roma Capitale del programma di sviluppo della rete di trasporto con particolare riferimento alle infrastrutture di TPL, che impongono la disponibilità di un know how ingegneristico – tecnico – amministrativo e di una capacità realizzativa che fanno di Roma Metropolitane il naturale soggetto di riferimento, grazie al patrimonio di professionalità ed esperienza acquisita nel settore della progettazione e realizzazione del trasporto rapido di massa.

Si segnala, per completezza di informativa, che, a causa della situazione di difficoltà economico – finanziaria dell'Amministrazione capitolina, in sede di approvazione del bilancio previsionale 2014 della medesima e nell'ottica della razionalizzazione della spesa pubblica, il corrispettivo finanziato dalla spesa

## Relazione sulla Gestione

corrente per le società partecipate da Roma Capitale subirà un ridimensionamento già annunciato dal Socio Unico e attualmente in fase di definizione.

Infatti, a seguito della pubblicazione in data 6 marzo 2014 sulla Gazzetta Ufficiale del D.L. n. 16/2014 recante "Disposizioni urgenti in materia di finanza locale, nonché misure volte a garantire la funzionalità dei servizi svolti nelle istituzioni scolastiche", meglio noto come Salva Roma, Roma Capitale - entro 90 giorni dalla data di entrata in vigore del citato decreto - dovrà trasmettere al Ministero dell'Interno, al Ministero dell'Economia e delle Finanze e alle Camere, un piano triennale per la riduzione del disavanzo e per il riequilibrio strutturale di bilancio al cui interno devono essere indicate, tra l'altro, le misure per il contenimento dei costi.

Inoltre, come ampiamente commentato nella Nota Integrativa, si evidenzia che il permanere della situazione di tensione finanziaria legata ai mancati pagamenti dei crediti per attività svolte nell'ambito dei procedimenti realizzativi al cui finanziamento concorrono, in taluni e rilevanti casi, anche lo Stato e la Regione Lazio, potrebbe avere ripercussioni sul regolare avanzamento delle attività e sull'equilibrio economico della Società.

### SEZIONE 3: PROPOSTE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Signori Soci,

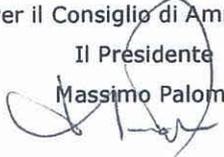
alla luce di quanto fin qui rappresentato, si propone di destinare l'utile di esercizio chiuso al 31 dicembre 2013, pari a euro 329.695, come segue

- euro 16.485 pari al 5% dell'utile di esercizio, a Riserva Legale;
- euro 313.210 a Riserva Straordinaria.

Per il Consiglio di Amministrazione

Il Presidente

Massimo Palombi





## **Stato Patrimoniale e Conto Economico**

## Stato Patrimoniale e Conto Economico

### STATO PATRIMONIALE

31.12. 2013

31.12. 2012

<b>A) CREDITI VERSO SOCI PER VERSAMENTI ANCORA DOVUTI</b>	-	-
<b>B) IMMOBILIZZAZIONI</b>		
<b>I - Immobilizzazioni immateriali</b>		
1) Costi di impianto e di ampliamento	-	-
2) Costi di ricerca, sviluppo e pubblicità	-	-
3) Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere di ingegno	8.545	54.419
4) Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	-	-
5) Avviamento	-	-
6) Immobilizzazioni in corso e acconti	-	-
7) Altre	-	-
<b>TOTALE IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI</b>	<b>8.545</b>	<b>54.419</b>
<b>II - Immobilizzazioni materiali</b>		
1) Terreni e fabbricati	-	-
2) Impianti e macchinario	27.410	42.161
3) Attrezzature industriali e commerciali	-	-
4) Altri beni	224.990	177.574
5) Immobilizzazioni in corso e acconti	-	-
<b>TOTALE IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI</b>	<b>252.400</b>	<b>219.735</b>
<b>III - Immobilizzazioni finanziarie</b>		
1) Partecipazioni in:		
a) Imprese controllate	-	-
b) Imprese collegate	-	-
c) Imprese controllanti	-	-
d) Altre imprese	-	-
2) Crediti:		
a) Verso imprese controllate:		
Esigibili entro l'esercizio successivo	-	-
Esigibili oltre l'esercizio successivo	-	-
b) Verso imprese collegate:		
Esigibili entro l'esercizio successivo	-	-
Esigibili oltre l'esercizio successivo	-	-
c) Verso controllanti:		
Esigibili entro l'esercizio successivo	-	-
Esigibili oltre l'esercizio successivo	-	-
d) Verso altri:		
Esigibili entro l'esercizio successivo	500	500
Esigibili oltre l'esercizio successivo	-	-
3) Altri titoli	-	-
4) Azioni proprie	-	-
<b>TOTALE IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE</b>	<b>500</b>	<b>500</b>
<b>TOTALE IMMOBILIZZAZIONI</b>	<b>261.445</b>	<b>274.654</b>

Bilancio di esercizio 2013

## Stato Patrimoniale e Conto Economico

### STATO PATRIMONIALE

	31.12. 2013	31.12. 2012
<b>C) ATTIVO CIRCOLANTE</b>		
<b>I - Rimanenze</b>		
1) Materie prime, sussidiarie e di consumo	-	-
2) Prodotti in corso di lavorazione e semilavorati	-	-
3) Lavori in corso su ordinazione	135.935.277	186.038.369
4) Prodotti finiti e merci	-	-
5) Acconti	-	-
<b>TOTALE RIMANENZE</b>	<b>135.935.277</b>	<b>186.038.369</b>
<b>II - Crediti</b>		
1) Verso clienti:		
Esigibili entro l'esercizio successivo	-	-
Esigibili oltre l'esercizio successivo	-	-
2) Verso imprese controllate:		
Esigibili entro l'esercizio successivo	-	-
Esigibili oltre l'esercizio successivo	-	-
3) Verso imprese collegate:		
Esigibili entro l'esercizio successivo	-	-
Esigibili oltre l'esercizio successivo	-	-
4) Verso controllanti:		
Esigibili entro l'esercizio successivo	149.783.541	265.797.148
Esigibili oltre l'esercizio successivo	-	-
4-bis) Crediti tributari:		
Esigibili entro l'esercizio successivo	5.784.093	15.108.235
Esigibili oltre l'esercizio successivo	3.000.000	4.553.033
4-ter) Imposte anticipate:		
Esigibili entro l'esercizio successivo	52.083	4.719
Esigibili oltre l'esercizio successivo	-	-
5) Verso altri:		
Esigibili entro l'esercizio successivo	2.578.678	65.796
Esigibili oltre l'esercizio successivo	90.000	752.546
<b>TOTALE CREDITI</b>	<b>161.288.395</b>	<b>286.281.477</b>
<b>III - Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni</b>		
1) Partecipazioni in imprese controllate	-	-
2) Partecipazioni in imprese collegate	-	-
3) Altre partecipazioni	-	-
4) Azioni proprie	-	-
5) Altri titoli	-	-
<b>TOTALE ATTIVITA' FINANZIARIE CHE NON COSTITUISCONO IMMOBILIZZAZIONI</b>	<b>-</b>	<b>-</b>
<b>IV - Disponibilità liquide</b>		
1) Depositi bancari e postali	495.254.702	165.100.922
2) Assegni	-	-
3) Denaro e valori in cassa	3.324	3.071
<b>TOTALE DISPONIBILITA' LIQUIDE</b>	<b>495.258.026</b>	<b>165.103.993</b>
<b>TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE</b>	<b>792.481.698</b>	<b>637.423.839</b>
<b>D) RATEI E RISCONTI</b>		
- Disagi di emissione ed altri oneri similari su prestiti	-	-
- Ratei attivi	447	-
- Risconti attivi	166.790	289.517
<b>TOTALE RATEI E RISCONTI</b>	<b>167.237</b>	<b>289.517</b>
<b>TOTALE ATTIVO</b>	<b>792.910.380</b>	<b>637.988.010</b>

Bilancio di esercizio 2013

## Stato Patrimoniale e Conto Economico

### STATO PATRIMONIALE

	31.12. 2013	31.12. 2012
<b>A) PATRIMONIO NETTO</b>		
I - Capitale	2.500.000	2.500.000
II - Riserva da sovrapprezzo delle azioni	-	-
III - Riserva di rivalutazione	-	-
IV - Riserva legale	200.000	200.000
V - Riserve statutarie	-	-
VI - Riserve per azioni proprie in portafoglio	-	-
VII - Altre riserve		
Riserva straordinaria	7.057.161	5.377.987
Sovvenzione soci in conto capitale	-	-
Avanzo di fusione	-	-
Riserva per ammortamenti anticipati	-	-
VIII - Utili (Perdite) portati a nuovo	-	-
IX - Utile/Perdita dell'esercizio	329.695	1.679.174
<b>TOTALE PATRIMONIO NETTO</b>	<b>10.086.856</b>	<b>9.757.161</b>
<b>B) FONDO PER RISCHI E ONERI</b>		
1) Per trattamento di quiescenza e obblighi simili	-	-
2) Per imposte, anche differite	-	-
3) Altri	137.062	-
<b>TOTALE FONDO PER RISCHI ED ONERI</b>	<b>137.062</b>	<b>-</b>
<b>C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO</b>	<b>467.061</b>	<b>467.186</b>
<b>D) DEBITI</b>		
1) Obbligazioni:		
Esigibili entro l'esercizio successivo	-	-
Esigibili oltre l'esercizio successivo	-	-
2) Obbligazioni convertibili:		
Esigibili entro l'esercizio successivo	-	-
Esigibili oltre l'esercizio successivo	-	-
3) Debiti verso soci per finanziamenti:		
Esigibili entro l'esercizio successivo	-	-
Esigibili oltre l'esercizio successivo	-	-
4) Debiti verso banche:		
Esigibili entro l'esercizio successivo	-	-
Esigibili oltre l'esercizio successivo	-	-
5) Debiti verso altri finanziatori:		
Esigibili entro l'esercizio successivo	-	-
Esigibili oltre l'esercizio successivo	-	-
6) Acconti:		
Esigibili entro l'esercizio successivo	605.117	636.820
Esigibili oltre l'esercizio successivo	322.685.229	356.919.706
7) Debiti verso fornitori:		
Esigibili entro l'esercizio successivo	403.302.740	207.424.757
Esigibili oltre l'esercizio successivo	34.479.436	32.863.479
8) Debiti rappresentati da titoli di credito:		
Esigibili entro l'esercizio successivo	-	-
Esigibili oltre l'esercizio successivo	-	-
9) Debiti verso imprese controllate:		
Esigibili entro l'esercizio successivo	-	-
Esigibili oltre l'esercizio successivo	-	-



ROMA  
METROPOLITANE

## Stato Patrimoniale e Conto Economico

### STATO PATRIMONIALE

	31.12. 2013	31.12. 2012
10) Debiti verso imprese collegate:		
Esigibili entro l'esercizio successivo	-	-
Esigibili oltre l'esercizio successivo	-	-
11) Debiti verso controllanti:		
Esigibili entro l'esercizio successivo	3.368.882	1.788.498
Esigibili oltre l'esercizio successivo	-	578.038
12) Debiti tributari:		
Esigibili entro l'esercizio successivo	15.527.572	25.002.232
Esigibili oltre l'esercizio successivo	-	-
13) Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale:		
Esigibili entro l'esercizio successivo	681.225	694.908
Esigibili oltre l'esercizio successivo	-	-
14) Altri debiti:		
Esigibili entro l'esercizio successivo	1.560.189	1.845.067
Esigibili oltre l'esercizio successivo	-	-
<b>TOTALE DEBITI</b>	<b>782.210.390</b>	<b>627.753.505</b>
<b>E) RATEI E RISCONTI</b>		
- Aggio su prestiti	-	-
- Ratei passivi	9.011	10.158
- Risconti passivi	-	-
<b>TOTALE RATEI E RISCONTI</b>	<b>9.011</b>	<b>10.158</b>
<b>TOTALE PASSIVO E NETTO</b>	<b>792.910.380</b>	<b>637.988.010</b>
<b>CONTI D'ORDINE E DI GARANZIA</b>		
Garanzie personali prestate:		
Fideiussioni prestate nell'interesse di controllanti	-	200.000
Fideiussioni prestate nell'interesse di terzi	6.125.214	2.768.919
Garanzie reali prestate	-	-
Impegni di acquisto/vendita	-	-
Altri	-	-

Bilancio di esercizio 2013



ROMA  
METROPOLITANE

## Stato Patrimoniale e Conto Economico

### CONTO ECONOMICO

	31.12. 2013	31.12. 2012
<b>A) VALORE DELLA PRODUZIONE</b>		
1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni	438.781.945	331.833.868
2) Variazioni delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti	-	-
3) Variazioni dei lavori in corso su ordinazione	(50.103.092)	(4.258.566)
4) Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	-	-
5) Altri ricavi e proventi:		
Contributi in conto esercizio	8.033	33.267
Altri ricavi e proventi	613.954	108.649
<b>TOTALE VALORE DELLA PRODUZIONE</b>	<b>389.300.840</b>	<b>327.717.218</b>
<b>B) COSTI DELLA PRODUZIONE</b>		
6) Per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	32.293	140.569
7) Per servizi	375.370.546	311.466.645
8) Per godimento di beni di terzi	1.053.142	1.002.056
9) Per personale:		
a) Salari e stipendi	9.356.446	9.692.863
b) Oneri sociali	2.965.041	3.074.267
c) Trattamento di fine rapporto	657.282	665.315
d) Trattamento di quiescenza e simili	-	-
e) Altri costi	-	-
10) Ammortamenti e svalutazioni:		
a) Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	45.873	74.470
b) Ammortamento delle immobilizzazioni materiali	128.101	207.739
c) Altre svalutazioni delle immobilizzazioni	-	-
d) Svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	-	-
11) Variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	-	-
12) Accantonamenti per rischi	137.062	-
13) Altri accantonamenti	-	-
14) Oneri diversi di gestione	125.761	231.622
<b>TOTALE COSTI DELLA PRODUZIONE</b>	<b>389.871.547</b>	<b>326.555.546</b>
<b>DIFFERENZA TRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE</b>	<b>(570.707)</b>	<b>1.161.672</b>
<b>C) PROVENTI ED ONERI FINANZIARI</b>		
15) Proventi da partecipazioni:		
In imprese controllate e collegate	-	-
In altre imprese	-	-
16) Altri proventi finanziari:		
a) da crediti iscritti nelle immobilizzazioni		
- Da imprese controllate e collegate	-	-
- Da controllanti	-	-
- Da altri	-	-
b) da titoli iscritti nelle immobilizzazioni che non costituiscono partecipazioni	-	-
c) da titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	-	-
d) proventi diversi dai precedenti:		
- Da imprese controllate e collegate	-	-
- Da controllanti	-	-
- Da altri	-	-
	6.405.573	4.340.787

Bilancio di esercizio 2013

## Stato Patrimoniale e Conto Economico

### CONTO ECONOMICO

	31.12. 2013	31.12. 2012
17) Interessi e altri oneri finanziari:		
Verso imprese controllate e collegate	-	-
Verso controllanti	5.035.086	3.564.612
Verso altri	11.111	5.289
17-bis) Utili e perdite su cambi	-	-
<b>TOTALE PROVENTI ED ONERI FINANZIARI</b>	<b>1.359.376</b>	<b>770.886</b>
<b>D) RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE</b>		
18) Rivalutazioni:		
a) Di partecipazioni	-	-
b) Di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni	-	-
c) Di titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	-	-
19) Svalutazioni:		
a) Di partecipazioni	-	-
b) Di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni	-	-
c) Di titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	-	-
<b>TOTALE DELLE RETTIFICHE</b>	<b>-</b>	<b>-</b>
<b>E) PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI</b>		
20) Proventi:		
Plusvalenze da alienazioni		
Altri proventi	44.628	678.035
21) Oneri:		
Minusvalenze da alienazioni		
Altri oneri	44	517
<b>TOTALE DELLE PARTITE STRAORDINARIE</b>	<b>44.584</b>	<b>677.518</b>
<b>RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE</b>	<b>833.253</b>	<b>2.610.076</b>
22) Imposte sul reddito dell'esercizio		
22a Imposte correnti	550.922	930.902
22b Imposte differite		
22c Imposte anticipate	(47.364)	-
<b>23) UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO</b>	<b>329.695</b>	<b>1.679.174</b>



ROMA  
METROPOLITANE

---

## **Nota Integrativa**

### SEZIONE 1: STRUTTURA E CONTENUTO DEL BILANCIO

Il bilancio di esercizio chiuso al 31.12.2013 è stato redatto in conformità alla normativa prevista dal Codice Civile (artt. 2423 e seguenti).

Il bilancio di esercizio è costituito dallo Stato Patrimoniale (redatto in conformità allo schema previsto dagli artt. 2424 e 2424-bis cod. civ., integrato dall'art. 2423-ter cod. civ.), dal Conto Economico (redatto in conformità allo schema di cui agli artt. 2425 e 2425-bis cod. civ., integrato dall'art. 2423-ter cod. civ. ) e dalla presente Nota Integrativa che fornisce le informazioni richieste dall'art. 2427 cod. civ..

Vengono inoltre fornite tutte le informazioni complementari ritenute necessarie a dare una rappresentazione veritiera e corretta, anche se non richieste da specifiche disposizioni di legge.

Alla Nota Integrativa è allegato il Rendiconto Finanziario che analizza i flussi di liquidità generati nell'esercizio.

Nel corso dell'esercizio non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso alla deroga di cui all'art. 2423, 4° comma, cod. civ..

Pertanto la valutazione delle voci è stata effettuata nel pieno rispetto delle disposizioni previste dall'art. 2426 cod. civ..

Il bilancio è corredato dalla Relazione sulla Gestione a cui si rimanda per le informazioni sull'attività di impresa, per i fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio e per i rapporti con imprese controllate, collegate, controllanti e imprese sottoposte al controllo di queste ultime.

Il bilancio è assoggettato a controllo contabile ex art. 2477 cod. civ. da parte della Reconta Ernst & Young S.p.A..

La Società è soggetta alla direzione e coordinamento della controllante Roma Capitale.

**SEZIONE 2: CRITERI DI VALUTAZIONE, PRINCIPI CONTABILI E PRINCIPI DI REDAZIONE DEL BILANCIO**

I criteri di valutazione sono conformi alle norme di legge interpretate ed integrate dai principi contabili enunciati dai Consigli Nazionali dei Dottori Commercialisti e dei Ragionieri nonché dal documento OIC 1 del 25 ottobre 2004 redatto dall'Organismo Italiano di Contabilità al fine di aggiornare i medesimi principi contabili alle disposizioni legislative conseguenti il D.Lgs. n. 6 del 17 gennaio 2003.

La valutazione delle voci di bilancio è fatta secondo prudenza e nella prospettiva della continuazione dell'attività, nonché tenendo conto della funzione economica dell'elemento dell'attivo o del passivo considerato.

I criteri utilizzati nella formazione del bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2013 non si discostano da quelli utilizzati per la formazione del bilancio del precedente esercizio.

I criteri di valutazione ed i principi contabili adottati sono esposti nel seguito per le voci di bilancio più significative.

**Immobilizzazioni Immateriali**

Le immobilizzazioni immateriali sono iscritte al costo di acquisto comprensivo degli oneri accessori e sono esposte al netto delle quote di ammortamento, calcolate in misura costante in relazione alla residua possibilità di utilizzazione futura del bene. Non sono state effettuate svalutazioni e/o rivalutazioni in ottemperanza alle leggi speciali, generali o di settore.

**Immobilizzazioni Materiali**

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte al costo di acquisto, comprensivo degli oneri accessori e di tutti i costi di diretta imputazione, rettificato dei rispettivi ammortamenti accumulati.

Gli ammortamenti sono calcolati in modo sistematico sulla base di aliquote ritenute rappresentative della vita utile economico-tecnica stimata dei cespiti.

### Immobilizzazioni Finanziarie

Le immobilizzazioni finanziarie, costituite da depositi cauzionali, sono iscritte al valore nominale.

### Rimanenze

I lavori in corso su ordinazione sono valutati sulla base dei corrispettivi contrattuali maturati con ragionevole certezza, calcolati con il criterio della percentuale di completamento. L'avanzamento dei lavori è stato determinato applicando il metodo del cost to cost e più precisamente calcolando la proporzione dei costi sostenuti al 31.12.2013 in rapporto al totale costi stimati della commessa.

I lavori in corso relativi ai Procedimenti sono stati valutati sulla base dei costi sostenuti alla data del 31.12.2013, che riflettono il loro presumibile valore di realizzo.

### Crediti e debiti

I crediti sono iscritti al presumibile valore di realizzo mediante la costituzione di un fondo svalutazione crediti. I debiti sono iscritti al valore nominale.

### Disponibilità liquide

Sono iscritte al loro valore nominale.

### Ratei e risconti

I ratei ed i risconti, che hanno funzione rettificativa o integrativa di proventi ed oneri comuni a due o più esercizi, sono stati determinati secondo il criterio della competenza economico - temporale, in relazione ai costi ed ai ricavi cui si riferiscono.

### Fondo per rischi e oneri

Il fondo per rischi e oneri accoglie stanziamenti atti a fronteggiare perdite o passività di natura certa o probabile, delle quali tuttavia alla chiusura dell'esercizio non sono determinabili l'ammontare o la data di sopravvenienza. Gli stanziamenti riflettono la migliore stima possibile sulla base delle informazioni disponibili.

### Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

E' accantonato in base all'anzianità maturata dai singoli dipendenti alla data di bilancio, in conformità alle leggi ed ai contratti collettivi di lavoro vigenti. L'importo iscritto in bilancio è al netto delle quote versate ai Fondi di previdenza complementare a seguito delle opzioni manifestate dai lavoratori.

### Conti d'ordine

Le fidejussioni, gli impegni e le altre garanzie rilasciate a favore di terzi sono iscritte per l'ammontare corrispondente all'effettivo impegno.

### Costi e ricavi

Sono riconosciuti e contabilizzati secondo i principi della prudenza e della competenza economica con rilevazione dei relativi ratei e risconti.

### Contributi in conto esercizio

Vengono rilevati a conto economico nel momento in cui matura il diritto e il loro ammontare è ragionevolmente determinabile.

### Imposte

Le imposte sul reddito del periodo sono determinate sulla base di una realistica previsione degli oneri di imposta da assolvere, in applicazione della vigente normativa fiscale, prudentemente interpretata e sono esposte, al netto degli acconti versati, nella voce "Debiti Tributari", ovvero alla voce "Crediti Tributari" se il saldo residuale è positivo.

Le imposte sul reddito anticipate sono calcolate sulle differenze temporanee determinate fra i valori patrimoniali iscritti nel bilancio e quelli allo stesso titolo fiscalmente rilevanti. L'iscrizione di attività per imposte anticipate è effettuata nella misura in cui sia probabile l'esistenza di adeguati utili fiscali futuri che possano renderne applicabile l'utilizzo. Le imposte anticipate sono misurate in base alle aliquote fiscali che ci si attende vengano applicate nell'esercizio in cui tali attività si realizzano, considerando le aliquote in vigore e quelle già sostanzialmente emanate alla data di bilancio.



## Nota integrativa

### SEZIONE 3: ANALISI E COMMENTO DELLE VOCI DI BILANCIO

(fra parentesi l'importo relativo all'esercizio precedente)

Le voci di bilancio relative all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2013, espresse in unità di euro, vengono confrontate con le corrispondenti voci di bilancio al 31 dicembre 2012 ai sensi dell'art. 2427 cod. civ..

#### Stato Patrimoniale

Lo Stato Patrimoniale al 31 dicembre 2013 presenta Attività per € 792.910.380 e Passività per € 782.823.524; il Patrimonio netto ammonta a € 10.086.856. L'Utile dell'esercizio è pari a € 329.695.

Di seguito sono analizzate le principali voci dello Stato Patrimoniale.

#### ATTIVO

#### Immobilizzazioni € 261.445 (€ 274.654)

#### Immobilizzazioni Immateriali € 8.545 (€ 54.419)

	31.12.2013	31.12.2012	Variazione
Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere di ingegno	8.545	54.419	(45.874)
<b>TOTALE</b>	<b>8.545</b>	<b>54.419</b>	<b>(45.874)</b>

I movimenti relativi alle Immobilizzazioni Immateriali intervenuti nel periodo sono evidenziati nel prospetto seguente:

	Aliquote %	COSTO STORICO			AMMORTAMENTI ACCUMULATI			VALORE A BILANCIO AL 31.12.2013		
		31.12.2012	Incrementi	Dismissioni	31.12.2013	31.12.2012	Ammortamenti dell'esercizio		Utilizzi	31.12.2013
Diritti di brevetto industriale e utilizzazione opere ingegno:										
Licenze d'uso	33,33	2.268.602	-	-	2.268.602	2.214.184	45.873	-	2.260.057	8.545
<b>TOTALE IMMOBILIZZAZIONI IMMATERI</b>		<b>2.268.602</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>2.268.602</b>	<b>2.214.184</b>	<b>45.873</b>	<b>-</b>	<b>2.260.057</b>	<b>8.545</b>

## Nota integrativa

Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere di ingegno € 8.545 (€ 54.419).

La voce si riferisce ai costi sostenuti per l'acquisto di licenze d'uso a tempo indeterminato.

### Immobilizzazioni Materiali € 252.400 (€ 219.735)

	31.12.2013	31.12.2012	Variazione
Impianti e macchinario	27.410	42.161	(14.751)
Altri beni	224.990	177.574	47.416
<b>TOTALE</b>	<b>252.400</b>	<b>219.735</b>	<b>32.665</b>

Nel prospetto successivo vengono evidenziate le movimentazioni delle Immobilizzazioni Materiali intervenute nel periodo:

	Aliquote %	COSTO STORICO				AMMORTAMENTI ACCUMULATI				VALORE A BILANCIO AL 31.12.2013
		31.12.2012		31.12.2013		31.12.2012		31.12.2013		
		Incrementi	Dismissioni	Incrementi	Dismissioni	Ammortamenti dell'esercizio	Utilizzi	Incrementi	Dismissioni	
Impianti e macchinario										
Impianti specifici	30	53.729	-	-	53.729	53.729	-	-	53.729	-
Impianti telefonici e rete dati	20	321.777	-	(2.217)	319.560	279.616	14.751	(2.217)	292.150	27.410
<b>TOTALE</b>		<b>375.506</b>	<b>-</b>	<b>(2.217)</b>	<b>373.289</b>	<b>333.346</b>	<b>14.751</b>	<b>(2.217)</b>	<b>345.879</b>	<b>27.410</b>
Altri beni:										
Macchine d'ufficio elettroniche	20	1.239.517	160.509	(48.030)	1.351.996	1.150.250	62.002	(48.030)	1.164.222	187.774
Mobili e arredi	12	451.049	-	(434)	450.615	375.789	46.876	(391)	422.274	28.341
Attrezzature	15	63.760	300	(258)	63.802	52.652	3.262	(258)	55.656	8.146
Telefoni cellulari	20	16.971	-	0	16.971	15.032	1.210	0	16.242	729
<b>TOTALE</b>		<b>1.771.297</b>	<b>160.809</b>	<b>(48.722)</b>	<b>1.883.384</b>	<b>1.693.723</b>	<b>113.350</b>	<b>(48.679)</b>	<b>1.658.394</b>	<b>224.990</b>
<b>TOTALE IMMOBILIZZAZIONI MATERIA</b>		<b>2.146.803</b>	<b>160.809</b>	<b>(50.939)</b>	<b>2.256.673</b>	<b>1.927.068</b>	<b>128.101</b>	<b>(50.896)</b>	<b>2.004.273</b>	<b>252.400</b>

Altri beni € 224.990 (€ 177.574)

Gli investimenti del periodo sono relativi all'acquisto di attrezzature tecniche effettuato nell'esercizio. Il decremento rispetto all'esercizio precedente, dovuto alla dismissione di alcuni cespiti non più funzionanti acquistati negli esercizi precedenti, ha originato un costo per Perdita su cespiti di importo netto pari a Euro 44.

Gli ammortamenti delle immobilizzazioni sono stati calcolati applicando le aliquote di seguito elencate.

	Aliquote %
<b>Immobilizzazioni immateriali:</b>	
Modifiche statutarie	20
Licenze d'uso	33,33
<b>Immobilizzazioni materiali:</b>	
Impianti specifici	30
Impianti telefonici e rete dati	20
Macchine d'ufficio elettroniche	20
Mobili e arredi	12
Attrezzature	15
Telefoni cellulari	20

Ai sensi dell'art. 10 della Legge n. 72 del 13 marzo 1983, si precisa che non sono state effettuate nel periodo e in quelli precedenti, svalutazioni e/o rivalutazioni, monetarie ed economiche, delle voci relative alle immobilizzazioni materiali e immateriali né, comunque, deroghe ai criteri di legge di valutazione delle stesse.

Si precisa, inoltre, che non sono stati capitalizzati oneri finanziari.

### **Immobilizzazioni Finanziarie € 500 (€ 500)**

La voce in esame è riferita ai depositi cauzionali versati negli esercizi precedenti a fronte dell'attivazione delle utenze presso la sede sociale.

### **Attivo Circolante € 792.481.698 (€ 637.423.839)**

### **Rimanenze - Lavori in corso su ordinazione € 135.935.277 (€ 186.038.369)**

La voce accoglie il valore delle attività eseguite alla data del 31.12.2013 ed è analizzata nella seguente tabella:

	31.12.2013	31.12.2012	Variazione
Lavori in corso su ordinazione:			
<i>Commesse di progettazione</i>	-	912.283	(912.283)
<i>Procedimenti</i>	135.935.277	185.126.086	(49.190.809)
<b>TOTALE</b>	<b>135.935.277</b>	<b>186.038.369</b>	<b>(50.103.092)</b>

Il valore della produzione al 31.12.2013 riflette i costi direttamente imputabili alle singole commesse e procedimenti. Di seguito si riporta il dettaglio dei Lavori in corso su ordinazione distinto per tipologia di attività.

**Commesse di progettazione:** sono riferite all'espletamento dei servizi di ingegneria (studi, progettazione e supporto tecnico-amministrativo all'Amministrazione Comunale nelle fasi di progettazione) conferiti alla Società ai sensi del Titolo IV della Convenzione in essere con Roma Capitale stipulata in data 28 gennaio 2005 e sono di seguito dettagliate:

	LAVORI IN CORSO AL 31/12/12 A	PRODUZIONE AL 31/12/13 B	FATTURATO AL 31/12/13 C	LAVORI IN CORSO AL 31/12/13 D=B-C	VARIAZIONE DEI LAVORI IN CORSO 2013 E=D-A
<b>Commesse di progettazione:</b>					
<i>Linea A - Prolungamento Est oltre Anagnina</i>	303.132	1.280.681	1.280.681	-	(303.132)
<i>Linea A - Prolungamento Ovest oltre Battistini</i>	440.101	2.163.367	2.163.367	-	(440.101)
<i>Linea B - Prolungamento Nord oltre Conca d'Oro</i>	-	1.806.456	1.806.456	-	-
<i>Ammodernamento sistemi di alimentazione e trazione elettrica della Linea A</i>	50.310	253.228	253.228	-	(50.310)
<i>Ammodernamento sistemi di alimentazione elettrica della Linea B e deposito Magliana</i>	118.740	597.661	597.661	-	(118.740)
<b>TOTALE GENERALE COMMESSE DI PROGETTAZIONE</b>	<b>912.283</b>	<b>6.101.393</b>	<b>6.101.393</b>	<b>-</b>	<b>(912.283)</b>

**Procedimenti:** afferiscono alle attività svolte dalla Società per lo svolgimento delle funzioni di Stazione Appaltante e di Responsabile del Procedimento per gli interventi realizzativi. Il valore è determinato sulla base dei costi sostenuti che riflettono il presumibile valore di realizzo e rappresenta rimanenze da consegnare e trasferire a Roma Capitale al completamento e collaudo delle opere, in virtù di quanto previsto dall'art. 2 della Convenzione stipulata in data 28 gennaio 2005.

## Nota integrativa

La voce è di seguito dettagliata:

	LAVORI IN CORSO AL 31/12/12 A	PRODUZIONE AL 31/12/13 B	FATTURATO AL 31/12/13 C	LAVORI IN CORSO AL 31/12/13 D=B-C	VARIAZIONE DEI LAVORI IN CORSO 2013 E=D-A
<b>Procedimenti:</b>					
<b>LINEA C</b>					
<i>Quadro Economico Tracciato fondamentale</i>					
Spese tecniche: Alta Sorveglianza, Commissione aggiudicatrice, Collegio Arbitrale, Comunicazione, Collaudi, Ristoro Commissario straordinaria	4.609.003	35.140.600	30.441.566	-4.699.034	90.031
Avanzamento attività General Contractor: lavori a corpo	82.050.372	1.248.496.700	1.173.187.168	75.309.532	(6.748.840)
Avanzamento attività General Contractor: materiale rotabile	6.893.800	97.865.104	88.636.162	9.228.942	2.335.142
Oneri vari General Contractor (indagini, scavi, opere integr.e comp., allacc.ppss)	5.687.465	49.742.564	47.287.930	2.454.634	(3.232.831)
Avanzamento attività General Contractor: espropri, indennizzi e asservimenti	539.059	9.961.131	9.958.026	3.105	(535.954)
Spese tecniche General Contractor: Direzione Lavori, Controllo qualità e Sicurezza	5.631.712	115.225.548	109.941.991	5.283.557	(348.155)
Avanzamento altre attività General Contractor	807.561	10.343.904	12.738.593	5.605.311	4.797.750
Avanzamento Atto Attuativo Delibera CIPE 127/2012	-	203.918.950	203.918.950	-	-
Progettazione esecutiva tratta T3 e coord. Sicurezza	4.007.513	11.489.004	11.489.004	-	(4.007.513)
Avanzamento attività General Contractor: lavori T3	-	9.075.902	6.012.611	3.063.291	3.063.291
Avanzamento attività General Contractor: Rilievi e indagini T3	-	3.862.543	3.862.543	-	-
Spese tecniche General Contractor: Direzione Lavori, Controllo qualità e Sicurezza tratta T3	-	294.588	191.482	103.106	103.106
Oneri vari General Contractor tratta T3 (allacc.ppss, ecc.)	-	14.987	661	14.326	14.326
<b>Sub Totale</b>	<b>110.234.405</b>	<b>1.803.431.525</b>	<b>1.697.666.687</b>	<b>105.764.838</b>	<b>(4.469.647)</b>
Sovrappasso via Camocelli	14.387	813.514	795.867	17.647	3.260
<b>Sub Totale</b>	<b>14.387</b>	<b>813.514</b>	<b>795.867</b>	<b>17.647</b>	<b>3.260</b>
<b>TOTALE PROCEDIMENTO LINEA C</b>	<b>110.248.872</b>	<b>1.804.245.039</b>	<b>1.698.462.554</b>	<b>105.782.485</b>	<b>(4.466.387)</b>
<b>LINEA B1</b>					
<i>Quadro Economico generale tratta Bologna - Conca d'Oro</i>					
Spese tecniche: Direzione lavori, Controllo qualità, Sicurezza, Comunicazione, Collaudi, Spostamento ppss, Spostamento attività private, Espropri, indennizzi e asservimenti, Progettazione tratta Conca d'Oro Jonio,	2.937.481	27.582.378	26.463.951	1.118.427	(1.819.054)
Commissione ex art. 240 D.Lgs. 163/2006	16.214.536	348.175.400	348.175.400	-	(16.214.536)
Avanzamento appalto progettazione esecutiva e lavori	880.000	19.750.000	19.750.000	-	(880.000)
Avanzamento attività dell'appaltatore: premio di accelerazione	-	-	-	77.588	77.588
Lavori adeg.norm. antincendio DPR151/2011	-	523.000	445.412	77.588	77.588
Altri costi e oneri accessori	48.996	448.640	315.773	132.867	83.881
<b>Sub Totale</b>	<b>20.081.003</b>	<b>396.479.418</b>	<b>395.150.536</b>	<b>1.328.882</b>	<b>(18.752.121)</b>
<i>Quadro Economico generale prolungamento Conca d'Oro - Piazzale Jonio</i>					
Spese tecniche: Direzione Lavori, Controllo qualità, Sicurezza, Comunicazione, Collaudi, Commissione procedura ex art. 240 D.Lgs.163/2006, Adeguamento ppss, espropri, asservimenti e spostamento attività private	1.764.630	8.061.123	7.312.507	748.616	(1.016.014)
Avanzamento appalto progettazione esecutiva e lavori	22.434.265	176.326.765	172.671.304	3.655.461	(18.778.804)
<b>Sub Totale</b>	<b>24.198.895</b>	<b>184.387.888</b>	<b>179.983.811</b>	<b>4.404.077</b>	<b>(19.794.818)</b>
<b>TOTALE PROCEDIMENTO LINEA B1</b>	<b>44.279.898</b>	<b>580.867.306</b>	<b>575.134.347</b>	<b>5.732.959</b>	<b>(38.546.939)</b>
<b>CORRIDOIO ANAGNINA - TOR VERGATA</b>					
Spese tecniche: Direzione lavori, Commissione aggiudicatrice, Sicurezza, Comunicazione, Collaudi, Adeguamento ppss	75.574	1.199.466	1.199.466	-	(75.574)
Parcheggio modulare Policlinico	-	904.737	904.737	-	-
<b>TOTALE PROCEDIMENTO CORRIDOIO ANAGNINA - TOR VERGATA</b>	<b>75.574</b>	<b>2.104.203</b>	<b>2.104.203</b>	<b>-</b>	<b>(75.574)</b>
<b>AMMODERNAMENTO NODO DI TERMINI</b>					
Spese tecniche: Direzione lavori, Commissione aggiudicatrice, Controllo qualità, Sicurezza, Comunicazione, Collaudi, Commissione ex art. 240 D.Lgs. 163/06, Adeguamento ppss, Lavori in economia	307.737	3.978.061	3.723.989	254.072	(53.665)
Avanzamento appalto progettazione esecutiva e lavori	4.403.186	42.642.323	40.857.868	1.784.455	(2.618.731)
<b>TOTALE PROCEDIMENTO AMMODERNAMENTO NODO DI TERMINI</b>	<b>4.710.923</b>	<b>46.620.384</b>	<b>44.581.857</b>	<b>2.038.927</b>	<b>(2.672.396)</b>
<b>SISTEMA DI TRASPORTO EUR - TOR DE CENCI EUR LAURENTINA TOR PAGNOTTA TRIGORZA</b>					
Spese tecniche: Direzione lavori, Commissione aggiudicatrice, Sicurezza, Comunicazione, Collaudi, Adeguamento ppss	666.980	4.537.650	4.011.676	525.974	(141.006)
Avanzamento appalto progettazione esecutiva e lavori	24.415.964	59.805.996	38.934.997	20.870.999	(3.544.965)
Avanzamento appalto indagini archeologiche e bonifiche	114.144	372.449	370.849	1.600	(112.544)
<b>TOTALE PROCEDIMENTO SISTEMA DI TRASPORTO EUR - TOR DE CENCI</b>	<b>25.197.088</b>	<b>64.716.095</b>	<b>43.317.522</b>	<b>21.379.573</b>	<b>(3.798.515)</b>

## Nota integrativa

	LAVORI IN CORSO AL 31/12/12 A	PRODUZIONE AL 31/12/13 B	FATTURATO AL 31/12/13 C	LAVORI IN CORSO AL 31/12/13 D=B-C	VARIAZIONE DEI LAVORI IN CORSO 2013 E=D-A
<b>Procedimenti:</b>					
<b>PROLUNGAMENTO LINEA B REBIBBIA - CASAL MONASTERO</b>					
Spese tecniche: Commissione aggiudicatrice, Validazione, Comunicazione	75.237	75.237	-	75.237	-
<b>TOTALE PROCEDIMENTO PROL. LINEA B REBIBBIA - CASAL MONASTERO</b>	<b>75.237</b>	<b>75.237</b>	<b>-</b>	<b>75.237</b>	<b>-</b>
<b>AHMODERNAMENTO SISTEMA TRAZIONE ELETTRICA LINEA A</b>					
Validazione progettazione definitiva	16.470	16.470	-	16.470	-
<b>TOTALE PROCEDIMENTO AHMODERNAMENTO TRAZIONE ELETTRICA LINEA A</b>	<b>16.470</b>	<b>16.470</b>	<b>-</b>	<b>16.470</b>	<b>-</b>
<b>AHMODERNAMENTO SISTEMA TRAZIONE ELETTRICA LINEA B</b>					
Spese tecniche: Direzione Lavori, Controllo qualità, Commissione aggiudicatrice, Verifica e validazione progettazione definitiva, Verifiche e collaudi	41.420	271.624	251.642	19.782	(21.638)
Avanzamento appalto progettazione esecutiva e lavori	111.707	3.339.377	2.469.800	869.577	757.870
Validazione progettazione definitiva	-	34.760	34.760	-	-
Rilevi e indagini e altri oneri	368.897	446.636	446.636	-	(368.897)
<b>TOTALE PROCEDIMENTO AHMODERNAMENTO TRAZIONE ELETTRICA LINEA B</b>	<b>522.024</b>	<b>4.092.397</b>	<b>3.203.038</b>	<b>889.359</b>	<b>367.335</b>
<b>AHMODERNAMENTO E POTENZIAMENTO LINEA A</b>					
Validazione progettazione definitiva	-	799	-	799	799
<b>TOTALE PROCEDIMENTO AHMODERNAMENTO E POTENZIAMENTO LINEA A</b>	<b>-</b>	<b>799</b>	<b>-</b>	<b>799</b>	<b>799</b>
<b>AHMODERNAMENTO E POTENZIAMENTO LINEA B E DEPOSITO MAGLIANA</b>					
Validazione progettazione definitiva	-	868	-	868	868
<b>TOTALE PROCEDIMENTO AHMODERNAMENTO LINEA B E DEPOSITO MAGLIANA</b>	<b>-</b>	<b>868</b>	<b>-</b>	<b>868</b>	<b>868</b>
<b>TOTALE GENERALE PROCEDIMENTI</b>	<b>185.126.086</b>	<b>2.502.738.798</b>	<b>2.366.803.521</b>	<b>135.935.277</b>	<b>(49.190.809)</b>

L'avanzamento complessivo degli appalti include gli importi risultanti dai SAL emessi incrementati del valore delle attività eseguite e non ancora riflesse nei SAL medesimi.

**Crediti € 161.288.395 (€ 286.281.477)**

Il saldo esposto in bilancio si compone come segue.

	31.12.2013	31.12.2012	Variazione
Verso controllanti:			
<i>Esigibili entro l'esercizio successivo</i>	149.783.541	265.797.148	(116.013.607)
Crediti tributari:			
<i>Esigibili entro l'esercizio successivo</i>	5.784.093	15.108.235	(9.324.142)
<i>Esigibili oltre l'esercizio successivo</i>	3.000.000	4.553.033	(1.553.033)
Imposte anticipate:			
<i>Esigibili entro l'esercizio successivo</i>	52.083	4.719	47.364
Altri			
<i>Esigibili entro l'esercizio successivo</i>	2.578.678	65.796	2.512.882
<i>Esigibili oltre l'esercizio successivo</i>	90.000	752.546	(662.546)
<b>TOTALE CREDITI</b>	<b>161.288.395</b>	<b>286.281.477</b>	<b>(124.993.082)</b>

Crediti verso controllanti € 149.783.541 (€ 265.797.148)

Il dettaglio della voce in oggetto è riportato nella seguente tabella:

	31.12.2013	31.12.2012	Variazione
<b>Roma Capitale:</b>			
<i>Fatture emesse</i>			
Servizi di ingegneria	-	661.530	(661.530)
Procedimenti - Quadro Economico Linea B1 Bologna Conca d'Oro	6.093.062	23.847.996	(17.754.934)
Procedimenti - Quadro Economico Linea C	100.834.112	228.213.576	(127.379.464)
Procedimenti - Quadro Economico Linea C_ Sovrappasso Via Camocelli	543.185	864.004	(320.819)
Procedimenti - Corridoio del Trasporto Pubblico Anagnina Tor Vergata	97.100	9.402	87.698
Procedimenti - Quadro Economico Eur Tor de' Cenci - Eur Laurentina Tor Pagnotti	11.873.628	399.594	11.474.034
Procedimenti - Quadro Economico Adeguamento Nodo di Termini	751.320	3.043.486	(2.292.166)
Procedimenti - Quadro Economico Linea B1 Conca d'Oro Jonio	25.478.841	1.464.775	24.014.066
Procedimenti - Quadro Economico AMLA 5	983.091	362.267	620.824
Stazione Appaltante Linea C	3.045.725	5.872.074	(2.826.349)
Stazione Appaltante Linea D	-	289.606	(289.606)
Stazione Appaltante Prolungamento Linea B Rebibbia Casal Monastero	83.477	687.293	(603.816)
Stazione Appaltante Ammodernamento AMLA 5	-	81.545	(81.545)
<b>TOTALE</b>	<b>149.783.541</b>	<b>265.797.148</b>	<b>(116.013.607)</b>

Di seguito si riporta un commento dettagliato delle voci in oggetto:

- *Procedimenti - Quadro Economico Linea B1 Bologna Conca d'Oro € 6.093.062:* l'importo di euro 2.320.544 è relativo alla fatturazione dell'importo spettante all'ATI aggiudicataria del contratto di appalto per la compensazione dell'incremento dei prezzi dei materiali ai sensi della legge 201/2008 di conversione del D.L. 23/10/2008 n. 162; l'importo di euro 550.000 è relativo all'importo spettante all'ATI aggiudicataria del contratto di appalto a saldo dei lavori a seguito dell'emissione del certificato di collaudo provvisorio per gli interventi prescritti dalla Commissione di Collaudo; l'importo di euro 489.953 è relativo ai lavori di adeguamento alla normativa DPR n. 151/2011; la quota residua, pari ad euro 2.732.565 è relativa a prestazioni comprese all'interno del Quadro Economico dell'Opera per Spese tecniche di Direzione Lavori, Collaudi, Controllo Qualità, Coordinamento Sicurezza in fase di progettazione, Spese di pubblicità e comunicazione e Spostamento pubblici servizi .
- *Procedimenti - Quadro Economico Linea C € 100.834.112:* l'importo è relativo, per euro 34.745.211, alla fatturazione delle prestazioni comprese all'interno del Quadro Economico dell'Opera risultanti dallo Stato di Avanzamento del Procedimento n. 42 e n. 3 Tratta T3 per Opere Civili, Opere Integrative e compensative, Scavi archeologici e Lavori di deviazione pubblici servizi, spettanti al Contraente Generale aggiudicatario del contratto di appalto e per euro 8.537.107 alla fatturazione delle

prestazioni per Spese tecniche relative all'attività di Alta Sorveglianza, Collaudi, Spese di pubblicità e comunicazione.

La voce in esame comprende, inoltre, l'importo di euro 57.551.794 pari al saldo della I tranche dell'Atto Attuativo della Delibera CIPE n. 127/2012 sottoscritto in data 9 settembre 2013, fatturato dal Contraente Generale ai sensi dell'art. 5.1 del medesimo Atto e relativo alle quote di finanziamento dello Stato e della Regione Lazio la cui copertura finanziaria è stata prevista dalla Delibera CIPE suindicata.

- *Procedimenti - Quadro Economico Linea C - Sovrappasso Via Camocelli € 543.185:* l'importo è relativo alla fatturazione delle prestazioni per l'intervento di "Adeguamento a carrabile del sovrappasso pedonale in via Camocelli sulla ferrovia "Roma - Pantano" comprese all'interno del Quadro Economico dell'Opera approvato con Determinazione Dirigenziale del Dipartimento VII di Roma Capitale n. 1728 del 31 ottobre 2008 risultanti dallo Stato di Avanzamento del Procedimento n. 2 e n. 3 e per le Spese tecniche relative all'attività di Alta Sorveglianza e Collaudi.
- *Procedimenti - Corridoio del Trasporto Pubblico Anagnina Tor Vergata € 97.100:* l'importo è relativo ai crediti per le attività comprese all'interno del Quadro Economico dell'Opera per Spese tecniche relative al Parcheggio modulare Policlinico e per i lavori di riorganizzazione e messa in sicurezza di Piazza Ettore Viola.
- *Procedimenti - Sistema del Trasporto Pubblico Eur Tor de' Cenci - Eur Laurentina Tor Pagnotta Trigatoria € 11.873.628:* l'importo è relativo per Euro 10.850.487 alla fatturazione delle prestazioni comprese all'interno del Quadro Economico dell'Opera risultanti dallo Stato di Avanzamento del Procedimento n. 12 e n. 13 per i lavori eseguiti dall'impresa aggiudicataria del contratto di appalto e per euro 1.023.141 alla fatturazione delle prestazioni comprese all'interno del Quadro Economico dell'Opera per le Spese tecniche di Direzione Lavori, Coordinamento Sicurezza in fase di progettazione, Spese di pubblicità e comunicazione e Spostamento di pubblici servizi.
- *Procedimenti - Adeguamento Nodo di Termini Metro A Metro B - III Stralcio Funzionale € 751.320:* l'importo è relativo alla fatturazione delle prestazioni comprese all'interno del Quadro Economico dell'Opera per le Spese tecniche di Direzione Lavori, Coordinamento Sicurezza in fase di progettazione e Spese di pubblicità e comunicazione.
- *Procedimenti - Quadro Economico Linea B1 Prolungamento Conca d'Oro Jonio € 25.478.841:* l'importo è relativo per euro 22.954.463 alla fatturazione delle

prestazioni comprese all'interno del Quadro Economico dell'Opera risultanti dallo Stato di Avanzamento del Procedimento n. 15 e n. 16 per i lavori eseguiti dall'impresa aggiudicataria del contratto di appalto e per euro 2.524.378 alla fatturazione delle prestazioni comprese all'interno del Quadro Economico dell'Opera per le Spese tecniche di Direzione Lavori, Coordinamento Sicurezza in fase di progettazione, Spese di pubblicità e comunicazione e Spostamento di pubblici servizi.

- *Procedimenti - Quadro Economico AMLA 5 € 983.091*: l'importo è relativo per euro 571.465 alla fatturazione delle prestazioni comprese all'interno del Quadro Economico dell'Opera risultanti dallo Stato di Avanzamento del Procedimento n. 3 per i lavori eseguiti dall'impresa aggiudicataria del contratto di appalto e per euro 411.626 alla fatturazione delle prestazioni comprese all'interno del Quadro Economico dell'Opera per le Spese tecniche di Direzione Lavori, Coordinamento Sicurezza in fase di progettazione, Spese di pubblicità e comunicazione e Oneri per servizio sostitutivo navette svolto da ATAC SpA.
- *Stazione Appaltante Linea C € 3.045.725*: l'importo è relativo al corrispettivo riconosciuto alla Società per il terzo e quarto trimestre 2013 per lo svolgimento della funzione di Stazione Appaltante per la realizzazione delle Linee B1 e C della Metropolitana di Roma, così come stabilito dalla Convenzione stipulata in data 28 gennaio 2005, successivamente all'approvazione del testo della medesima avvenuto con Delibera di Consiglio Comunale n. 1 del 10 gennaio 2005 e successiva integrazione approvata con Deliberazione n. 70 del 2 aprile 2008 adottata dal Commissario Straordinario con i poteri del Consiglio Comunale.
- *Stazione Appaltante Prolungamento della Linea B della Metropolitana di Roma Tratta Rebibbia - Casal Monastero € 83.477*: l'importo è relativo al corrispettivo riconosciuto alla Società per il terzo trimestre 2013 per lo svolgimento della funzione di Stazione Appaltante per la realizzazione del Prolungamento della Linea B della Metropolitana di Roma Tratta Rebibbia - Casal Monastero, così come stabilito dall'Ordinanza del Sindaco - Commissario Delegato n. 101 del 13 febbraio 2008.

Gli importi fatturati e non incassati relativi al corrispettivo di Stazione Appaltante Linea C per il terzo e quarto trimestre 2013, ai sensi della Delibera del Commissario Straordinario adottata con i poteri della Giunta Comunale n. 17/2008, sono stati compensati nel mese di febbraio 2014 dalla Ragioneria Generale con la quota di

interessi attivi netti del quarto trimestre 2013 da retrocedere a Roma Capitale iscritti nel presente bilancio alla voce Debiti verso Controllanti Esigibili entro l'esercizio successivo.

Si evidenzia, altresì che, a seguito dell'intervenuta approvazione in data 12 aprile 2013 di una Memoria di Giunta in materia di indirizzi sulla spesa per l'anno 2013, in data 10 maggio 2013 è pervenuta la nota dell'Assessorato alle Politiche Economiche Finanziarie e di Bilancio di Roma Capitale, con la quale è stata rappresentata l'intenzione di procedere al contenimento della spesa, in vista dell'approvazione del bilancio 2013 dell'Amministrazione Capitolina, anche attraverso l'emanazione di direttive da formularsi, nel caso di Roma Metropolitane, a cura del Dipartimento Mobilità, volte a ridurre del 10% gli oneri di Roma Capitale per i contratti di servizio.

In data 1 agosto 2013 il Dipartimento Mobilità e Trasporti di Roma Capitale, ha comunicato l'entità del corrispettivo liquidabile alla Società relativamente alla Convenzione fissato in euro 10.120.815,67 (IVA inclusa) chiedendo di procedere all'aggiornamento del budget aziendale. Con nota del 24 settembre 2013 (rimasta priva di riscontro) si è provveduto a rappresentare agli uffici dell'Amministrazione Capitolina che tale decisione, comportando un taglio dei corrispettivi di convenzione pari al 31% rispetto agli importi a suo tempo deliberati in favore della Società e del 17% rispetto ai corrispettivi iscritti nel documento di budget 2013 - nel quale, prudenzialmente, si era già proceduto ad un consistente ridimensionamento dei ricavi e dei correlati costi di parte corrente -, avrebbe generato una perdita della gestione caratteristica non potendo la Società assorbire integralmente la riduzione in esame.

Per quanto attiene ai consistenti crediti vantati a tutto il 31 dicembre 2013 nei confronti di Roma capitale si rappresenta quanto segue.

Fino a tutto il mese di giugno 2013, la Ragioneria Generale di Roma Capitale ha regolarmente provveduto a liquidare le somme spettanti a Roma Metropolitane per le attività finanziate dai Quadri Economici degli interventi sulla base di apposite Determinazioni Dirigenziali emesse dalla Ragioneria medesima.

Con nota del 17 settembre 2013 il Ragioniere Generale di Roma Capitale ha rappresentato che *"l'attribuzione della titolarità del quadro economico non assume automaticamente il significato di assegnare a Roma Metropolitane gli importi ivi indicati in assenza di un rapporto contrattuale o di affidamento che riporti in dettaglio le attività di volta in volta affidate e i relativi corrispettivi"*. In particolare, a parere del

Ragioniere Generale, l'espressa attribuzione a Roma Metropolitane del ruolo di Stazione Appaltante e della conseguente titolarità dei Quadri Economici degli interventi attraverso i singoli provvedimenti adottati dell'Amministrazione Capitolina non sarebbe sufficiente a legittimare l'assegnazione in capo alla società medesima delle somme previste nei Quadri Economici. Ciò si pone in totale difformità rispetto alla procedura adottata dalla Ragioneria Generale che, sin dalla data di avvio delle attività della Società e fino a tutto il mese di giugno 2013, ha provveduto all'emissione delle determinazioni dirigenziali di liquidazione delle somme spettanti alla medesima previa iscrizione di tali importi nei bilanci dell'Amministrazione Capitolina. In considerazione della posizione assunta dalla Ragioneria Generale, quest'ultima ha sospeso la liquidazione delle fatture regolarmente emesse per l'espletamento delle attività istituzionalmente affidate e interamente finanziate/cofinanziate, ponendo così la Società a rischio di grave esposizione finanziaria.

Tale grave situazione finanziaria è stata quindi ripetutamente rappresentata al Socio Unico anche mediante la convocazione dell'Assemblea dei Soci in data 25 novembre 2013 ove il rappresentante del Socio ha chiesto la convocazione di una nuova adunanza dell'Assemblea dei Soci per l'assunzione delle deliberazioni su tale questione. In data 12 dicembre 2013 è stata convocata per il 20 dicembre 2013 una nuova seduta dell'Assemblea dei Soci. A riscontro di tale convocazione in data 18 dicembre 2013 è pervenuta una nota a firma congiunta del Direttore Esecutivo di Roma Capitale e del Direttore del Dipartimento Partecipazioni Gruppo Roma Capitale, nella quale è stato comunicato *"di aver interessato i competenti uffici di Roma Capitale allo scopo di acquisire utili elementi di conoscenza in ordine alle cause delle riscontrate criticità e di essere tuttora in attesa di riscontro. Ogni valutazione in merito alla problematica di cui trattasi non potrà che seguire l'acquisizione dei detti elementi"*.

L'Assemblea dei Soci convocata per il 20 dicembre 2013 è andata deserta, non essendo intervenuto alcun rappresentante del Socio.

In considerazione del perdurare della situazione di sofferenza finanziaria che espone la Società al rischio di blocco delle attività e di ulteriori esborsi di denaro riferiti all'addebito degli interessi di mora e di sanzioni per omessi versamenti contributivi, previdenziali e fiscali oltre che a contenziosi da parte dei fornitori non pagati, in data 12 febbraio 2014 la Società ha notificato nei confronti di Roma Capitale formale diffida a provvedere alla liquidazione delle fatture insolite rappresentando che, in difetto di adempimento, la medesima avrebbe intrapreso le vie legali per la tutela dei propri

diritti. Alla data di redazione del presente documento è in corso di predisposizione il ricorso per decreto ingiuntivo.

*Crediti tributari € 8.784.093 (€ 19.661.268)*

La voce è di seguito dettagliata:

	31.12.2013	31.12.2012	Variazione
<b>Esigibili entro l'esercizio successivo</b>			
Verso Erario per:			
<i>IVA</i>			
IVA a nuovo	2.364.480	13.224.202	(10.859.722)
IVA a rimborso	1.553.033	-	1.553.033
<i>Imposte dirette</i>			
Modello Unico	291.959	646.418	(354.459)
Ritenute su proventi finanziari	895.566	558.560	337.006
Rimborso Ires anno 2005 D.L. n. 185/2008	1.520	1.520	-
Rimborso Ires D.L. n. 16/2012	677.535	677.535	-
<b>Esigibili oltre l'esercizio successivo</b>			
Verso Erario per:			
<i>IVA</i>			
IVA a rimborso	-	1.553.033	(1.553.033)
<i>Imposte dirette</i>			
Ires a rimborso	3.000.000	3.000.000	-
<b>TOTALE</b>	<b>8.784.093</b>	<b>19.661.268</b>	<b>(10.877.175)</b>

Relativamente al Credito IVA a rimborso la variazione intervenuta rispetto all'esercizio precedente è di seguito analizzata:

- Incasso del credito IVA anno 2011 richiesto a rimborso in sede di presentazione della Dichiarazione IVA anno 2012 per un importo di Euro 1.553.033 pervenuto in data 7 maggio 2013 con la maggiorazione degli interessi di legge maturati, pari ad Euro 23.487, iscritti alla voce Altri proventi finanziari del presente documento;
- Istanza di rimborso avanzata dalla Società in sede di presentazione della Dichiarazione IVA anno 2013, di quota parte del credito IVA vantato nei confronti dell'Erario, ai sensi dell'art. 30, comma 4, del DPR n. 633/72 per un importo pari ad Euro 1.553.033, costituente il minore degli importi delle eccedenze a credito del triennio 2010, 2011 e 2012. Con nota del 10 gennaio 2014 l'Agenzia delle

Entrate - Direzione Regionale per il Lazio ha provveduto a comunicare l'esito positivo dell'istruttoria di legge e il conseguente riconoscimento in favore della Società della somma di euro 1.553.033 oltre interessi per euro 19.317, la cui liquidazione a favore della Società è avvenuta in data 28 febbraio 2014.

Risulta, inoltre, iscritto alla presente voce di bilancio l'importo di Euro 677.535 relativo al rimborso dell'IRES spettante a seguito del riconoscimento delle deducibilità dell'IRAP afferente il costo lavoro ai sensi del D.L. n. 16/2012. Infatti, come previsto con Circolare Assonime n. 1 del 15 gennaio 2013, il credito in esame era suscettibile di essere iscritto in bilancio prima che il relativo diritto fosse espressamente riconosciuto da parte dell'Amministrazione finanziaria - nell'ammontare effettivamente spettante - e anche prima della presentazione dell'istanza di rimborso, sulla base del presupposto che il titolo giustificativo che legittima l'iscrizione in bilancio del credito è rappresentato dalla norma di legge speciale (art. 2 del D.L. 6/12/2011, n. 201) che riconosce, per i periodi d'imposta precedenti rispetto a quelli per i quali si può far valere una deduzione, un diritto di rimborso per la quota di imposta sui redditi corrispondente all'IRAP riferibile al costo del lavoro.

*Imposte anticipate € 52.083 (€ 4.719)*

Si riferiscono prevalentemente al credito per imposte anticipate derivante dall'accantonamento effettuato a fronte di passività potenziali commentato alla voce Fondi rischi e Oneri, costituente una differenza temporanea deducibile in esercizi successivi.

*Crediti verso altri € 2.668.678 (€ 818.342)*

In questa voce sono inclusi tutti i crediti nei confronti di soggetti non classificabili nelle precedenti categorie.

La voce risulta così dettagliata:

## Nota integrativa

	31.12.2013	31.12.2012	Variazione
<b>Esigibili entro l'esercizio successivo</b>			
Crediti diversi	11.867	65.796	(53.929)
Interessi attivi conto vincolato Unicredit	2.566.811	-	2.566.811
<b>Esigibili oltre l'esercizio successivo</b>			
Interessi attivi conto vincolato Unicredit	-	722.546	(722.546)
Interessi attivi credito IRES a rimborso	90.000	30.000	60.000
<b>TOTALE</b>	<b>2.668.678</b>	<b>818.342</b>	<b>1.850.336</b>

L'importo di Euro 2.566.811 si riferisce agli interessi maturati alla data del 31 dicembre 2013 sul conto vincolato acceso presso Unicredit in data 10 agosto 2012 il cui accredito è avvenuto in data 10 febbraio 2014, alla scadenza del vincolo fissato in 18 mesi dalla data di apertura del conto in esame, come meglio precisato alla voce Disponibilità liquide.

### Disponibilità liquide € 495.258.026 (€ 165.103.993)

La voce rappresenta le disponibilità in cassa e presso le banche come dettagliato nel prospetto che segue:

	31.12.2013	31.12.2012	Variazione
Banca IntesaSanPaolo	7.912.276	6.501.374	1.410.902
Banca IntesaSanPaolo c_dedicato Linea C	166.765.372	912.517	165.852.855
Banca IntesaSanPaolo c_vincolato Linea C	1.110.860	4.209	1.106.651
Banca Monte Paschi di Siena c_vincolato Linea C	332.826	44.606.704	(44.273.878)
Banca Monte Paschi di Siena c_dedicato Linea C	206.057.538	(1)	206.057.539
Banca Unicredit c_vincolato Linea C	53.500.000	53.500.000	-
Banca Unicredit c_vincolato Linea C	22.855	27.014	(4.159)
Banca Nazionale del Lavoro c_vincolato Linea C	59.552.975	59.549.105	3.870
Denaro e valori in cassa	3.324	3.071	253
<b>TOTALE</b>	<b>495.258.026</b>	<b>165.103.993</b>	<b>330.154.033</b>

Come già evidenziato nel bilancio dell'esercizio precedente, l'art. 7 del decreto legge n. 159 del 1 ottobre 2007, convertito con legge n. 222 del 29 dicembre 2007 ha disposto l'erogazione di Euro 500.000.000,00 a Roma Capitale per la prosecuzione

delle spese di investimento finalizzate alla realizzazione della linea C della metropolitana di Roma.

In ottemperanza al disposto dell'art. 7 del citato decreto legge, con Delibera n. 568 del 12 dicembre 2007, la Giunta Comunale ha deliberato l'erogazione a Roma Metropolitane S.r.l., in qualità di Stazione Appaltante e di Responsabile del Procedimento della Linea C della Metropolitana di Roma, della somma di Euro 500.000.000,00 a titolo di acconto sui lavori di realizzazione dell'opera a valere sul Quadro Economico Generale dell'opera con riferimento, in particolare, alle attività affidate al Contraente Generale.

Con medesimo atto la Giunta Comunale ha disposto, altresì:

- che le somme in oggetto dovranno essere depositate in un conto corrente bancario vincolato attivato da Roma Metropolitane S.r.l. e che le medesime potranno essere utilizzate esclusivamente per il pagamento dei SAL del Contraente Generale oltre che per il versamento dell'IVA pari ad Euro 45.454.545,45;
- che Roma Metropolitane S.r.l. potrà effettuare le operazioni bancarie sul conto succitato previo nulla osta della Ragioneria Generale di Roma Capitale che verrà rilasciato contestualmente alla banca ed alla Società dietro presentazione di idonea documentazione;
- che le somme corrispondenti all'importo degli interessi attivi maturati sul conto corrente in esame, al netto delle spese di gestione, dei bolli e delle ritenute fiscali, dovranno intendersi di competenza dell'Amministrazione Comunale e saranno alla stessa corrisposte tramite bonifico bancario.

Come commentato nel bilancio dell'esercizio precedente, a seguito dell'ultimo sondaggio di mercato avviato a maggio 2012 ed alle direttive impartite dalla Ragioneria Generale di Roma Capitale, la Società ha provveduto all'apertura dei conti di deposito vincolati a 18 mesi come di seguito specificato:

- ✓ Banca Nazionale del Lavoro per un importo di Euro 59.214.513 al tasso variabile offerto pari all'Euribor 3 mesi maggiorato dello spread pari a 2,95% con liquidazione trimestrale degli interessi e applicazione di una penale, in caso di smobilizzo anticipato entro 6 e 12 mesi, pari allo 0,35% degli interessi maturati dalla data dell'investimento sino alla data dello svincolo;
- ✓ Monte Paschi di Siena per importo di Euro 54.530.880 al tasso variabile offerto pari all'Euribor 3 mesi maggiorato dello spread pari a 3,802% con liquidazione trimestrale degli interessi e applicazione di una penale, in caso di smobilizzo

anticipato entro 6 e 12 mesi, pari rispettivamente allo 0,30% e 0,20% degli interessi maturati dalla data dell'investimento sino alla data dello svincolo;

- ✓ Unicredit per un importo 53.527.244 al tasso fisso offerto pari a 3,40% con liquidazione degli interessi alla scadenza del vincolo dei 18 mesi e applicazione di una penale, in caso di smobilizzo anticipato entro 6 e 12 mesi, pari rispettivamente al 76% e 62% degli interessi maturati dalla data dell'investimento sino alla data dello svincolo.

In relazione all'approssimarsi delle scadenze contrattuali dei conti correnti suindicati, la Società, nel rappresentare che le somme in esame benché depositate su conti correnti intestati alla medesima non rientrano nella propria disponibilità non potendo essa in alcun modo disporre senza il preventivo benestare dell'Amministrazione Capitolina, ha comunicato alla Ragioneria Generale di Roma Capitale l'opportunità di procedere al reinvestimento al fine di poter beneficiare delle migliori condizioni praticate dal mercato. Alla data di redazione del presente documento la Società è in attesa delle superiori determinazioni dell'Amministrazione Capitolina.

Le principali variazioni rilevate rispetto all'esercizio precedente si riferiscono:

- per Euro 166.759.050 alle somme depositate sul conto dedicato ai pagamenti della Linea C intrattenuto presso la Banca INTESA SANPAOLO S.p.A, per il pagamento in acconto della prima tranche dell'Atto Attuativo della Delibera CIPE n. 127/2012 sottoscritto in data 9 settembre 2013 spettante al Contraente Generale della Linea C ai sensi dell'art. 5.1 del medesimo Atto.

Nello specifico, con Determinazione Dirigenziale n. 1132 del 27 novembre 2013, il Dipartimento Mobilità e Trasporti di Roma Capitale, a seguito dell'attribuzione delle competenze a procedere alla liquidazione degli importi contrattuali in favore della Società precedentemente attribuite alla Ragioneria Generale - in forza delle decisioni assunte dalla Giunta Capitolina con Deliberazione n. 396 del 13 novembre 2013 -, ha disposto il pagamento del primo acconto sulle somme riconosciute al Contraente Generale con l'Atto Attuativo suddetto, come di seguito specificato:

- quanto a Euro 140.023.815 a valere sul mutuo stipulato con Cassa Depositi e Prestiti per la quota di finanziamento a carico di Roma Capitale il cui accredito in favore della Società è pervenuto in data 19 dicembre con valuta 18 dicembre 2013;

## Nota integrativa

- o quanto a Euro 26.735.235 a valere sul contributo statale ex art. 7 del D.L. n. 159/2007 per il quale la Società in data 18 dicembre 2013 è stata autorizzata dalla Ragioneria Generale al prelievo delle somme dal conto vincolato intrattenuto presso la Banca Monte Paschi di Siena S.p.A..

Il "deliberato" della Determinazione Dirigenziale suddetta ha, tra l'altro, introdotto una nuova e rilevante condizione ai fini del pagamento delle somme in esame, subordinando il medesimo alla formale rinuncia da parte del Contraente Generale agli interessi per tardivo pagamento. Tale richiesta è stata ulteriormente ribadita dalla Ragioneria Generale di Roma Capitale che, con nota del 18 dicembre 2013, ha espressamente affermato che *"le somme così messe a disposizione di Roma Metropolitana, per un totale di 166.759.050,13 potranno essere utilizzate previo rispetto degli adempimenti richiesti dalla citata d.d. n. 1132 del 27/11/2013 del Dipartimento Mobilità..."*.

Per effetto di quanto sopra esposto, la Società ha richiesto al Contraente Generale il rilascio di una dichiarazione attestante quanto previsto dalla Determinazione Dirigenziale in esame, richiesta per la quale, per la fattispecie inerente la rinuncia agli interessi per tardivo pagamento, il Contraente Generale ha espresso formale diniego assumendo la medesima, ad avviso di quest'ultimo, *"connotati che superano la legittima dialettica contrattuale travalicando nell'illecito"*.

A fronte delle dichiarazioni contenute nella nota del Contraente Generale, la Società ha richiesto ad un legale esperto in diritto penale di rendere uno specifico parere in merito alla configurabilità di fattispecie di reato a carico degli organi societari in relazione alla condotta contestata dal medesimo Contraente Generale. Il legale interpellato ha segnalato che una denuncia penale del Contraente Generale nell'ipotesi in cui si fosse perseverato nel tentativo di indurlo alla rinuncia agli interessi, disposta dalla Determinazione Dirigenziale in esame, sulle somme riconosciute e non liquidabili per carenza dei finanziamenti, paventando in caso contrario il mancato pagamento degli importi dovuti, non poteva giudicarsi manifestamente pretestuosa o infondata. Del che in data 27 dicembre 2013 si è provveduto ad informare la Struttura Tecnica di Missione del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti e gli uffici dell'Amministrazione Capitolina richiedendo, altresì, a quest'ultima, di comunicare entro la data del 2 gennaio 2014 la sussistenza di elementi ostativi alla liquidazione al Contraente Generale del primo acconto delle somme riconosciute con l'Atto Attuativo.

In data 3 gennaio 2014 il Contraente Generale ha confermato di aver rinunciato, in attuazione delle previsioni di cui all'art. 7.6 dell'Atto Attuativo, a tutte le riserve iscritte fino alla data del 9 settembre 2013 e ha dato atto che avrebbe ricevuto il pagamento preannunciato quale prima rata del maggiore importo dovuto alla data del 13 ottobre 2013, fermi i diritti maturati e maturandi in relazione all'atto medesimo.

Non essendo pervenuto alcun riscontro alla nota del 27 dicembre 2013 entro la data del 2 gennaio 2014, la Società in data 3 gennaio 2014 ha provveduto al trasferimento in favore del Contraente Generale della somma di Euro 166.759.050 accreditata alla medesima in attuazione della Delibera CIPE n. 127/2012.

- per Euro 44.288.543 al trasferimento, autorizzato dalla Ragioneria Generale di Roma Capitale, delle somme in giacenza sul conto vincolato intrattenuto presso la Banca Monte Paschi di Siena S.p.A. a seguito della scadenza del vincolo dei 18 mesi avvenuta in data 23 dicembre 2013, sul conto dedicato ai pagamenti della Linea C intrattenuto presso la medesima Banca, nelle more delle decisioni della Ragioneria Generale in merito al reinvestimento delle somme in esame. L'importo citato trova, pertanto, corrispondenza nell'ambito della variazione registrata sul conto dedicato Linea C intrattenuto presso la Banca Monte Paschi di Siena S.p.A..
- per Euro 198.778.644 al versamento effettuato da parte della Ragioneria Generale di Roma Capitale sul conto dedicato alla Linea C intrattenuto presso la Banca Monte Paschi di Siena S.p.A. delle somme dalla medesima prelevate a tutto il 31 dicembre 2012 per il pagamento dei SAL n. 24, n. 25, n. 26, n. 27, n. 32, n. 36, n. 37 e della seconda rata della Compensazione per adeguamento prezzi materiali da costruzione spettanti al Contraente Generale aggiudicatario del contratto di appalto della Linea C. Come commentato nel bilancio dell'esercizio precedente, infatti, a tutto il 31 dicembre 2012 la Ragioneria Generale di Roma Capitale ha attinto anticipatamente ai depositi vincolati rivenienti dal contributo statale erogato in data 28 dicembre 2007 (decreto legge n. 159 del 1 ottobre 2007, convertito con legge n. 222 del 29 dicembre 2007) per la liquidazione dei SAL, nell'attesa che si rendessero disponibili le risorse a suo tempo trasferite dallo Stato all'Amministrazione Capitolina (ex Legge 211/92 e L.443/01) e quelle finanziate da Regione Lazio e Roma Capitale.

In data 28 giugno 2013 la IV Direzione della Ragioneria Generale di Roma Capitale ha inoltrato alla Società l'attestazione ex art. 6, comma 9, del d.l. n. 35/2013 in

merito alla certificazione dell'ammontare delle somme dovute alla data del 31 dicembre 2012 con impegno alla liquidazione delle medesime entro il 31 dicembre 2013. L'ammontare complessivo evidenziato nella suddetta attestazione, pari a 203 milioni di Euro, comprende l'importo di Euro 198.778.644 relativo al prelievo effettuato a tutto il 31 dicembre 2012 dai conti correnti vincolati per il pagamento dei SAL suindicati. La differenza si riferisce agli importi fatturati a tutto il 31 dicembre 2012 per riaddebiti di Somme a disposizione del Soggetto Aggiudicatore effettuati a valere sui Quadri Economici.

A seguito di tale attestazione, la Ragioneria Generale di Roma Capitale ha provveduto, entro la data del 31 dicembre 2013, al versamento sul conto dedicato Linea C intrattenuto presso la Banca Monte Paschi di Siena S.p.A. dell'importo di Euro 198.778.644.

La liquidazione di tali somme ha originato un correlato fabbisogno finanziario di IVA pari a circa 18,7 milioni di Euro, fabbisogno che si sarebbe manifestato in misura dilazionata nel tempo laddove gli incassi fossero stati scaglionati alla scadenza prevista. Poiché la copertura del fabbisogno finanziario suddetto è garantita solo in parte dal credito IVA disponibile, la Società ha più volte rappresentato al Ragioniere Generale di Roma Capitale la necessità di ottenere il pagamento dei crediti per fatture emesse per prestazioni ingegneristiche e per spese tecniche finanziate dai Quadri Economici degli interventi in corso al fine di poter provvedere al versamento dell'IVA alle scadenze normativamente previste. Non avendo la Ragioneria Generale provveduto al pagamento delle fatture, come già evidenziato nella sezione del presente documento relativa ai Crediti verso Controllante, nel mese di ottobre 2013 la Società ha indetto una procedura di confronto concorrenziale per l'eventuale apertura di una linea di credito dedicata a finanziare il fabbisogno IVA in alternativa all'istituto del ravvedimento operoso di cui all'art. 13 del D.Lgs. n. 472/1997.

Il Consiglio di Amministrazione della Società, nella seduta del 13 novembre 2013 e successivamente nella seduta del 19 febbraio 2014, a seguito della valutazione della minore onerosità della linea di credito rispetto all'istituto del ravvedimento operoso, ha conferito mandato al Direttore Generale a procedere all'attivazione della medesima.

- per Euro 34.234.477 all'utilizzo a titolo definitivo, autorizzato dalla Ragioneria Generale di Roma Capitale, di quota parte delle somme depositate sul conto

## Nota integrativa

dedicato alla Linea C intrattenuto presso la Banca Monte Paschi di Siena S.p.A. per il pagamento dei SAL n. 40, n. 2 Tratta T3 e del primo acconto sulle somme riconosciute al Contraente Generale con l'Atto Attuativo del 9 settembre 2013 a fronte della quota statale finanziata con Legge 222/07.

- per Euro 3.423.448 all'utilizzo a titolo provvisorio, autorizzato dalla Ragioneria Generale di Roma Capitale, di quota parte delle somme depositate presso il conto dedicato alla Linea C intrattenuto presso la Banca Monte Paschi di Siena S.p.A., per il pagamento dell'Iva relativa ai SAL n. 40, n. 2 Tratta T3 e del primo acconto sulle somme riconosciute al Contraente Generale con l'Atto Attuativo del 9 settembre 2013 a fronte della quota statale finanziata con Legge 222/07. Tali somme saranno riversate dalla Società sul medesimo conto a seguito dei rimborsi da parte dell'Erario dei crediti Iva da richiedersi in sede di presentazione delle dichiarazioni fiscali.
- per Euro 1.110.588 al versamento effettuato dalla Società degli importi prelevati a titolo provvisorio nell'anno 2011, dietro autorizzazione della Ragioneria Generale di Roma Capitale, a titolo di restituzione del saldo della quota parte delle somme depositate sul conto vincolato intrattenuto presso la Banca Infrastrutture Innovazione e Sviluppo S.p.A. - Gruppo INTESA SANPAOLO S.p.A (ora Banca INTESA SANPAOLO S.p.A.) per il pagamento dell'Iva relativa ai SAL n. 29, n. 30 e n. 31 a favore del Contraente Generale della Linea C. Tali somme sono state riversate dalla Società sul medesimo conto a seguito del rimborso da parte dell'Erario del credito Iva anno 2011.
- Euro 648.326 alla maggior quota di interessi attivi maturati per il quarto trimestre 2013 rispetto al medesimo periodo dell'esercizio precedente sul conto dedicato alla Linea C intrattenuto presso la Banca Monte Paschi di Siena S.p.A a seguito dei versamenti effettuati dalla Ragioneria Generale di Euro 198.778.644 che hanno generato proventi finanziari a beneficio dell'Amministrazione Capitolina.

**Ratei e risconti attivi € 167.237 (€ 289.517)**

La voce è analizzata nella tabella che segue:

	31.12.2013	31.12.2012	Variazione
<b>Ratei attivi</b>			
Premi assicurativi	447	-	447
	<b>447</b>	<b>-</b>	<b>447</b>
<b>Risconti attivi</b>			
Premi assicurativi	17.668	12.148	5.520
Canoni telefonici, assistenza hardware e software	34.719	78.237	(43.518)
Canone di locazione sede	81.632	80.306	1.326
Altri	32.771	118.826	(86.055)
	<b>166.790</b>	<b>289.517</b>	<b>(122.727)</b>
<b>TOTALE</b>	<b>167.237</b>	<b>289.517</b>	<b>(122.280)</b>

**PASSIVO**

**Patrimonio netto € 10.086.856 (€ 9.757.161)**

Il patrimonio netto della società è così composto:

	31.12.2013	31.12.2012	Variazione
Capitale sociale	2.500.000	2.500.000	-
Riserva legale	200.000	200.000	-
Riserva straordinaria	7.057.161	5.377.987	1.679.174
Utile d'esercizio	329.695	1.679.174	(1.349.479)
<b>TOTALE</b>	<b>10.086.856</b>	<b>9.757.161</b>	<b>329.695</b>

La movimentazione del patrimonio netto è illustrata nella tabella che segue.

	Capitale sociale	Riserva legale	Riserva straordinaria	Utile (perdita) dell'esercizio	Totale
<b>Saldi al 01.01.2012</b>	<b>1.000.000</b>	<b>200.000</b>	<b>6.472.151</b>	<b>405.836</b>	<b>8.077.987</b>
<b>AUMENTO CAPITALE SOCIALE:</b>					
Assemblea dei soci del 13 aprile 2012:					
<i>Aumento del capitale sociale</i>	1.500.000	-	(1.500.000)	-	-
<b>DESTINAZIONE DEL RISULTATO DELL'ESERCIZIO:</b>					
Assemblea dei soci del 27 aprile 2012:					
<i>Approvazione del bilancio 2011 - Destinazione utile 2011</i>	-	-	405.836	(405.836)	-
Utile d'esercizio 2012	-	-	-	1.679.174	1.679.174
<b>SALDI AL 31.12.2012</b>	<b>2.500.000</b>	<b>200.000</b>	<b>5.377.987</b>	<b>1.679.174</b>	<b>9.757.161</b>
<b>DESTINAZIONE DEL RISULTATO DELL'ESERCIZIO:</b>					
Assemblea dei soci del 22 aprile 2013:					
<i>Approvazione del bilancio 2012 - Destinazione utile 2012</i>	-	-	1.679.174	(1.679.174)	-
Utile d'esercizio 2013	-	-	-	329.695	329.695
<b>SALDI AL 31.12.2013</b>	<b>2.500.000</b>	<b>200.000</b>	<b>7.057.161</b>	<b>329.695</b>	<b>10.086.856</b>

Ai sensi dell'art. 2427, n. 7-bis Cod. civ., così come novellato dalla riforma del diritto societario con il D. Lgs. Del 17 gennaio 2003, n. 6, di seguito si riporta l'informativa sulla composizione del Patrimonio Netto:

### COMPOSIZIONE PATRIMONIO NETTO

Natura/Descrizione	Importo	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile	Riepilogo delle utilizzazioni dei tre esercizi precedenti	
				per copertura perdite	per altre ragioni
<b>Capitale</b>	2.500.000				
<b>Riserve di utili:</b>					
Riserva legale	200.000	B	-		
Riserva straordinaria	7.057.161	A,B,C	-		
				-	-

A: per aumento di capitale  
B: per copertura perdite  
C: per distribuzione ai soci

#### Capitale sociale

Al 31 dicembre 2013 ammonta a Euro 2.500.000, come risulta dal Libro Soci detenuto presso la Società, sottoscritto e interamente versato da Roma Capitale, proprietario unico ed esclusivo dell'intero capitale sociale.

#### Riserva legale

Al 31 dicembre 2013 è pari ad Euro 200.000.

#### Riserva straordinaria

Al 31 dicembre 2013 è pari ad Euro 7.057.161 a seguito dell'accantonamento dell'utile d'esercizio 2012, così come deliberato dall'Assemblea dei Soci del 22 aprile 2013.

#### Fondo rischi e Oneri € 137.062 (€ 0)

*Altri € 137.062 (€ 0)*

La voce in esame accoglie l'accantonamento degli interessi calcolati al tasso legale sulla somma di euro 166.759.050 relativa al primo acconto sulle somme riconosciute al Contraente Generale della Linea C ai sensi dell'art. 5.1 dell'Atto

## Nota integrativa

Attuativo della Delibera CIPE n. 127/2012 sottoscritto in data 9 settembre 2013, messa a disposizione della Società da Roma Capitale in data 19 dicembre 2013 e corrisposta al medesimo Contraente Generale in data 3 gennaio 2014.

A tale proposito, come meglio rappresentato nell'ambito della Relazione sulla Gestione, si segnala che il Contraente Generale della Linea C in data 29 gennaio 2014 ha notificato ricorso per decreto ingiuntivo con il quale il Tribunale di Roma ha ingiunto il pagamento delle fatture da quest'ultimo emesse in ragione della sottoscrizione dell'Atto attuativo per un importo di Euro 296.042.490,15 oltre interessi legali e spese per la procedura di ingiunzione. Avverso tale ricorso, in data 7 marzo 2014, la Società ha presentato opposizione.

Sulla base del parere dei legali che assistono la Società, nel presente bilancio si è proceduto ad accantonare prudenzialmente gli interessi al tasso legale sulla somma effettivamente messa a disposizione della Società da parte dell'Amministrazione Capitolina del primo acconto come sopra descritto e per il solo periodo intercorrente tra l'effettiva disponibilità della medesima e la liquidazione a favore del Contraente Generale.

### Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato € 467.061 (€ 467.186)

La voce riflette l'indennità per trattamento di fine rapporto di lavoro maturata a tutto il 31 dicembre 2013 dal personale dipendente in forza alla data di chiusura del periodo, accantonata in base all'anzianità maturata dagli stessi in conformità alla legislazione vigente in materia.

Tale voce, suddivisa per qualifica, ha avuto la seguente movimentazione:

Qualifica	Saldo inizio esercizio	Accantonamenti	Utilizzi	Quota Fondo Tesoreria INPS/Fondi previdenza complementare	Saldo fine esercizio
Dirigenti	75.293	113.881	-	(112.592)	76.581
Quadri e Impiegati	391.893	542.417	(8.028)	(535.803)	390.479
<b>TOTALE</b>	<b>467.186</b>	<b>656.298</b>	<b>(8.028)</b>	<b>(648.395)</b>	<b>467.061</b>

### Debiti € 782.210.390 (€ 627.753.505)

Il saldo di bilancio è composto come segue.

## Nota integrativa

	31.12.2013	31.12.2012	Variazione
Acconti			
<i>Esigibili entro l'esercizio successivo</i>	605.117	636.820	(31.703)
<i>Esigibili oltre l'esercizio successivo</i>	322.685.229	356.919.706	(34.234.477)
Verso fornitori			
<i>Esigibili entro l'esercizio successivo</i>	403.302.740	207.424.757	195.877.983
<i>Esigibili oltre l'esercizio successivo</i>	34.479.436	32.863.479	1.615.957
Verso controllanti			
<i>Esigibili entro l'esercizio successivo</i>	3.368.882	1.788.498	1.580.384
<i>Esigibili oltre l'esercizio successivo</i>	-	578.038	(578.038)
Debiti tributari			
<i>Esigibili entro l'esercizio successivo</i>	15.527.572	25.002.232	(9.474.660)
Verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale			
<i>Esigibili entro l'esercizio successivo</i>	681.225	694.908	(13.683)
Altri			
<i>Esigibili entro l'esercizio successivo</i>	1.560.189	1.845.067	(284.878)
<b>TOTALE DEBITI</b>	<b>782.210.390</b>	<b>627.753.505</b>	<b>154.456.885</b>

**Acconti € 323.290.346 (€ 357.556.526)**

	31.12.2013	31.12.2012	Variazione
Verso controllanti - Roma Capitale			
<i>Esigibili entro l'esercizio successivo</i>	605.117	636.820	(31.703)
<i>Esigibili oltre l'esercizio successivo</i>	322.685.229	356.919.706	(34.234.477)
<b>TOTALE DEBITI</b>	<b>323.290.346</b>	<b>357.556.526</b>	<b>(34.266.180)</b>

- *Esigibili entro l'esercizio successivo € 605.117 (€ 636.820)*

L'importo in esame costituisce la differenza tra il fatturato e la produzione per le attività inerenti i progetti Linea D Attività tecnico - progettuali e Linea B - Prolungamento oltre Conca d'Oro e oltre Battistini che, in coerenza con i principi contabili sui Lavori in corso su ordinazione, è stata classificata tra gli Acconti.

- *Esigibili oltre l'esercizio successivo € 322.685.229 (€ 356.919.706)*

Come già rappresentato nei bilanci degli esercizi precedenti, la voce si riferisce alla fatturazione avvenuta nei confronti di Roma Capitale in data 28 dicembre 2007 delle somme trasferite alla Società dall'Amministrazione Comunale a seguito della Delibera di Giunta Comunale n. 568 del 12 dicembre 2007. In particolare la Giunta Comunale, in ottemperanza al disposto dell'art. 7 del decreto legge n. 159 del 1 ottobre 2007, convertito con legge n. 222 del 29 dicembre 2007, ha deliberato l'erogazione a Roma Metropolitane S.r.l., in qualità di Stazione Appaltante e di Responsabile del Procedimento per la Linea C della Metropolitana di Roma, della somma di Euro 500.000.000,00 (Iva inclusa) a titolo di acconto sui lavori di realizzazione dell'opera in oggetto a valere sulle somme del Quadro Economico Generale dell'opera con riferimento, in particolare, alle attività affidate al Contraente Generale. Tale importo, in coerenza con i principi contabili, è stato classificato tra gli Acconti.

Come già commentato alla voce Disponibilità liquide, la variazione è riferita al prelievo a titolo definitivo, autorizzato dalla Ragioneria Generale di Roma Capitale, per il pagamento dei SAL n. 40, n. 2 Tratta T3 e del primo acconto sulle somme riconosciute al Contraente Generale con l'Atto Attuativo del 9 settembre 2013 a fronte della quota statale finanziata con Legge 222/07.

**Debiti verso fornitori € 437.782.176 (€ 240.288.236)**

L'importo è dettagliato nella tabella che segue:

	31.12.2013	31.12.2012	Variazione
Verso fornitori:			
<b>Esigibili entro l'esercizio successivo</b>			
<i>Fatture ricevute</i>			
Fornitori Italia	303.645.533	60.201.290	243.444.243
<i>Fatture da ricevere</i>			
Fornitori Italia	99.657.207	147.223.467	(47.566.260)
<b>Esigibili oltre l'esercizio successivo</b>			
<i>Fatture da ricevere</i>			
Fornitori Italia	34.479.436	32.863.479	1.615.957
<b>TOTALE</b>	<b>437.782.176</b>	<b>240.288.236</b>	<b>197.493.940</b>

- *Esigibili entro l'esercizio successivo € 403.302.740 (€ 207.424.757)*

Alla data del 31 dicembre 2013 il saldo della voce Fatture ricevute comprende:

- l'importo di Euro 224.310.845 fatturato dal Contraente Generale ai sensi dell'art. 5.1 dell'Atto Attuativo per come finanziato dalla Delibera CIPE n. 127/2012 sottoscritto in data 9 settembre 2013.

Come commentato alla voce Disponibilità liquide, a seguito del trasferimento da parte di Roma Capitale in data 19 dicembre 2013 con valuta 18 dicembre 2013 della somma di Euro 140.023.815 e dell'autorizzazione concessa dalla Ragioneria Generale in data 18 dicembre 2013 al prelievo della somma di Euro 26.735.235 dal conto corrente vincolato Monte Paschi di Siena, in data 3 gennaio 2014 la Società ha provveduto a liquidare l'importo complessivamente pari ad Euro 166.759.050 in favore del Contraente Generale.

Per quanto concerne, invece, la restante somma di Euro 57.551.795 si segnala che, per la quota di Euro 45.217.107 relativa al finanziamento a carico dello Stato, la Struttura Tecnica di Missione del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti in data 28 febbraio 2014, a causa della temporanea indisponibilità delle somme in esame sul capitolo di spesa del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, ha autorizzato Roma Capitale ad effettuare un'anticipazione di cassa a valere sull'importo di Euro 500.000.000 erogato ai sensi dell'art. 7 del decreto legge n. 159 del 1 ottobre 2007, convertito con legge n. 222 del 29 dicembre 2007. Per effetto di ciò la Ragioneria Generale, in data 3 marzo 2014, ha autorizzato il prelievo della somma in oggetto dal conto corrente vincolato Monte Paschi di Siena. In data 5 marzo la Società ha provveduto a liquidare l'importo di Euro 45.217.107 in favore del Contraente Generale.

Alla data di redazione del presente documento, quindi, l'importo residuo da corrispondere in favore del Contraente Generale per la I tranche dell'Atto Attuativo ammonta ad Euro 12.334.688 costituente la quota di finanziamento a carico della Regione Lazio non ancora erogata a Roma Capitale.

- l'importo di Euro 34.745.211 relativo alla fatturazione del Sal n. 42 e n. 3 TrattaT3 da parte del Contraente Generale della Linea C;
- l'importo di Euro 22.954.463 relativo alla fatturazione dei Sal n. 15 e n. 16 da parte dell'appaltatore dei lavori di Prolungamento della Linea B1 da Conca d'Oro a Jonio;

## Nota integrativa

- l'importo di Euro 10.850.487 relativo alla fatturazione dei Sal n. 12 e n. 13 da parte dell'appaltatore dei lavori del Corridoio del Trasporto Pubblico Eur Tor dè Cenci – Eur Laurentina Tor Pagnotta Trigoria;
- l'importo di euro 2.320.544 relativo alla fatturazione delle somme spettanti all'ATI aggiudicataria del contratto di appalto della Linea B1 Bologna Conca d'Oro per la compensazione dell'incremento dei prezzi dei materiali anno 2011 ai sensi della legge 201/2008 di conversione del D.L. 23/10/2008 n. 162;
- l'importo di euro 550.000 relativo alla fatturazione delle somme spettanti all'ATI aggiudicataria del contratto di appalto della Linea B1 Bologna Conca d'Oro a saldo dei lavori a seguito dell'emissione certificato di collaudo provvisorio per gli interventi prescritti dalla Commissione di Collaudo;
- l'importo di euro 575.300 relativo alla fatturazione dei lavori di adeguamento alla normativa DPR n. 151/2011 eseguiti sull'intervento Linea B1 Bologna Conca d'Oro;
- l'importo di euro 571.465 relativo alla fatturazione del Sal n. 3 da parte dell'appaltatore dei lavori dell'intervento AMLA 5;
- l'importo di euro 540.271 relativo alla fatturazione dei Sal n. 2 e n.3 da parte del Contraente Generale della Linea C per l'intervento di "Adeguamento a carrabile del sovrappasso pedonale in via Camocelli sulla ferrovia "Roma – Pantano";
- l'importo di euro 962.106 relativo alla fatturazione da parte di ATAC del servizio sostitutivo di navette, svolto nel 2012, resosi necessario per la realizzazione dei lavori di mitigazione delle vibrazioni e dei rumori nella Tratta Flaminio Lepanto della Linea A della metropolitana di Roma e per l'esecuzione delle prove di attivazione degli impianti di segnalamento della Linea B della metropolitana di Roma che hanno reso necessario procedere alla chiusura anticipata delle Linee medesime e all'attivazione di un servizio sostitutivo della metropolitana. L'importo in esame si riferisce, inoltre, al corrispettivo spettante ad ATAC per l'assistenza al collaudo del materiale rotabile del Sistema di Trasporto Pubblico Eur Tor dè Cenci – Eur Laurentina Tor Pagnotta Trigoria e per lo spostamento della sottostazione elettrica di Piazza Annibaliano;
- l'importo di euro 638.884 relativo alla fatturazione da parte di Telecom Italia dei lavori di deviazione dei pubblici servizi inerenti i procedimenti realizzativi in corso;

- l'importo di euro 231.392 relativo alla fatturazione da parte di Acea Distribuzione dei lavori di deviazione dei pubblici servizi inerenti i procedimenti realizzativi in corso;
- l'importo di 840.925 relativo alla fatturazione da parte di Acea ATO2 dei lavori di deviazione dei pubblici servizi inerenti i procedimenti realizzativi in corso;
- l'importo di euro 409.688 relativo al canone di locazione della sede per il periodo ottobre 2013 - gennaio 2014 da corrispondere ad Atac Patrimonio.

Inoltre risultano accantonati in bilancio gli importi per gli interventi attuativi in corso non ancora riflessi nei SAL redatti alla data di chiusura dell'esercizio.

Relativamente ai Debiti verso fornitori per fatture ricevute si segnala che, alla data del 31 dicembre 2013, circa 3 milioni di euro risultano scaduti da oltre 180 giorni rispetto alle scadenze contrattuali. Come commentato nella sezione del presente documento Crediti verso controllante, si rappresenta che, la sospensione dei pagamenti disposta dalla Ragioneria Generale a far data da giugno 2013, ha comportato l'impossibilità per la Società di procedere alla liquidazione delle competenze spettanti ai terzi fornitori di beni e servizi alle scadenze contrattuali previste, benché trattasi per lo più di somme previste nell'ambito dei Quadri Economici degli interventi affidati con Delibere/Ordinanze sindacali al cui finanziamento concorrono anche lo Stato e la Regione Lazio. Come più volte rappresentato agli uffici competenti dell'Amministrazione capitolina, il perdurare di tale situazione pone a rischio l'avanzamento delle prestazioni e la continuità aziendale ed espone la Società al rischio di contenziosi e di addebito di interessi di mora che potrebbero configurare l'ipotesi di danno erariale.

- *Esigibili oltre l'esercizio successivo € 34.479.436 (€ 32.863.479)*

La voce in esame è riferita per € 7.814.326 alle ritenute di legge (0,50% per infortuni) effettuate sui Certificati di pagamento emessi nell'esercizio per gli interventi attuativi in corso di realizzazione. L'importo residuo, pari a € 26.665.110, è relativo alla ritenuta a titolo di prefinanziamento (2%) effettuata sui Certificati di pagamento emessi a tutto il 31 dicembre 2013 a favore del Contraente Generale della Linea C, in aderenza alle previsioni contrattuali in essere.

**Debiti verso controllanti € 3.368.882 (€ 2.366.536)**

La composizione e la movimentazione di tale posta di bilancio è dettagliata nella tabella che segue:

	31.12.2013	31.12.2012	Variazione
Verso controllanti - Roma Capitale			
<b><i>Esigibili entro l'esercizio successivo</i></b>			
<i>Interessi attivi su contributo Linea C ex art.7 DL 159/2007</i>	3.368.882	1.788.498	1.580.384
<b><i>Esigibili oltre l'esercizio successivo</i></b>			
<i>Interessi attivi su contributo Linea C ex art.7 DL 159/2007</i>	-	578.038	(578.038)
<b>TOTALE</b>	<b>3.368.882</b>	<b>2.366.536</b>	<b>1.002.346</b>

La voce in esame si riferisce per Euro 1.315.434 agli interessi attivi - al netto della ritenuta fiscale e delle spese - maturati alla data del 31 dicembre 2013 sulle somme erogate a titolo di acconto sui lavori di realizzazione della Linea C della Metropolitana di Roma ai sensi dell'art. 7 DL n. 159/2007 che, per effetto delle previsioni contenute nella Delibera di Giunta Capitolina n. 568/2007, vanno retrocessi all'Amministrazione Capitolina, come precisato alla voce Crediti verso controllanti.

La somma in esame è stata utilizzata nel mese di febbraio 2014 dalla Ragioneria Generale a titolo di compensazione finanziaria con le fatture emesse dalla Società per lo svolgimento delle funzioni di Stazione Appaltante e di Responsabile del Procedimento per gli interventi attuativi relative al terzo e quarto trimestre 2013, in attuazione delle disposizioni previste con Delibera del Commissario Straordinario adottata con i poteri della Giunta Capitolina n. 17/2008.

Il restante importo, pari ad Euro 2.053.448, è relativo agli interessi attivi netti maturati sul conto di deposito aperto presso Unicredit accreditati alla Società in data 10 febbraio 2014, alla scadenza del vincolo fissato in 18 mesi dalla data di investimento delle somme. Gli importi in esame, per effetto delle previsioni contenute nella Delibera di Giunta Capitolina n. 568/2007, vanno retrocessi all'Amministrazione Capitolina e dovranno essere utilizzati dalla Ragioneria Generale a titolo di compensazione finanziaria con le fatture da emettere dalla Società per lo svolgimento delle funzioni di Stazione Appaltante e di Responsabile del Procedimento per gli interventi attuativi relativi al primo trimestre 2014, in attuazione delle disposizioni previste con Delibera del Commissario Straordinario adottata con i poteri della Giunta Capitolina n. 17/2008.

**Debiti tributari € 15.527.572 (€ 25.002.232)**

- *Esigibili entro l'esercizio successivo € 15.527.572 (€ 25.002.232)*

La composizione della voce di Bilancio risulta dalla tabella che segue:

	31.12.2013	31.12.2012	Variazione
Ritenute alla fonte a terzi e dipendenti	389.629	420.265	(30.636)
Imposta sostitutiva su T.F.R.	(664)	(285)	(379)
Imposte sul reddito (al netto degli acconti)	3.222	352.449	(349.227)
Iva	15.135.385	24.229.803	(9.094.418)
<b>TOTALE</b>	<b>15.527.572</b>	<b>25.002.232</b>	<b>(9.474.660)</b>

A proposito di tale posta di bilancio si osserva quanto segue:

*Ritenute Irpef:* sono relative per € 8.910 alle ritenute operate a titolo di sostituto di imposta sulle somme liquidate nel mese di dicembre 2013 a professionisti e componenti del CdA e per € 380.719 alle ritenute operate sulle retribuzioni di dicembre 2013.

*Imposte sul reddito:* si riferiscono all'accantonamento dell'Ires e dell'Irap dovute per l'esercizio 2013 determinate in base alla normativa fiscale vigente.

*Iva:* è riferita all'Iva in sospensione di imposta sulle fatture emesse nei confronti di Roma Capitale e non incassate alla data di chiusura dell'esercizio.

**Debiti verso Istituti di previdenza e sicurezza sociale € 681.225 (€ 694.908)**

Si riferiscono ai contributi sulle retribuzioni di dicembre 2013 relative ai dipendenti in forza al 31.12.2013 e ai componenti del Consiglio di Amministrazione, alle somme accantonate a titolo di TFR da versare al fondo di Tesoreria istituito presso l'Inps ed ai fondi di previdenza complementare individuati dal personale dipendente, per effetto delle disposizioni introdotte dalla riforma del TFR.

La voce è così articolata:

	31.12.2013	31.12.2012	Variazione
Debiti verso Inps	496.052	511.138	(15.086)
Debiti verso Previdai	64.993	63.315	1.678
Debiti verso Fondo tesoreria INPS per TFR	73.124	73.932	(808)
Debiti verso Fondi previdenza complementare per TFR	10.557	10.024	533
Debiti per TFR Commissario Straordinario Linea C	36.499	36.499	-
<b>TOTALE</b>	<b>681.225</b>	<b>694.908</b>	<b>(13.683)</b>

Come commentato nel bilancio dell'esercizio precedente, la voce Debiti per TFR Commissario Straordinario Linea C si riferisce agli oneri connessi al compenso spettante al Commissario Straordinario per la realizzazione del "Sistema metropolitano romano" così come definito con DPCM del 3 novembre 2009 a seguito della nomina del medesimo avvenuta con DPCM del 5 agosto 2009.

### Altri Debiti € 1.560.189 (€ 1.845.067)

L'importo è così dettagliato:

	31.12.2013	31.12.2012	Variazione
Debiti v/dipendenti ferie/permessi maturati e non goduti	489.939	499.728	(9.789)
Debiti v/dipendenti ratei 14 <sup>^</sup> mensilità	418.064	399.743	18.321
Altri debiti v/dipendenti	4.973	202.845	(197.872)
Debiti v/ Collegio Sindacale	17.839	19.662	(1.823)
Debiti v/ Consiglio di Amministrazione	17.123	32.565	(15.442)
Debiti v/ Inarcassa CNPAIA	201.575	198.533	3.042
Debiti vari verso altri	410.676	491.991	(81.315)
<b>TOTALE</b>	<b>1.560.189</b>	<b>1.845.067</b>	<b>(284.878)</b>

Le principali variazioni rilevate sono riferite:

- relativamente agli Altri debiti v/dipendenti la variazione più significativa riguarda il mancato accantonamento nell'esercizio - in considerazione del risultato negativo della gestione caratteristica aziendale a causa del taglio al corrispettivo di Stazione Appaltante imposto dal Dipartimento Mobilità e Trasporti nel mese di agosto 2013 - del premio di risultato spettante al personale dipendente a seguito dell'accordo integrativo raggiunto ad aprile 2011 nell'ambito della contrattazione di II livello con le Rappresentanze Sindacali;
- la voce Debiti verso Collegio Sindacale si riferisce al saldo degli importi spettanti al medesimo per l'anno 2013 determinati sulla base delle determinazioni assunte dall'Assemblea dei Soci del 20 giugno 2011, fatturati e da fatturarsi nell'anno 2014.

**Ratei e risconti passivi € 9.011 (€ 10.158)**

La composizione della voce di bilancio viene fornita nella tabella che segue.

	31.12.2013	31.12.2012	Variazione
<b>Ratei passivi</b>			
Premi assicurativi	9.011	10.158	(1.147)
<b>TOTALE</b>	<b>9.011</b>	<b>10.158</b>	<b>(1.147)</b>

**Conti d'ordine € 6.125.214 (€ 2.968.919)**

Sono iscritti in bilancio al valore nominale e sono di seguito dettagliati:

	31.12.2013	31.12.2012	Variazione
<b>Garanzie personali prestate:</b>			-
Fideiussioni prestate nell'interesse di Roma Capitale	-	200.000	(200.000)
Fideiussioni prestate nell'interesse di terzi - Agenzia delle Entrate	6.125.214	2.768.919	3.356.295
<b>TOTALE</b>	<b>6.125.214</b>	<b>2.968.919</b>	<b>3.156.295</b>

Nello specifico si rappresenta quanto segue:

- **Garanzie prestate nell'interesse della controllante:** la variazione è dovuta alla scadenza, alla data del 17 maggio 2013, della polizza fideiussoria prestata nell'esercizio precedente a favore dell'Ente Regionale Roma Natura per conto di Roma Capitale a garanzia del ripristino dello stato dei luoghi nel caso di danni causati a seguito della sistemazione temporanea dell'area di parcheggio ad angolo tra il Ponte delle Valli e Via Conca d'Oro, nell'ambito dei lavori di realizzazione del Prolungamento della Linea B1 da Conca d'Oro a Jonio;
- **Garanzie prestate nell'interesse di terzi:** sono relative alle polizze fideiussorie prestate a favore dell'Agenzia delle Entrate - Direzione Regionale del Lazio, a seguito del completamento da parte di quest'ultima dell'iter procedimentale volto al rimborso del credito IVA anno 2010, 2011 e 2012. Nello specifico si rappresenta quanto segue:
  - con nota del 20 marzo 2012 l'Agenzia delle Entrate - Direzione Regionale del Lazio, ha provveduto a richiedere, ai sensi dell'art. 38-bis del D.P.R. n. 633/72,

## Nota integrativa

polizza fideiussoria a garanzia del rimborso IVA anno 2010 che, entro i termini di legge, è stata depositata presso la medesima Agenzia per i conseguenti atti volti alla liquidazione dell'importo richiesto a rimborso, liquidazione avvenuta nell'esercizio precedente.

- o con nota del 1 febbraio 2013 l'Agenzia delle Entrate – Direzione Regionale del Lazio, ha provveduto a richiedere, ai sensi dell'art. 38-bis del D.P.R. n. 633/72, polizza fideiussoria a garanzia del rimborso IVA anno 2011 che, entro i termini di legge, è stata depositata presso la medesima Agenzia per i conseguenti atti volti alla liquidazione dell'importo richiesto a rimborso, liquidazione avvenuta nel mese di maggio 2013.
- o con nota del 9 dicembre 2013 l'Agenzia delle Entrate – Direzione Regionale del Lazio, ha provveduto a richiedere, ai sensi dell'art. 38-bis del D.P.R. n. 633/72, polizza fideiussoria a garanzia del rimborso IVA anno 2012 che, entro i termini di legge, è stata depositata presso la medesima Agenzia per i conseguenti atti volti alla liquidazione dell'importo richiesto a rimborso. In data 10 gennaio 2014 è pervenuta la comunicazione dell'avvenuta conclusione dell'iter istruttorio con conseguente disposizione del rimborso delle somme spettanti alla Società avvenuto in data 28 febbraio 2014.

### Conto Economico

*(fra parentesi l'importo relativo all'esercizio precedente)*

I commenti sull'andamento generale della Società sono esposti, a norma dell'art. 2428, 1° comma cod. civ. nell'ambito della Relazione sulla Gestione.

Nel prosieguo viene, pertanto fornita l'analisi solo per quanto riguarda le voci più significative del Conto Economico che non abbiano già trovato commento nelle note relative alle voci dello Stato Patrimoniale.

**Valore della Produzione € 389.300.840 (€ 327.717.218)**

**Ricavi delle vendite e delle prestazioni € 438.781.945 (€ 331.833.868)**

Sono relativi alle prestazioni rese nei confronti di Roma Capitale per le attività istituzionali affidate alla Società, come già commentato in sede di analisi della voce Crediti verso Controllanti. L'importo è dettagliato nella tabella che segue:

	31.12.2013	31.12.2012	Variazione
Servizi di ingegneria	1.084.595	234.307	850.288
Stazione Appaltante - Convenzione Roma Capitale	8.357.866	10.875.608	(2.517.742)
Procedimenti - Quadri Economici	429.339.484	320.723.953	108.615.531
<b>TOTALE</b>	<b>438.781.945</b>	<b>331.833.868</b>	<b>106.948.077</b>

Di seguito si espongono le variazioni più significative registrate nel corso dell'esercizio.

*Servizi di ingegneria:* la variazione è riferita alla fatturazione avvenuta in corso d'anno dell'attività di redazione del progetto definitivo del Potenziamento del sistema di alimentazione elettrica e del Deposito di Magliana della Linea B e dell'Ammodernamento e Potenziamento dei sistemi di alimentazione e trazione elettrica della Linea A, affidata alla società con Determinazioni Dirigenziali Dipartimento VII n. 1195 e n. 1196 del 18 ottobre 2010. Inoltre la variazione è riferita alla fatturazione avvenuta in corso d'anno dell'attività di verifica ed aggiornamento dello studio di fattibilità e redazione del progetto preliminare del Prolungamento Linea A oltre Battistini e oltre Anagnina, affidata alla Società con Determinazioni Dirigenziali n.734 del 5 maggio 2005 e n. 855 del 18 maggio 2005.

*Stazione Appaltante - Convenzione Roma Capitale:* la variazione è riferita al minor corrispettivo riconosciuto alla Società per lo svolgimento delle attività di Stazione Appaltante e di Responsabile del Procedimento a seguito dei tagli operati dall'Amministrazione Capitolina nel mese di agosto 2013, come già commentato alla voce Crediti verso controllanti.

*Procedimenti - Quadri Economici:* l'importo è relativo alla fatturazione effettuata in corso d'anno nei confronti di Roma Capitale degli importi risultanti dai SAL emessi a fronte dell'avanzamento dei lavori e delle attività previste nell'ambito dei Quadri Economici degli interventi attuativi. La variazione rilevata, riflessa in un analogo andamento dei volumi dei costi per Servizi e Lavori appaltati, deriva dall'effetto combinato dei seguenti fattori:

- fatturazione dell'importo di euro 203.918.950 del primo acconto dell'Atto Attuativo della Delibera CIPE n. 127/2012 sottoscritto in data 9 settembre 2013, ai sensi dell'art. 5.1 del medesimo Atto;

- riduzione dei volumi delle attività relative agli appalti per effetto:
  - dell'avvenuto completamento degli interventi "Diramazione B1 Tratta Bologna Conca d'Oro" e "Adeguamento del Nodo di Termini";
  - dell'avanzamento delle attività impiantistiche, caratterizzate da un lato da importi per la realizzazione degli impianti fisiologicamente più contenuti rispetto a quelli delle lavorazioni civili e, dall'altro, da una maggiore onerosità in termini di realizzazione e di monitoraggio in presenza di componenti estremamente differenziate e specialistiche e con il coinvolgimento di molteplici soggetti esecutori. Tale fattispecie è ascrivibile, nello specifico, agli interventi "Prolungamento della Linea B1 da Conca d'Oro a Jonio" e "Linea C Prima e Seconda Fase Funzionale";
  - della sospensione delle attività disposta dal Contraente Generale della Linea C per il periodo 9 agosto - 9 settembre 2013 in relazione alla mancata corresponsione delle somme previste dalla delibera CIPE n. 127/2012;
  - del rallentamento dei lavori relativi al "Sistema di Trasporto Eur - Tor de Cenci" a causa principalmente delle difficoltà emerse in merito alla mancata esecuzione di opere accessorie fuori dall'appalto da parte di enti terzi.

### **Variazione dei Lavori in corso su ordinazione € -50.103.092 (€-4.258.566)**

La voce si riferisce al valore delle rimanenze commisurato ai costi ed oneri sostenuti nell'esercizio, come già commentato in sede di analisi delle Rimanenze - Lavori in corso su ordinazione.

### **Altri Ricavi e proventi € 613.954 (€ 108.649)**

Il dettaglio della voce in esame è rappresentato nella tabella seguente:

	31.12.2013	31.12.2012	Variazione
Fornitura documenti gare	-	9.200	(9.200)
Altri proventi	11.271	13.217	(1.946)
Sopravvenienze attive ordinarie da normale aggiornamento stime	602.683	36.232	566.451
Addebito penalità su lavori	-	50.000	(50.000)
<b>TOTALE</b>	<b>613.954</b>	<b>108.649</b>	<b>505.305</b>

La voce sopravvenienze attive ordinarie è sostanzialmente riconducibile alla rettifica intervenuta nell'esercizio di costi accantonati negli esercizi precedenti per i lavori di spostamento dei pubblici servizi della Linea B1 della Metropolitana di Roma. In particolare per tale tipologia di lavori - il cui coordinamento è affidato per contratto all'appaltatore -, solo in fase di consuntivazione finale è stato possibile riscontrare il costo effettivo rispetto ai preventivi redatti inizialmente dagli Enti gestori e approvati dal Responsabile del Procedimento. L'importo in esame, pari ad Euro 545.951, essendo relativo a costi accantonati negli esercizi precedenti a valere sulle attività finanziate dal Quadro Economico dell'opera, è stato portato in diminuzione dei costi di periodo relativi al Procedimento, e non ha comportato, quindi, alcun impatto in termini di margine nel 2013 bensì ha esclusivamente reso disponibili risorse finanziarie per lo svolgimento dei compiti remunerati dal summenzionato Quadro Economico.

### **Costi della produzione € 389.871.547 (€ 326.555.546)**

#### **Per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci € 32.293 (€ 140.569)**

Il costo si riferisce alle spese sostenute per cancelleria, stampati, materiale L. 626 ed altro materiale di consumo effettuate nel corso dell'esercizio.

#### **Per servizi € 375.370.546 (€ 311.426.565)**

Sono di seguito dettagliati.

	31.12.2013	31.12.2012	Variazione
Servizi e lavori appaltati	371.718.935	304.869.006	66.849.929
Servizi di terzi per interventi realizzativi	109.594	507.961	(398.367)
Cariche sociali e oneri accessori	212.310	200.008	12.302
Consulenze tecniche, legali, fiscali, studi e ricerche	185.264	755.078	(569.814)
Patrocinio legale	126.166	378.560	(252.394)
Prestazioni ex D.LGS. 163/2006 (ex L. 109/94)	949.522	1.853.529	(904.007)
Lavoro parasubordinato	19.319	318.365	(299.046)
Commissario straordinario Sistema Metropolitano	104.218	85.513	18.705
Organismo di vigilanza	39.867	41.600	(1.733)
Premi assicurativi	799.187	739.642	59.545
Manutenzioni, riparazioni, canoni aggiornamento e assistenza hardware e software	206.414	325.744	(119.330)
Utenze	236.732	257.026	(20.294)
Rappresentanza, Comunicazione Istituzionale, Quote associative, Pubblicazioni avvisi di gara	39.691	143.454	(103.763)
Vigilanza e pulizia sede sociale e uffici cantiere	84.017	156.344	(72.327)
Costi accessori per il personale dipendente	327.484	426.256	(98.772)
Copie e disegni	4.915	42.657	(37.742)
Altre prestazioni di servizi vari	206.911	325.822	(118.911)
<b>TOTALE</b>	<b>375.370.546</b>	<b>311.426.565</b>	<b>63.943.981</b>

La variazione rilevata rispetto all'esercizio precedente evidenzia una generale diminuzione dei costi in esame per effetto, da un lato, della persistente politica di contenimento dei costi posta in essere dal vertice aziendale anche alla luce della riduzione del corrispettivo di Stazione Appaltante operata dal Dipartimento Mobilità e Trasporti nel mese di agosto 2013 e, dall'altro, della flessione delle attività tecniche anche per l'avvenuto completamento di alcuni interventi realizzativi.

Si segna che il costo sostenuto nell'esercizio 2012 per il noleggio full service delle macchine fotocopiatrici, pari ad euro 40.080, è stato riclassificato tra i Costi per godimento per beni di terzi per una più corretta allocazione.

I costi sostenuti nell'esercizio hanno riguardato prevalentemente:

- l'avanzamento degli appalti relativi alla Linea B1, alla Linea C, all'Adeguamento del Nodo di Termini, al Sistema del Trasporto Pubblico Eur Tor de' Cenci - Eur Laurentina Tor Pagnotta Trigoria, al Prolungamento della Linea B1 da Conca d'Oro a Jonio e alla mitigazione delle vibrazioni e dei rumori nella tratta Flaminio - Lepanto della "linea A" della metropolitana di Roma;
- i compensi degli organi sociali che hanno risentito, per l'anno 2013, di un incremento rispetto all'esercizio precedente dovuto al rinnovo in corso d'anno del

Consiglio di Amministrazione. Nello specifico si segnala che la variazione è ascrivibile al compenso per la carica di amministratore esecutivo spettante al Presidente del Consiglio di Amministrazione ai sensi della Deliberazione di Giunta Capitolina n. 134/2011, compenso al quale il precedente Presidente del Consiglio di Amministrazione aveva rinunciato su base volontaria;

- la gestione del contenzioso insorto relativamente alle attività realizzative in corso che ha comportato la necessità di supporto specialistico esterno in materia legale;
- gli onorari per i Collaudatori degli interventi realizzativi in corso;
- gli onorari per i componenti delle Commissioni nominate ex art. 240 D.Lgs. 163/2006 per l'esame delle riserve avanzate dagli appaltatori dell'intervento di Adeguamento del Nodo di Termini, Linea B1 e Prolungamento della Linea B1 da Conca d'Oro a Jonio;
- gli onorari a saldo per i componenti il Collegio arbitrale della Linea C della Metropolitana di Roma costituitosi in data 20 giugno 2008 a seguito della cessazione della materia del contendere dichiarata dal Collegio con emissione del lodo definitivo del 16 dicembre 2013, per effetto dell'intervenuta sottoscrizione, in data 9 dicembre 2013, dell'Atto Attuativo della Delibera CIPE n. 127/2012;
- il compenso per il Commissario Straordinario per la realizzazione del "Sistema metropolitano romano" a seguito della nomina del medesimo avvenuta con DPCM del 27 settembre 2012 e del rinnovo dell'incarico previsto con DPCM dell'8 novembre 2013 che hanno fissato la durata dell'incarico commissariale in un anno dalla data dei medesimi e i relativi compensi.

La variazione rilevata è dovuta al riconoscimento del compenso per l'intero anno rispetto all'esercizio precedente per effetto delle dimissioni rassegnate a far data dal 6 luglio 2012 dal Commissario Straordinario a suo tempo in carica e della nomina del nuovo Commissario Straordinario avvenuta con decorrenza 27 settembre 2012.

- la pubblicazione sulle principali testate editoriali e sulla Gazzetta Ufficiale Italiana dell'avviso di aggiudicazione della gara relativa alla progettazione esecutiva e realizzazione dei lavori della Passerella ciclopedonale di scavalco del fiume Aniene a servizio della stazione Conca d'Oro della diramazione B1 Tratta Bologna Conca d'Oro;
- lo svolgimento di corsi di formazione per il personale dipendente tra i quali si segnalano, in particolare, quelli che hanno riguardato l'Aggiornamento normativo

di carattere obbligatorio ai fini del rispetto della normativa in materia ambientale e di salute e sicurezza sul lavoro. A tale proposito si evidenzia che la formazione al personale dipendente nell'anno 2013 è stata consistentemente ridotta in assenza di fondi disponibili alla copertura dei relativi costi che nell'anno 2012 sono stati rimborsati tramite i contributi accumulati fino a tale data e erogati da Fondirigenti e Fondimpresa.

Relativamente ai costi per servizi si segnala quanto segue.

A seguito delle disposizioni emanate dal legislatore nazionale volte al contenimento della spesa anche per le società partecipate dagli Enti locali, il Socio Unico Roma Capitale nel mese di marzo 2012 ha emanato la Deliberazione di Giunta Capitolina n. 70 recante le misure volte ad attuare tale contenimento da parte delle società del Gruppo. Relativamente alle suddette tematiche, si sono tenuti presso il Campidoglio alcuni incontri tra i competenti Uffici dell'Amministrazione Capitolina ed i rappresentanti di talune delle società partecipate allo scopo di meglio chiarire la portata applicativa della citata deliberazione oltreché del d.l. 95/2012 s.m.i. meglio noto come *spending review*.

Anche alla luce degli incontri svolti in Campidoglio, il Dipartimento Partecipazioni e Controllo, con nota del 26 ottobre 2012 ha fornito, per la Deliberazione n. 70 citata, specifici chiarimenti con particolare riferimento ai limiti previsti per il conferimento di incarichi di studi e consulenze.

Infatti, il punto 9. della Deliberazione di Giunta Capitolina n. 70 del 16 marzo 2012, ha previsto l'estensione alle società in house del Gruppo Roma Capitale della disciplina regolamentare adottata da Roma Capitale per il conferimento degli incarichi di lavoro autonomo con particolare riferimento al rispetto dei limiti di spesa stabiliti dal comma 7 dell'art. 6 del D.L. n. 78/2010, che fissa il tetto di spesa per studi ed incarichi di consulenza in una cifra non superiore al 20% di quelle sostenute nel 2009.

Per individuare le tipologie di incarichi ("studi e consulenze") interessate dal limite del 20% si è fatto riferimento alla circolare del Dipartimento della Funzione Pubblica n. 3 del 14 marzo 2011, registrata dalla Corte dei Conti in data 26 maggio 2011, recante indicazioni interpretative per l'applicazione dell'art. 6, comma 7 del decreto legge n. 78 del 2010.

Tale circolare, al fine di fornire una definizione di dette tipologie di incarico, rinvia a quanto affermato sull'argomento dalle Sezioni Riunite della Corte dei Conti in sede di controllo con la deliberazione n. 6 del 15 febbraio 2005.

La Corte dei Conti ha chiarito che il contenuto degli incarichi in questione coincide con il contratto di prestazione d'opera intellettuale, regolato dagli articoli 2229-2238 del codice civile.

A titolo esemplificativo vengono elencati i seguenti tipi di prestazione che rientrano nelle tipologie di incarico in esame:

- ✓ studio e soluzione di questioni inerenti all'attività dell'amministrazione committente;
- ✓ prestazioni professionali finalizzate alla resa di pareri, valutazioni, espressione di giudizi;
- ✓ consulenze legali, al di fuori della rappresentanza processuale e del patrocinio dell'amministrazione;
- ✓ studi per l'elaborazione di schemi di atti amministrativi o normativi.

Non rientrano invece negli studi e nelle consulenze:

- ✓ le prestazioni professionali consistenti nella resa di servizi o adempimenti obbligatori per legge, qualora non vi siano uffici o strutture a ciò deputati;
- ✓ la rappresentanza in giudizio ed il patrocinio dell'amministrazione;
- ✓ gli appalti e le "esternalizzazioni" di servizi, necessari per raggiungere gli scopi dell'amministrazione;
- ✓ incarichi conferiti ai sensi della L. 109/94;
- ✓ le collaborazioni coordinate e continuative.

Non rientrano, in sostanza, nella previsione in esame gli incarichi conferiti per gli adempimenti obbligatori per legge – quali, ad esempio, gli incarichi conferiti ai sensi della normativa in materia di appalti di lavori pubblici – mancando, in tali ipotesi, qualsiasi facoltà discrezionale dell'amministrazione.

Al riguardo è da rilevarsi che la Corte dei Conti, Sez. Reg. di controllo per la Toscana, nella deliberazione n. 6 del 2005 ha ritenuto che le prestazioni che debbano essere escluse dalla disciplina dettata dalla legge finanziaria sono quelle relative alla progettazione preliminare, definitiva ed esecutiva, alla direzione dei lavori ed agli incarichi di supporto tecnico amministrativo alle attività del responsabile unico del procedimento e del dirigente competente alla formazione del programma triennale dei lavori pubblici.

Peraltro, a seguito dell'entrata in vigore del D. Lgs. n. 163/2006 e del D.P.R. 5 ottobre 2010, n. 207 - art. 252 (Affidamento dei servizi attinenti all'architettura e all'ingegneria), sono affidabili a soggetti esterni - oltre ai servizi attinenti all'architettura e all'ingegneria concernenti la redazione del progetto preliminare, definitivo ed esecutivo e del piano di sicurezza e coordinamento - anche le attività tecnico-amministrative connesse alla progettazione, la direzione dei lavori e/o alta sorveglianza, le attività tecnico-amministrative connesse alla direzione dei lavori e/o alta sorveglianza ed il coordinamento per la sicurezza in fase di esecuzione, che pure devono ritenersi quindi esclusi dal limite di spesa.

Per quanto attiene ai contratti di lavoro a tempo determinato ovvero di collaborazione coordinata e continuativa, l'art. 4, comma 10, del d.l. 95/2012 stabilisce che: *"A decorrere dall'anno 2013 le società di cui al comma 1 possono avvalersi di personale a tempo determinato ovvero con contratti di collaborazione coordinata e continuativa nel limite del 50% della spesa sostenuta per le rispettive finalità nell'anno 2009"*.

Alla luce di quanto previsto con Delibera Corte dei Conti n. 6/2005 richiamata con Circolare del Dipartimento della Funzione pubblica n. 3/2011 e della nota del Dipartimento Partecipazioni e Controllo citata, da tale computo sono da ritenersi esclusi gli incarichi conferiti con la forma giuridica del co.co.co. per adempimenti obbligatori per legge.

Con medesima nota del 26 ottobre 2012, il Dipartimento Partecipazioni e Controllo ha disposto l'obbligo, per le Società del Gruppo Roma Capitale, di adottare nella redazione dei conti economici, *"voci economiche chiaramente descrittive dei costi cui si riferiscono"*, inserendo alla voce "Consulenze, studi e ricerche" solo i costi per le prestazioni soggette al limite di spesa suindicato.

Nel rispetto di tali direttive la Società ha provveduto a classificare i costi per servizi sostenuti nell'anno 2013 distintamente per categoria di appartenenza. A tale proposito si precisa che nell'esercizio 2013 la Società ha sostenuto Costi per Consulenze, studi e ricerche in misura pari al 73% del limite imposto con la Deliberazione di Giunta Capitolina n. 70 del 16 marzo 2012, conseguendo un ulteriore risparmio del 27% rispetto all'importo massimo consentito.

La medesima Deliberazione n. 70/2012 ha previsto, inoltre, che *"La spesa per missioni degli amministratori e del personale dipendente non può essere superiore al 50% dei costi sostenuti nell'anno 2009"*. Per l'anno 2013 i costi per trasferte, iscritti

## Nota integrativa

alla voce Costi per servizi – Costi accessori per il personale dipendente ammontano ad Euro 138 a fronte di un importo massimo consentito di Euro 19.000.

Relativamente alla voce “Servizi e Lavori Appaltati”, si dettaglia di seguito la composizione:

	31.12.2013	31.12.2012	Variazione
<b>LINEA C</b>			
Avanzamento attività General Contractor	127.000.664	166.802.624	(39.801.960)
Atto Attuativo Delibera CIPE 127/2012	203.918.950	-	203.918.950
<b>SOVRAPPASSO VIA CAMOCELLI LINEA C</b>			
Avanzamento appalto progettazione esecutiva e lavori	-	43.665	(43.665)
<b>LINEA B1</b>			
Avanzamento appalto progettazione esecutiva e lavori	131.232	14.802.788	(14.671.556)
Riserve definite ex art. 239 D.lgs. 163/06	-	2.998.875	(2.998.875)
Accordo bonario ex art. 240 D.lgs. 163/06	-	22.074.810	(22.074.810)
Avanzamento lavori spostamento pp.ss.	90.836	2.166.238	(2.075.402)
Avanzamento lavori esclusi dall'appalto	570.875	-	570.875
<b>CORRIDOIO ANAGNINA - TOR VERGATA</b>			
Attività di riorganizzazione e messa in sicurezza Piazza Ettore Viola	-	75.574	(75.574)
<b>AMMODERNAMENTO NODO DI TERMINI</b>			
Avanzamento appalto progettazione esecutiva e lavori	2.424.661	13.854.129	(11.429.468)
Avanzamento lavori spostamento pp.ss.	48.147	8.434	39.713
<b>SISTEMA DI TRASPORTO EUR - TOR DE CENCI EUR LAURENTINA TOR PAGNOTTA TRIGORIA</b>			
Avanzamento appalto progettazione esecutiva, lavori e indagini	12.777.945	20.871.826	(8.093.881)
Avanzamento lavori spostamento pp.ss.	150.178	158.003	(7.825)
<b>PROLUNGAMENTO LINEA B1 TRATTA CONCA D'ORO - JONIO</b>			
Avanzamento appalto progettazione esecutiva e lavori	23.315.219	57.686.495	(34.371.276)
Avanzamento lavori spostamento pp.ss., espropri, occupazioni e spostamento attività private	12.844	1.236.301	(1.223.457)
<b>AML 5 RINNOVO ARMAMENTO FLAMINIO - LEPANTO</b>			
Avanzamento appalto progettazione esecutiva e lavori	1.277.384	2.061.994	(784.610)
Avanzamento lavori sezionamento linea di contatto	-	27.250	(27.250)
<b>TOTALE</b>	<b>371.718.935</b>	<b>304.869.006</b>	<b>66.849.929</b>

La variazione rilevata, pari a € 66.849.929, è sostanzialmente dovuta all'effetto combinato:

- della sottoscrizione, in data 9 settembre 2013, dell'Atto Attuativo della Delibera CIPE n. 127/2012 che, all'art. 5.1, ha previsto il riconoscimento a favore del Contraente Generale della linea C, dell'importo di euro 203.918.950;
- del minor volume di attività prodotto nel 2013 per effetto del prevalente avanzamento delle attività impiantistiche - caratterizzate da importi fisiologicamente più contenuti rispetto a quelli delle lavorazioni civili e da una maggiore onerosità in

- termini di realizzazione - con riferimento agli interventi "Prolungamento della Linea B1 da Conca d'Oro a Jonio" e "Linea C Prima e Seconda Fase Funzionale";
- dell'intervenuta conclusione dei lavori della Linea B1 tratta Bologna Conca d'Oro e dell'Adeguamento del Nodo di Termini;
  - della sospensione delle attività disposta dal Contraente Generale della Linea C per il periodo 9 agosto - 9 settembre 2013 in relazione alla mancata corresponsione delle somme previste dalla delibera CIPE n. 127/2012;
  - del rallentamento dei lavori relativi al "Sistema di Trasporto Eur - Tor de Cenci" a causa principalmente delle difficoltà emerse in merito alla mancata esecuzione di opere accessorie fuori dall'appalto da parte di enti terzi.

**Per godimento beni di terzi € 1.053.142 (€ 1.042.136)**

Ammontano complessivamente a € 1.053.142 per l'esercizio 2013 (€ 1.002.056 per l'esercizio 2012) e sono di seguito dettagliati.

	31.12.2013	31.12.2012	Variazione
Locazione immobile	978.254	961.796	16.458
Canoni di noleggio	74.888	80.340	(5.452)
<b>TOTALE</b>	<b>1.053.142</b>	<b>1.042.136</b>	<b>11.006</b>

Relativamente alla voce Canoni di noleggio si precisa che la medesima accoglie l'importo di euro 41.809 per il noleggio full service delle macchine fotocopiatrici. Al fine di consentire la comparazione con i dati di bilancio dell'esercizio precedente si è provveduto a riclassificare nell'ambito della medesima voce il costo sostenuto nell'anno 2012, pari a euro 40.080, e allocato tra i costi per servizi.

**Per il personale € 12.978.769 (€ 13.432.445)**

Il costo del personale dipendente esposto nel conto economico risulta così suddiviso:

## Nota integrativa

	31.12.2013	31.12.2012	Variazione
Salari e stipendi	9.363.661	9.711.828	(348.167)
Oneri sociali	2.965.041	3.074.267	(109.226)
Trattamento di fine rapporto	657.282	665.315	(8.033)
Ferie e permessi non goduti	(7.215)	(18.965)	11.750
<b>TOTALE</b>	<b>12.978.769</b>	<b>13.432.445</b>	<b>(453.676)</b>

La variazione, rispetto all'esercizio precedente, è sostanzialmente da ricollegarsi alle cessazioni di personale dipendente intervenute in corso d'anno e non compensate da nuove assunzioni, nonché al minor costo sostenuto per dipendenti in part time e in maternità e per un maggiore utilizzo di ferie e permessi. Inoltre, come commentato alla voce Altri Debiti del presente documento, in considerazione del risultato negativo della gestione caratteristica aziendale scaturente dal taglio del corrispettivo di Stazione Appaltante imposto dal Dipartimento Mobilità e Trasporti nel mese di agosto 2013, non si è provveduto ad accantonare nell'ambito del costo del personale dell'esercizio il Premio di risultato previsto dalla contrattazione collettiva di secondo livello.

La consistenza numerica del personale alla chiusura dell'esercizio è esposta nella seguente tabella:

	31.12.2012	Assunti	Cessati	Passaggi di categoria	31.12.2013
Dirigenti	11	-	-	-	11
Quadri	50	-	2	2	50
Impiegati	128	-	3	(2)	123
<b>TOTALE ORGANICO</b>	<b>189</b>	<b>-</b>	<b>5</b>	<b>-</b>	<b>184</b>

### **Ammortamenti e svalutazioni € 173.974 (€ 282.209)**

Sono di seguito dettagliati:

## Nota integrativa

	31.12.2013	31.12.2012	Variazione
Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	45.873	74.470	(28.597)
Ammortamento delle immobilizzazioni materiali	128.101	207.739	(79.638)
<b>TOTALE</b>	<b>173.974</b>	<b>282.209</b>	<b>(108.235)</b>

*Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali € 45.873 (€ 74.470)*

Si riferiscono alla quota a carico dell'esercizio dei costi aventi utilità pluriennale, come meglio specificato in sede di commento alla voce di bilancio Immobilizzazioni Immateriali.

*Ammortamento delle immobilizzazioni materiali € 128.101 (€ 207.739)*

Gli ammortamenti delle Immobilizzazioni materiali sono stati calcolati applicando le aliquote ridotte al 50% per gli acquisti effettuati nell'anno, come meglio precisato in sede di commento nella parte della presente nota integrativa relativa alle Immobilizzazioni Materiali.

**Oneri diversi di gestione € 125.761 (€ 231.622)**

Si riferiscono a costi della gestione caratteristica non iscrivibili nelle voci precedentemente descritte e ad oneri di natura tributaria diversi dalla imposte dirette. La voce è di seguito dettagliata:

	31.12.2013	31.12.2012	Variazione
TA.RI. Tassa rifiuti	71.422	71.832	(410)
Tasse ed altre imposte	42.411	5.322	37.089
Sopravvenienze passive ordinarie da normale aggiornamento stime	3.343	10.070	(6.727)
Altri oneri diversi	8.585	144.398	(135.813)
<b>TOTALE</b>	<b>125.761</b>	<b>231.622</b>	<b>(105.861)</b>

La voce Tasse ed altre imposte accoglie l'importo di euro 37.592 relativo al contributo dovuto per l'anno 2013 all'Autorità garante per la concorrenza e il mercato (Agcm) introdotto con il Decreto di liberalizzazioni Cresci - Italia n. 1/2012 convertito dalla legge n. 27/2012.

**Proventi e Oneri finanziari € 1.359.376 (€ 770.886)**

Il dettaglio della voce in esame è esposto nella tabella che segue:

	31.12.2013	31.12.2012	Variazione
<b>Altri proventi finanziari</b>			
Interessi attivi bancari	6.322.086	3.515.345	2.806.741
Interessi attivi su prestito obbligazionario MPS	-	780.307	(780.307)
Altri proventi finanziari	83.487	45.135	38.352
<b>Totale Altri Proventi finanziari</b>	<b>6.405.573</b>	<b>4.340.787</b>	<b>2.064.786</b>
<b>Interessi e altri oneri finanziari</b>			
<i>Verso controllanti:</i>			
Interessi attivi netti ex art. 7 DL 159/2007	5.035.086	3.564.612	1.470.474
<i>Verso altri:</i>			
Commissioni e spese bancarie	5.964	1.795	4.169
Altri oneri finanziari	5.147	3.494	1.653
<b>Totale Interessi e altri oneri finanziari</b>	<b>5.046.197</b>	<b>3.569.901</b>	<b>1.476.296</b>
<b>TOTALE PROVENTI E ONERI FINANZIARI</b>	<b>1.359.376</b>	<b>770.886</b>	<b>588.490</b>

La voce Altri proventi finanziari è relativa agli interessi attivi maturati sui conti correnti bancari, sul credito IVA anno 2011 il cui rimborso è avvenuto nel corso dell'esercizio e sul credito IRES chiesto a rimborso in sede di presentazione del Modello Unico 2011.

L'importo di Euro 5.035.086 rappresenta la quota di interessi attivi netti maturati alla data del 31 dicembre 2013 sulle somme trasferite alla Società ai sensi dell'art. 7 decreto legge n. 159/2007 di competenza di Roma Capitale, in aderenza alla previsioni della Delibera di Giunta Comunale n. 568/2007, come meglio precisato in sede di commento alla voce Disponibilità Liquide e Debiti verso Controllanti.

La variazione rilevata rispetto all'esercizio precedente deriva dal versamento e, conseguentemente, dalla maggiore giacenza delle somme sui conti vincolati ex L.222/2007. Nello specifico, come già commentato alla voce Disponibilità liquide del presente Bilancio, a seguito di comunicazione da parte della Ragioneria Generale ai sensi del d.l. n. 35/2013, la medesima ha, nel corso dell'anno, disposto il reintegro della somma prelevata a tutto il 31 dicembre 2012 dai conti vincolati ex L.222/2007 per il pagamento dei SAL della Linea C, pari complessivamente a circa euro 198 mil, con conseguente maturazione di interessi attivi.

**Proventi e Oneri straordinari € 44.584 (€ 677.518)**

**Altri proventi € 44.628 (€ 678.035)**

La voce si riferisce, per Euro 42.013, al risarcimento delle spese legali sostenute a fronte di un sinistro da parte della compagnia di assicurazione.

**Altri oneri € 44 (€ 517)**

La voce si riferisce alla dismissione di cespiti già commentata alla voce Immobilizzazioni.

**Imposte € 503.558 (€ 930.902)**

	31.12.2013	31.12.2012	Variazione
IRES	141.373	396.552	(255.179)
IRAP	409.549	534.350	(124.801)
<b>Totale Imposte correnti</b>	<b>550.922</b>	<b>930.902</b>	<b>(379.980)</b>
IMPOSTE ANTICIPATE	(47.364)	-	(47.364)
<b>Totale Imposte anticipate</b>	<b>(47.364)</b>	<b>-</b>	<b>(47.364)</b>
<b>TOTALE</b>	<b>503.558</b>	<b>930.902</b>	<b>(427.344)</b>

Di seguito si rappresenta il prospetto di raccordo tra l'utile civilistico e l'imponibile fiscale stimato:

Riconciliazione tra onere fiscale da bilancio e onere fiscale teorico (IRES)			
<b>Risultato prima delle imposte</b>		<b>833.253</b>	
<b>Onere fiscale teorico (aliquota 27,50%)</b>			<b>229.145</b>
<b>Variazioni:</b>			
- in aumento	201.630		
- in diminuzione	(520.799)		
<b>Totale variazioni</b>		<b>(319.169)</b>	
<b>Imponibile fiscale</b>		<b>514.084</b>	
Imponibile fiscale soggetto ad aliquota ordinaria		514.084	
<b>IRES corrente dell'esercizio</b>			<b>141.373</b>

Determinazione dell'imponibile IRAP			
Differenza tra valore e costi della produzione		(570.707)	
Costi non rilevanti ai fini IRAP		13.636.321	
<b>Totale</b>		<b>13.065.614</b>	
<b>Onere fiscale teorico (aliquota 4,82%)</b>			<b>629.763</b>
<b>Variazioni:</b>			
- in aumento	4.793.346		
- in diminuzione	(224.593)		
<b>Totale variazioni</b>		<b>4.568.753</b>	
<b>Imponibile IRAP</b>		<b>8.496.861</b>	
<b>IRAP corrente per l'esercizio</b>			<b>409.549</b>

#### Sezione 4: ALTRE INFORMAZIONI

##### Numero medio dei dipendenti

La consistenza media del personale è di seguito sintetizzata:

	31.12.2013	31.12.2012	Variazione
Dirigenti	11	12	(1)
Quadri	50	50	-
Impiegati	126	127	1
<b>TOTALE</b>	<b>187</b>	<b>189</b>	<b>-</b>

##### Compensi spettanti agli Amministratori e Sindaci

**Amministratori:** il compenso registrato nell'esercizio è pari ad € 108.457 oltre oneri previdenziali di legge pari ad € 12.854. Tale compenso è stato deliberato dal Socio Unico a seguito del rinnovo dell'organo amministrativo della Società avvenuto nel corso del 2013, in applicazione delle determinazioni assunte dalla Giunta capitolina con Deliberazione n. 134 del 20 aprile 2011. Il Consiglio di Amministrazione, nell'adunanza del 6 marzo 2013, ha deliberato di riconoscere al Presidente, nella sua qualità di amministratore esecutivo, il compenso fisso indicato alla lettera b) di cui alla tabella 1.B allegata alla Deliberazione di Giunta Capitolina citata.

**Sindaci:** i compensi, pari ad Euro 87.500 oltre oneri di legge pari ad Euro 3.500, sono determinati in applicazione delle determinazioni assunte nella seduta

dell'Assemblea del 22 aprile 2013 dal Socio Unico in applicazione delle determinazioni assunte dalla Giunta capitolina con Deliberazione n. 158 dell'11 maggio 2011.

### Dati significativi della controllante Roma Capitale

Ai sensi dell'art. 2497 -bis, n. 4 Cod. civ., così come novellato dalla riforma del diritto societario con il D. Lgs. Del 17 gennaio 2003, n. 6, di seguito viene fornito il prospetto riepilogativo dei dati essenziali di Roma Capitale risultanti dall'ultimo Bilancio approvato confrontati con l'esercizio precedente.

#### Rendiconto della gestione anno 2012

(Deliberazione Assemblea Capitolina n. 26 del 24 aprile 2013)

Importi in migliaia di euro

	2012	2011
<b>ENTRATE</b>		
Entrate tributarie	3.328.375	2.658.294
Entrate derivanti da contributi e trasferimenti correnti dello Stato, della Regione e di altri Enti pubblici anche in rapporto all'esercizio di funzioni delegate dalla Regione	825.319	927.423
Entrate extratributarie	840.628	800.601
Entrate derivanti da alienazioni, da trasferimenti di capitale, e da riscossioni di credito e da altre entrate proprie	1.261.000	643.738
Entrate derivanti da accensione di prestiti	421.167	313.450
Entrate derivanti da servizi per conto di terzi	549.173	422.497
<b>TOTALE ENTRATE</b>	<b>7.225.662</b>	<b>5.766.003</b>
<b>SPESE</b>		
Spese correnti	4.893.486	4.512.360
Spese in conto capitale	1.612.515	1.207.447
Spese per rimborso di prestiti	78.943	169.416
Spese per servizi per conto di terzi	549.173	422.496
<b>TOTALE SPESE</b>	<b>7.134.117</b>	<b>6.311.719</b>
<b>AVANZO /DISAVANZO DI AMMINISTRAZIONE</b>	<b>91.545</b>	<b>(545.716)</b>

Il presente Bilancio è stato redatto in modo veritiero e corretto, rappresenta la situazione patrimoniale e finanziaria della Società e il risultato dell'esercizio e corrisponde alle scritture contabili.



ROMA  
METROPOLITANE

---

## **Rendiconto Finanziario**

## Rendiconto finanziario

	31 dicembre 2013	31 dicembre 2012
<b>FONTI DI FINANZIAMENTO</b>		
<b>Utile netto di periodo</b>	<b>329.695</b>	<b>1.679.174</b>
Ammortamenti dell'esercizio al netto utilizzo fondi	123.078	247.306
Incremento/Decremento crediti inclusi nell'attivo circolante	124.993.083	(97.190.350)
Incremento/Decremento debiti inclusi nel passivo circolante	154.456.885	27.374.049
Incremento/Decremento delle rimanenze	50.103.092	4.258.566
Variazione di altre voci dell'attivo circolante	122.280	(153.312)
Variazioni di altre voci del passivo circolante	(1.147)	(1.642)
Variazione netta del Tfr	(125)	(18.712)
Variazione netta del Fondo rischi	137.062	-
<i>Totale flusso monetario generato dalla gestione reddituale dell'esercizio</i>	<b>330.263.903</b>	<b>(63.804.921)</b>
<b>Totale fonti di finanziamento (A)</b>	<b>330.263.903</b>	<b>(63.804.921)</b>
<b>IMPIEGHI DI LIQUIDITA'</b>		
<i>Flusso monetario per attività di investimento</i>		
Immobilizzazioni immateriali	(50.939)	25.000
Immobilizzazioni materiali	160.809	(27.165)
Immobilizzazioni finanziarie	-	(167.003.000)
<i>Totale flusso monetario per attività di investimento</i>	<b>109.870</b>	<b>(167.005.165)</b>
<b>Totale impieghi di liquidità (B)</b>	<b>109.870</b>	<b>(167.005.165)</b>
<b>Flusso monetario del periodo (A-B)</b>	<b>330.154.033</b>	<b>103.200.244</b>
<b>Disponibilità monetaria netta iniziale</b>	<b>165.103.993</b>	<b>61.903.749</b>
<b>DISPONIBILITA' MONETARIA NETTA FINALE</b>	<b>495.258.026</b>	<b>165.103.993</b>



ROMA  
METROPOLITANE

---

## **Attestazione del Presidente del Consiglio di Amministrazione e del Dirigente Preposto**



Roma Metropolitane  
REGISTRO UFFICIALE  
USCITA - 0004807 - 11/04/2014 -

**ATTESTAZIONE DEL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE E DEL DIRIGENTE PREPOSTO ALLA REDAZIONE DEI DOCUMENTI CONTABILI SOCIETARI DI ROMA METROPOLITANE S.R.L. SUL BILANCIO D'ESERCIZIO AL 31/12/2013**

1. I sottoscritti Massimo Palombi, in qualità di Presidente del Consiglio di Amministrazione e Maria Grazia Benvenuto in qualità di Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari di Roma Metropolitane S.r.l., tenuto conto:

- di quanto previsto dall'art. 23 dello Statuto sociale di Roma Metropolitane S.r.l.;
- di quanto precisato nel successivo punto 2

attestano:

- l'adeguatezza in relazione alle caratteristiche dell'impresa e
- l'effettiva applicazione,

anche in relazione alle prassi operative in essere, delle procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio dell'esercizio 2013.

2. Tenuto conto che:

- a) il Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari di Roma Metropolitane S.r.l. è stato nominato dal Consiglio di Amministrazione in data 30 maggio 2013;
- b) in pari data il Consiglio di Amministrazione ha approvato il Regolamento del Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari;

quanto sopra premesso, le attività sviluppate dal Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari di Roma Metropolitane S.r.l. hanno riguardato essenzialmente la verifica del sistema di controllo interno ai fini della formazione del bilancio di esercizio 2013.

Nello specifico il Dirigente Preposto ha svolto attività utili alla verifica dell'adeguatezza e dell'effettiva applicazione delle procedure amministrative e contabili esistenti e, contestualmente, ha svolto, sulla base delle metodologie generalmente riconosciute, un'attività di revisione delle medesime, focalizzata, in particolare, sul sistema di controllo interno sull'informativa di bilancio.

Dalla valutazione effettuata sono emerse esigenze di miglioramento nel sistema di controllo interno a fronte delle quali sono stati richiesti specifici interventi correttivi che formeranno oggetto di verifica nel corso dell'esercizio 2014.

3. Si attesta, inoltre, che:

3.1 il bilancio d'esercizio:

- a) corrisponde alle risultanze dei libri e delle scritture contabili;
- b) è redatto in conformità alle disposizioni del codice civile e ai principi contabili elaborati dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili, così come modificati e integrati dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC) ed è idoneo a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria di Roma Metropolitane S.r.l..



3.2 La relazione sulla gestione comprende un'analisi attendibile dell'andamento e del risultato della gestione, nonché della situazione di Roma Metropolitane S.r.l. unitamente alla descrizione dei principali rischi e incertezze cui essa è esposta.

Roma, 11 aprile 2014

Il Presidente del Consiglio di  
Amministrazione

Ing. Massimo Palombi

Il Dirigente Preposto

Dott.ssa Maria Grazia Benvenuto



ROMA  
METROPOLITANE

---

## **Relazione del Collegio Sindacale**

**Roma Metropolitane srl**

**Sede in Roma, Via Tuscolana 171/173**

**Capitale sociale € 2.500.000,00**

**C.F. P.IVA e Registro Imprese di Roma n. 05397401000**

**R.E.A. di Roma n. 883542**

**Relazione del Collegio Sindacale**

**all'Assemblea dei Soci**

In data 8 aprile 2014 in Roma, Via Tuscolana n. 171/173, il Collegio Sindacale di Roma Metropolitane nelle persone del prof. Simplicio Giovanni Di Caterino, Presidente, del prof. Antonio Lombardi, Sindaco Effettivo e della dr.ssa. Paola Russo, Sindaco Effettivo, a seguito delle attività di controllo di legalità effettuate nel corso dell'esercizio 2013, licenzia la successiva relazione del Collegio Sindacale al bilancio chiuso al 31/12/2013 della società Roma Metropolitane S.r.l.

Signor Socio,

il Collegio Sindacale riferisce all'Assemblea dei Soci che è stata convocata per l'approvazione del bilancio d'esercizio chiuso al 31 Dicembre 2013.

Gli attuali componenti del Collegio Sindacale sono in carica dal 22 aprile 2013 nelle persone del prof. Simplicio Giovanni Di Caterino (presidente), del prof. Antonio Lombardi (sindaco effettivo), della dott.ssa Paola Russo (sindaco effettivo) e



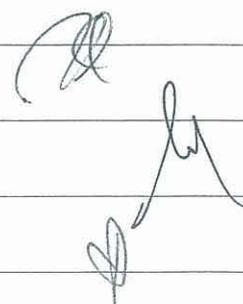
della dott.ssa Marina Colletta (sindaco supplente), tutti nominati con deliberazione dell'Assemblea dei Soci del 22 aprile 2013, previa Ordinanza sindacale n. 88 di pari data.

Per quanto concerne, invece, la nomina del secondo sindaco supplente, il Socio aveva indicato nell'Assemblea del 22 aprile 2013 il nominativo del Dott. Adalberto Capurso, che però con nota acquisita in data 29 aprile 2013 ha comunicato di non poter accettare tale incarico per motivi personali.

Il Presidente della Società ha pertanto invitato più volte - con note prot. RM 8383 del 29 maggio 2013, prot. RM 10226 dell'1 luglio 2013 e prot. RM 14248 del 30 settembre 2013 - il Socio ad assumere i conseguenti provvedimenti per la nomina di un sindaco supplente in sostituzione del Dott. Capurso, senza riuscire però ad avere alcun riscontro dall'Amministrazione capitolina.

E' stata quindi doverosamente convocata dal Presidente del Consiglio di Amministrazione per il 25 novembre 2013 un'Assemblea dei Soci avente tra gli argomenti all'ordine del giorno anche la nomina del sindaco supplente, ma in tale occasione il rappresentante del Socio ha chiesto la convocazione di una nuova adunanza dell'Assemblea per assumere le pertinenti deliberazioni.

Si è proceduto pertanto alla convocazione di una ulteriore seduta dell'Assemblea dei Soci per la data del 20 dicembre

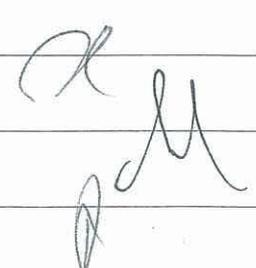


2013, ma in tale seduta non è intervenuto alcun rappresentante per il Socio.

Ad oggi, pertanto, il Socio non ha ancora provveduto alla nomina del secondo sindaco supplente.

Nell'Assemblea del 22 aprile 2013 - all'atto del rinnovo dei componenti del Collegio Sindacale - il Socio Roma Capitale ha deliberato di affidare l'incarico di revisione legale dei conti di Roma Metropolitane per il triennio 2013-2015 ad una società di revisione, sulla base di quanto previsto dall'art. 22 del vigente Statuto sociale che dispone che *"la revisione legale dei conti è esercitata da un revisore legale dei conti ovvero da una società di revisione legale. I soci, su proposta motivata del Collegio Sindacale, conferiscono l'incarico di revisione legale dei conti e determinano il corrispettivo spettante al revisore legale ovvero alla società di revisione legale per l'intera durata dell'incarico e gli eventuali criteri per l'adeguamento di tale corrispettivo durante l'incarico ..."*.

A tal riguardo, Roma Metropolitane ha indetto una procedura di sondaggio per l'individuazione del soggetto cui eventualmente affidare l'incarico per il servizio di revisione legale dei conti per il triennio 2013, 2014 e 2015 e, in esito alla valutazione delle offerte pervenute, la miglior offerente è risultata la società di revisione Reconta Ernst & Young SpA in ragione del ribasso offerto sull'importo posto a base di



sondaggio.

L'aggiudicazione provvisoria della procedura è stata comunque subordinata alle determinazioni del Socio in merito al conferimento dell'incarico di revisione legale.

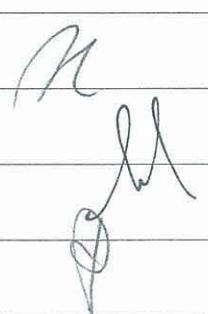
Il Collegio Sindacale, con nota prot. RM 8105 del 24 maggio 2013 inoltrata al Socio, preso atto dei risultati della procedura di sondaggio esperita, ha proposto a Roma Capitale - ai sensi dell'art. 22 dello Statuto sociale - il conferimento dell'incarico di revisione legale di conti di Roma Metropolitane per il triennio 2013-2015 alla società di revisione Reconta Ernst & Young SpA.

Solamente in data 25 novembre 2013, con oltre sei mesi di ritardo durante i quali nessun soggetto ha quindi potuto esercitare alcun controllo contabile, l'Assemblea dei Soci ha deliberato il conferimento dell'incarico di revisione legale dei conti di Roma Metropolitane per il triennio 2013 - 2015 alla società Reconta Ernst & Young S.p.A., nei cui confronti è stato quindi formalizzato il relativo contratto.

Relativamente ai compensi del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale, quest'ultimo osserva quanto segue.

I compensi corrisposti al Consiglio di Amministrazione per l'esercizio in esame sono conformi alla deliberazione di Giunta Capitolina n. 134 del 2011.

I compensi del Collegio Sindacale nominato per il triennio

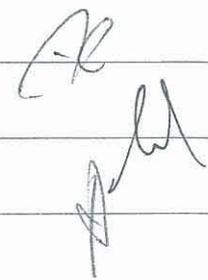


2013-2015 sono stati stabiliti dal Socio in coerenza con quanto previsto dalla delibera di Giunta n. 158 del 2011.

Il Collegio rileva altresì che all'atto della nomina dei componenti del Collegio Sindacale per il triennio 2010-2012 il Socio Roma Capitale ha determinato i relativi compensi per l'intera durata del mandato conformemente ai minimi tariffari stabiliti dalle disposizioni del d.P.R. n. 645/1994 e del d.P.R. n. 100/1997 e successive modificazioni.

Successivamente, in data 30 ottobre 2010, con decreto ministeriale del 2 settembre 2010, n. 169 sono stati abrogati i predetti d.P.R. n. 645/1994 e n. 100/1997 ed è entrata in vigore la nuova tariffa dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili. Il decreto ministeriale n. 169 del 2010 ha inoltre stabilito una disciplina transitoria che ha previsto, per le prestazioni in corso al momento dell'entrata in vigore di tale provvedimento, l'applicazione della nuova tariffa ivi contenuta ai fini della determinazione dei compensi per gli onorari specifici (nei quali sono ricompresi gli onorari per le funzioni di sindaco). In considerazione di quanto sopra, i componenti dell'allora Collegio Sindacale di Roma Metropolitane hanno provveduto a redigere il calcolo delle proprie competenze per il secondo semestre del 2010 sulla base della nuova tariffa contenuta nel d.m. n. 169/2010.

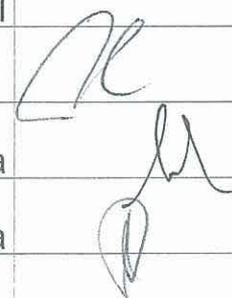
Al riguardo, però, il Direttore *pro tempore* del Dipartimento



Partecipazioni e Controllo del Gruppo Roma Capitale, interpellato in merito all'applicabilità del citato decreto per la determinazione dei compensi dei Sindaci della Società, con note acquisite al prot. RM 24818 del 2 dicembre 2010 e 26675 del 30 dicembre 2010 ha comunicato che il d.m. n. 169 del 2010, ancorché stabilisse – in linea di principio – l'applicazione dei nuovi valori tariffari alle prestazioni in corso, *non sembrava determinare l'obbligatorietà di un adeguamento automatico dei compensi del Collegio Sindacale in carica*, ritenendo opportuno pertanto che, in relazione a tali compensi, dovessero continuare ad applicarsi i valori determinati all'atto della nomina con riferimento al tariffario minimo allora vigente, sui quali - con l'accettazione dell'incarico - si era perfezionato l'accordo tra le parti.

Il Socio Unico, espressamente invitato a pronunciarsi su tale questione, nel corso dell'Assemblea del 28 febbraio 2011 ha confermato quanto già deliberato nell'Assemblea tenutasi in data 14 giugno 2010, in occasione della quale ha nominato i componenti del Collegio Sindacale per il triennio 2010-2012 ed ha disposto di adeguare il loro compenso ai minimi tariffari stabiliti dalle disposizioni del d.P.R. n. 645 del 1994 e del d.P.R. n. 100 del 1997 e successive modificazioni.

In data 20 aprile 2011 è stata quindi emanata la deliberazione di Giunta Capitolina n. 134, recante la nuova



disciplina dei compensi degli organi amministrativi e di controllo delle società partecipate da Roma Capitale, che ha previsto che per gli organi di controllo in carica e, comunque, fino alla scadenza degli stessi, continuassero a trovare applicazione le disposizioni contenute nella deliberazione di Giunta Comunale n. 215/2007, che stabiliva che i compensi fossero determinati con riferimento al tariffario minimo originariamente previsto dai d.P.R. 645/1994 e 100/1997 e successive modificazioni.

Successivamente, con nota prot. 5960 del 18 maggio 2011 il Direttore del Dipartimento Partecipazione e Controllo - nel trasmettere a tutte le società del Gruppo Roma Capitale la deliberazione di Giunta Capitolina n. 158 del 2011 con la quale sono state introdotte nuove previsioni per la remunerazione dei soli componenti del Collegio Sindacale di nuova nomina - ha comunicato che per i compensi dei Collegi Sindacali delle società partecipate da Roma Capitale già in carica dovevano continuare ad applicarsi i tariffari minimi vigenti all'atto della loro nomina ed accettati contestualmente all'accettazione dell'incarico ed ha conseguentemente invitato le società del Gruppo ad una puntuale attuazione di tali indicazioni.

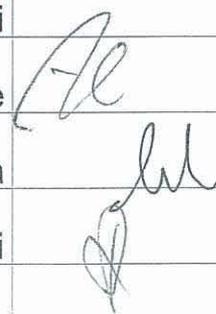
Nell'Assemblea del 20 giugno 2011 il Socio, tenuto conto delle particolari incombenze demandate a Roma



Metropolitane e delle gravose responsabilità assegnate al Collegio Sindacale di tale Società nell'assolvimento dei propri compiti, ha deliberato di riconoscere quale compenso per i Sindaci allora in carica di Roma Metropolitane i valori massimi indicati nell'allegato alla deliberazione di Giunta Capitolina n. 158 dell'11 maggio 2011 a decorrere dall'inizio del loro mandato e per l'intero periodo di durata del loro ufficio pari a tre esercizi. In tal sede il Collegio accettava i compensi con riserva di far valere legalmente i diritti previsti in merito ai compensi sulla base della normativa vigente.

A seguito della scadenza del Suo mandato un componente del Collegio Sindacale, dott. Andrea Liparata, ha tuttavia comunicato a Roma Metropolitane di avere richiesto all'Ordine dei Dottori Commercialisti ed Esperti Contabili di Roma specifico parere in materia di liquidazione degli onorari riguardante il periodo intercorso tra il 20 luglio 2010 (data di nomina a componente del Collegio Sindacale di Roma Metropolitane) ed il 22 agosto 2012 (data successivamente alla quale risultano abrogate le tariffe professionali).

A seguito del parere favorevole espresso dall'Ordine professionale circa l'immediata applicazione dei compensi, ai sensi del d.m. n. 169 del 2010 (concetto questo condiviso e ribadito più volte dall'intero Collegio), il Dott. Liparata ha chiesto alla Società il riconoscimento di spettanze ulteriori



rispetto a quelle deliberate dal Socio nell'Assemblea del 20 giugno 2011, rappresentando che tale comunicazione valeva quale interruzione dei termini prescrizionali e determinava l'applicazione di quanto stabilito dal d.lgs. n. 192/2012.

Roma Metropolitane nel luglio 2013 ha provveduto ad interessare della problematica il Socio che, allo stato, malgrado sia trascorso quasi un anno, non si è ancora pronunciato al riguardo;

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2013, il Collegio Sindacale ha esercitato le attività di vigilanza previste dall'art. 2477 del codice civile.

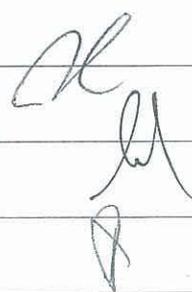
**Relazione ai sensi dell'art. 2429 comma 2 del Codice civile**

Alla luce delle attività svolte, si evidenzia quanto segue.

Il Collegio Sindacale ha vigilato sull'osservanza della legge e dello Statuto e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione. Ha partecipato alle Assemblee dei Soci (n. 4) ed alle riunioni del Consiglio di Amministrazione (n. 19).

In relazione alle attività di vigilanza svolte sulla base delle informazioni disponibili e della documentazione agli atti della Società, si riportano le seguenti considerazioni.

- per quanto concerne i crediti vantati a tutto il 31 dicembre 2013 nei confronti di Roma Capitale, fino al mese di giugno del 2013 la Ragioneria Generale di



Roma Capitale ha regolarmente provveduto a liquidare le somme spettanti a Roma Metropolitane per le attività finanziate dai Quadri Economici degli interventi sulla base di apposite Determinazioni Dirigenziali della medesima Ragioneria. Con nota acquisita al prot. RM 13640 del 18 settembre 2013 il Ragioniere Generale di Roma Capitale ha però rappresentato che *“l’attribuzione della titolarità del quadro economico non assume automaticamente il significato di assegnare a Roma Metropolitane gli importi ivi indicati in assenza di un rapporto contrattuale o di affidamento che riporti in dettaglio le attività di volta in volta affidate e i relativi corrispettivi”*. Ad avviso del Ragioniere Generale, quindi, l’attribuzione a Roma Metropolitane del ruolo di Stazione Appaltante e della conseguente titolarità dei Quadri Economici degli interventi attraverso i singoli provvedimenti adottati dell’Amministrazione Capitolina non sarebbe sufficiente a legittimare l’assegnazione in capo a Roma Metropolitane delle somme previste nei Quadri Economici. Ciò si discosta dalla prassi costantemente seguita dalla Ragioneria sin dalla costituzione della Società e fino al mese di giugno 2013, in base alla quale la Ragioneria ha provveduto all’emissione delle determinazioni dirigenziali di

AC  
ML  
A

liquidazione delle somme spettanti a Roma  
Metropolitane a seguito dell'iscrizione di tali importi nei  
bilanci di Roma Capitale.

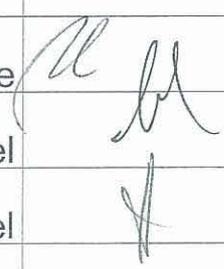
La Ragioneria ha quindi del tutto sospeso la  
liquidazione delle fatture regolarmente emesse dalla  
Società per l'espletamento delle funzioni istituzionali,  
generando in tal modo una grave esposizione  
finanziaria per Roma Metropolitane, con rilevanti effetti  
dannosi per il Socio unico.

La gravità della situazione finanziaria è stata  
rappresentata più volte agli uffici dell'Amministrazione  
Capitolina ed ha indotto a convocare un'Assemblea dei  
Soci in data 25 novembre 2013 per affrontare tale  
problematica.

In tale occasione il rappresentante del Socio ha chiesto  
la convocazione di una nuova adunanza  
dell'Assemblea dei Soci per l'assunzione delle  
deliberazioni su siffatta questione.

E' stata quindi convocata per il 20 dicembre 2013  
un'ulteriore seduta dell'Assemblea così che il Socio  
potesse assumere le deliberazioni di competenza.

Prima che si tenesse tale seduta, in data 18 dicembre  
2013 è pervenuta una nota a firma congiunta del  
Direttore Esecutivo di Roma Capitale e del Direttore del

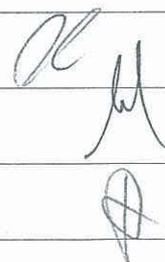


Dipartimento Partecipazioni Gruppo Roma Capitale nella quale, in relazione alla tematica in esame, è stato rappresentato *“di aver interessato i competenti uffici di Roma Capitale allo scopo di acquisire utili elementi di conoscenza in ordine alle cause delle riscontrate criticità e di essere tuttora in attesa di riscontro. Ogni valutazione in merito alla problematica di cui trattasi non potrà che seguire l’acquisizione dei detti elementi”*.

L’Assemblea del 20 dicembre 2013 è quindi andata deserta, non essendo intervenuto alcun rappresentante del Socio.

In considerazione del protrarsi della situazione di sofferenza finanziaria, che mette a rischio la regolare continuità delle attività ed espone ad ulteriori aggravii di costi riferiti agli interessi di mora per i ritardi nei pagamenti ed ai possibili contenziosi con i fornitori non pagati, Roma Metropolitane con atto del 12 febbraio 2014 ha diffidato l’Amministrazione capitolina a liquidare in favore della Società le fatture insolute, significando che, in difetto di adempimento, avrebbe proceduto all’attivazione di ogni iniziativa - anche giudiziaria - per la tutela dei propri interessi.

A tutt’oggi la situazione non si è per nulla risolta ed è imminente l’avvio del procedimento ingiuntivo contro

Handwritten signature and initials in black ink, located in the right margin of the page.

Roma Capitale nel presupposto che i crediti vantati da Roma Metropolitane debbano ritenersi certi, liquidi ed esigibili.

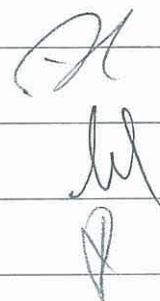
Ed infatti, tali crediti scaturiscono dalla Convenzione stipulata tra la Società e l'Amministrazione capitolina, che è stata approvata con deliberazione del Consiglio Comunale n. 1 del 2005.

In ragione di ciò Roma Capitale ha sempre regolarmente provveduto a liquidare le fatture emesse da Roma Metropolitane in piena aderenza a tale Convenzione.

Fino a quando quest'ultima non sarà modificata, la stessa deve ritenersi vigente tra le parti e non può legittimare sospensioni di pagamenti che, unitamente al taglio del corrispettivo comunicato dal Dipartimento Mobilità e Trasporti, generano una situazione di grande criticità, incidendo sulla continuità aziendale.

Su tale ultimo aspetto questo Collegio rileva quanto segue.

In data 2 gennaio 2014 è stata acquisita al prot. RM n. 5 la nota a firma congiunta del Direttore Esecutivo di Roma Capitale, del Ragioniere Generale di Roma Capitale e del Direttore del Dipartimento Partecipazioni Gruppo Roma Capitale del 31 dicembre 2013, con la



quale sono state trasmesse a Roma Metropolitane le nuove Linee guida per la redazione dei documenti di programmazione aziendale. In tale missiva viene precisato che *“si fa rinvio, inoltre, a quanto riportato nella citata sezione 6 in merito alla necessità che sia data evidenza documentale della piena coerenza delle previsioni di ricavo da contratto di servizio o altre forme di affidamento con i pertinenti stanziamenti di bilancio dell’Ente, nonché che le previsioni di ricavo non derivanti da rapporti negoziali con Roma Capitale siano contenute entro i limiti stimati per l’esercizio in corso. Con riferimento, in particolare, ai ricavi derivanti da Contratto di Servizio o altre forme di affidamento da parte di Roma Capitale, sarà cura delle competenti strutture titolari dei relativi centri di costo, rilasciare l’attestazione della piena coerenza delle previsioni di ricavo con quanto allocato nei pertinenti stanziamenti di bilancio (annualità 2014 e 2015 del Bilancio approvato con Deliberazione dell’Assemblea Capitolina n. 88/2013) come previsto nelle più volte menzionata sezione 6 Budget/Bilancio di Previsione”*.

La citata Deliberazione n. 88/2013 dell’Assemblea Capitolina ha ad oggetto l’approvazione del *“Bilancio di previsione annuale 2013, Bilancio pluriennale 2013-*



2015, *Relazione previsionale e programmatica, Piano degli investimenti 2013-2015*" e costituisce, quindi, l'unico riferimento da prendere in considerazione per il rilascio della suddetta attestazione.

Con nota prot. n. 8595 del 7 marzo 2014 - acquisita al prot. RM n. 3084 del 10 marzo 2014 - il Dipartimento Mobilità e Trasporti di Roma Capitale ha, quindi, comunicato a Roma Metropolitane l'attestazione dei ricavi di Convenzione e delle altre forme di affidamento da parte dell'Amministrazione Capitolina.

In particolare, rispetto ad un corrispettivo a suo tempo deliberato in favore della Società per l'anno 2014 con deliberazione del Consiglio Comunale n. 1/2005 e successiva deliberazione del Commissario Straordinario con i poteri del Consiglio Comunale n. 70/2008 di euro 11.950.985 (incluso IVA al 20%), il Dipartimento Mobilità e Trasporti con la menzionata nota prot. RM n. 3084 del 10 marzo 2014 ha comunicato che *"nel Bilancio di Roma Capitale per il triennio 2013/2015 è previsto, per l'annualità 2014, un corrispettivo a favore di Roma Metropolitane pari ad € 10.028.777,25, mentre nel Bilancio di previsione per il triennio 2014/2016 si prevede, per la medesima annualità 2014, un corrispettivo di € 8.000.000"*,



invitando la Società ad adeguare il Piano Strategico Operativo (PSO) 2014 al corrispettivo di € 8.000.000 suddetto.

Tale richiesta, tuttavia, confligge apertamente con quanto indicato nella già citata nota prot. RM n. 5 del 2014 a firma del Direttore Esecutivo di Roma Capitale, del Ragioniere Generale di Roma Capitale e del Direttore del Dipartimento Partecipazioni Gruppo Roma Capitale, in quanto non viene preso a riferimento lo stanziamento previsto per l'annualità 2014 nel bilancio pluriennale 2013-2015 bensì si rinvia a quanto indicato nel Bilancio di previsione per il triennio 2014/2016, che non risulta ancora neanche approvato.

Peraltro, ove dovesse ritenersi **confermato per l'esercizio 2014 il corrispettivo pari a € 8.000.000 al lordo di Iva** comunicato dal Dipartimento Mobilità e Trasporti, la Società subirebbe un effetto economico negativo sul proprio budget 2014, che si ripercuoterebbe pressoché integralmente sul costo del personale dell'azienda.

Infatti, la Società ha posto in essere negli ultimi anni una progressiva riduzione dei costi esterni, che non consente di agire ulteriormente su questa leva ai fini del contenimento delle spese.

**Attualmente, quindi, il personale della Società costituisce il principale se non l'esclusivo patrimonio di Roma Metropolitane per l'espletamento delle complesse e rilevanti attività affidate, che rischia di essere compromesso e disperso nel caso in cui dovesse essere accertato il drastico taglio comunicato dal Dipartimento Mobilità e Trasporti, che è di gran lunga superiore rispetto a quello derivante dallo stanziamento di Bilancio approvato con Deliberazione dell'Assemblea Capitolina n. 88/2013.**

Infatti, il rispetto delle indicazioni pervenute dal Dipartimento Mobilità e Trasporti in merito alla riduzione del corrispettivo a favore di Roma Metropolitane comporterebbe inevitabilmente l'adozione di misure di contenimento del costo del personale al fine di salvaguardare il mantenimento dell'equilibrio economico-finanziario.

**Stante quanto sopra, si reputa che ogni azione finalizzata al contenimento dei costi esplicitati in budget debba necessariamente essere oggetto di specifica valutazione ed approvazione da parte del Socio nelle apposite sedi, vale a dire in un'Assemblea all'uopo convocata.**



- Nel corso della propria attività di controllo il Collegio Sindacale ha maturato il convincimento che in talune circostanze i vertici aziendali abbiano adottato atti e comportamenti non rispondenti alle vigenti disposizioni normative e contrari anche allo Statuto sociale.

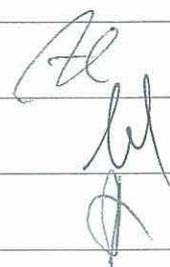
In considerazione di ciò il Collegio ha dovuto quindi interessare di tali aspetti sia il Socio Roma Capitale per l'adozione delle conseguenti iniziative (note prott. RM 12891 del 28 agosto 2013, RM 13570 del 16 settembre 2013, RM 15637 del 25 ottobre 2013, RM 17097 del 26 novembre 2013, RM 2276 del 20 febbraio 2014 e RM 3184 dell'11 marzo 2014), che la Procura della Repubblica presso il Tribunale di Roma e la Procura Regionale della Corte dei Conti per il Lazio al fine di verificare se in tali condotte si configurino o meno ipotesi di reato e/o di danno erariale o, comunque, di responsabilità (note prott. RM 13568 del 16 settembre 2013, RM 16149 del 6 novembre 2013, RM 17095 del 26 novembre 2013, RM 2277 del 20 febbraio 2014 e RM 3182 dell'11 marzo 2014).

In particolare, le censure del Collegio hanno riguardato le seguenti vicende:

✓ *Atto attuativo del 9 settembre 2013*: nella seduta del 28 febbraio 2011 il Consiglio di

Amministrazione di Roma Metropolitane ha deliberato di promuovere la costituzione di un Comitato tecnico per ricercare una possibile ipotesi di definizione transattiva dei motivi di contrasto tra la stessa Roma Metropolitane e Metro C S.c.p.a. (Contraente Generale affidatario dei lavori di realizzazione della Linea C della metropolitana di Roma), relativi sia alle riserve iscritte negli atti contabili dell'appalto sia alla determinazione dei termini di ultimazione delle attività realizzative della Prima Fase Strategica della Linea C da Monte Compatri/Pantano a San Giovanni.

A seguito dell'adesione del Contraente Generale a tale tentativo di conciliazione, in data 4 marzo 2011 è stato costituito il Comitato in questione che, al termine dei propri lavori, ha formulato un'ipotesi di accordo transattivo in base alla quale, tra l'altro, Metro C avrebbe rinunciato alle riserve dalla n. 7 alla n. 24 (incluse) a fronte del riconoscimento di € 230.000.000,00 oltre IVA e sarebbero stati individuati nuovi termini per l'apertura all'esercizio delle tre Fasi Funzionali nelle quali è suddivisa la Prima Fase Strategica



della Linea C.

L'efficacia delle previsioni contenute nell'ipotesi di accordo connesse al riconoscimento dell'importo di € 230.000.000,00 oltre IVA ed al Nuovo Programma Lavori è stata subordinata all'approvazione da parte degli Enti finanziatori della Linea C (Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, Regione Lazio e Roma Capitale) dello schema di accordo e al verificarsi della condizione sospensiva dell'assegnazione a Roma Metropolitane da parte degli stessi Enti finanziatori delle risorse occorrenti al pagamento del corrispettivo transattivamente determinato.

Il Consiglio di Amministrazione di Roma Metropolitane, nella seduta dell'8 settembre 2011, ha approvato quindi il contenuto dell'ipotesi di atto transattivo per come redatto dal Comitato ed ha subordinato la sua sottoscrizione al previo benestare degli Enti finanziatori anche in considerazione del fatto che l'efficacia di alcune clausole è stata condizionata all'assegnazione a Roma Metropolitane delle risorse transattivamente determinate.

In data 19 settembre 2011 con nota prot. RM



19524, Roma Metropolitane ha pertanto provveduto a trasmettere copia della ipotesi di accordo transattivo agli Enti finanziatori della Linea C insieme a tutti i verbali del Comitato, al fine di ricevere le loro superiori determinazioni in materia, specificando che non avrebbe proceduto alla sottoscrizione dell'accordo fintanto che tali Enti non avessero comunicato il loro formale assenso al riguardo.

A seguito dell'inoltro di tale documentazione agli Enti finanziatori, è stata avviata una complessa ed articolata istruttoria in esito alla quale il CIPE, con deliberazione n. 127 dell'11 dicembre 2012, ha disposto l'assegnazione delle risorse statali occorrenti per la definizione dello schema di accordo transattivo, prendendo atto della rinuncia di Metro C - formalizzata con nota dell'11 dicembre 2012 - alle riserve iscritte nel registro di contabilità, ivi incluse quelle sottoposte all'esame del collegio arbitrale in un procedimento pendente tra le parti ad esclusione della riserva n. 6, e ad ogni altra pretesa per fatti accertati o accertabili fino alla data di adozione della stessa delibera CIPE n. 127/2012, vale a dire fino alla



data dell'11 dicembre 2012.

Tale deliberazione del CIPE è stata poi pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana il 22 giugno del 2013, a seguito della verifica positiva da parte della competente articolazione della Corte dei Conti deputata al vaglio preventivo degli atti del CIPE.

Nella seduta del Consiglio di Amministrazione di Roma Metropolitane dello scorso 11 luglio è stata, quindi, presa in esame la questione inerente la sottoscrizione e conseguentemente la piena efficacia del predetto schema di accordo.

In tale occasione il Direttore Generale della Società ha reso apposita informativa, rappresentando le criticità che si frapponevano, a Suo avviso, alla sottoscrizione del documento e che erano riconducibili agli eventi intercorsi nel corso dei due anni di istruttoria ed alla necessità di verificare la disponibilità presso gli Enti finanziatori delle somme indicate nell'ipotesi di accordo.

Nella seduta dell'11 luglio 2013 è stata altresì rappresentata l'esigenza manifestata nel corso di un incontro presso il Ministero delle Infrastrutture



dall'Assessore ai Trasporti e alla Mobilità di Roma Capitale di approfondire l'esame dei contenuti dello schema di accordo transattivo.

Con nota del 30 luglio 2013 - acquisita al prot. RM 12164 del 2 agosto 2013 - l'Assessore ai Trasporti ed alla Mobilità ha espressamente disposto di approfondire gli aspetti giuridici e tecnici di tale ipotesi di accordo transattivo anche attraverso una specifica *due diligence*, dopo una fase di preistruttoria durante la quale lo stesso Assessore ha avuto contatti con Roma Metropolitane, Metro C ed il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti.

**L'Assessore ha quindi impartito l'indirizzo di pervenire alla redazione e sottoscrizione di un nuovo e diverso Atto c.d. Attuativo della delibera CIPE che fosse il più possibile risolutivo di tutto il contenzioso in essere e che potesse dare adeguata certezza sui costi e sui tempi di realizzazione dell'opera.**

In data 9 settembre è stato quindi stipulato tra Roma Metropolitane e Metro C il c.d. "Atto Attuativo della Delibera CIPE n. 127 dell'11 dicembre 2012 e conseguente adeguamento del



*contratto del 12 ottobre 2006 per l'affidamento a Contraente Generale della progettazione definitiva ed esecutiva, della realizzazione e direzione lavori e forniture per la realizzazione della Linea C della metropolitana di Roma", con il quale, oltre a dare attuazione alla delibera CIPE n. 127/2012, sono state concordate ulteriori pattuizioni - fonti di impegni economici aggiuntivi - volte a risolvere tutti i contenziosi in essere ed a regolare i criteri e le modalità per affrontare le circostanze di possibile contenzioso futuro relativo alla realizzazione della Tratta T3 della Linea C.*

*Successivamente alla sottoscrizione dell'Atto Attuativo, la Struttura Tecnica di Missione del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti con nota prot. RM n. 14216 del 30 settembre 2013 ha comunicato a Roma Metropolitane che "gli ulteriori impegni assunti da Roma Metropolitane con l'Atto Attuativo in argomento rispetto a quelli oggetto del precedente schema di accordo transattivo sottoposto al CIPE ed approvato con delibera 127/2012, infatti non possono considerarsi, sulla base degli accordi vigenti,*

*vincolanti per gli Enti finanziatori e per lo Stato fintanto che non siano assegnate le risorse finanziarie occorrenti...".*

Con ulteriore nota prot. RM 17293 del 29 novembre 2013, la stessa Struttura Tecnica di Missione ha quindi specificato che *"i pagamenti di cui all'atto attuativo del 09.09.2013 sottoscritto da Roma Metropolitane e dal Consorzio Metro C sono effettuati solo con riferimento all'articolo 5, punti 5.1 e 5.2 e cioè con riferimento agli importi già riconosciuti con delibera CIPE 127/2012. Gli ulteriori impegni economici assunti da Roma Metropolitane in favore del Consorzio Metro C all'articolo 5, punto 5.3 ed all'articolo 7, punto 7.7 del predetto atto attuativo, così come gli eventuali ulteriori impegni scaturenti dal medesimo atto, non possono ritenersi efficaci e vincolanti per gli Enti finanziatori, fintanto che non siano assegnate (e/o rimodulate) da parte del CIPE le risorse finanziarie occorrenti per far fronte ai relativi pagamenti".*

In data 27 novembre 2013 è altresì pervenuta la Determinazione Dirigenziale n. 1132/2013 del Dipartimento Mobilità e Trasporti di Roma



Capitale che ha stabilito, tra l'altro, quanto segue:

1) *"di non ritenere approvabile e, conseguentemente, non si approva, l'Atto attuativo del 9 settembre 2013, relativamente alle parti novative rispetto alla Delibera CIPE n. 127/2012;*

2) *di procedere provvisoriamente, con riserva di recuperare quanto liquidato qualora fossero riscontrate irregolarità da parte della Commissione incaricata da Roma Capitale, alla liquidazione degli importi di cui alla fattura di Roma Metropolitane n. 160 del 27/11/2013, pervenuta con nota RM prot. n. 17132 del 27/11/2013;*

3) *di richiedere a Roma Metropolitane di sospendere l'efficacia dell'Atto attuativo del 9 settembre 2013, relativamente alla parte in cui si assume obbligazioni aggiuntive - oggetto di ulteriore istruttoria da parte del CIPE - e per la parte inerente i tempi di liquidazione dei corrispettivi, in quanto causa di ulteriori oneri non coperti relativi al pagamento di interessi a favore del Contraente Generale.*

AK

AK

*Roma Metropolitane qualora provvederà al pagamento delle spettanze in argomento dovrà acquisire la rinuncia del contraente generale agli interessi sulle somme riconosciute e non liquidabili per carenza dei finanziamenti ed in mancanza tali obbligazioni ricadono e ricadranno unicamente nella sfera giuridica della medesima Società ed iscritti nel bilancio societario”.*

In attuazione di quanto previsto dalla suddetta Determinazione Dirigenziale e di quanto rappresentato dalla Struttura Tecnica di Missione, Roma Metropolitane ha provveduto al pagamento in favore di Metro C dell’acconto relativo alla parte dell’Atto Attuativo finanziata a seguito della delibera CIPE n. 127 del 2012, ritenendo i restanti impegni economici inefficaci alla luce del mancato avveramento della presupposizione su cui si fondava l’Atto stesso, vale a dire:

- la condivisione dei contenuti dell’Atto da parte dell’Amministrazione capitolina;
- la sussistenza di una certa ed immediata disponibilità della copertura economica

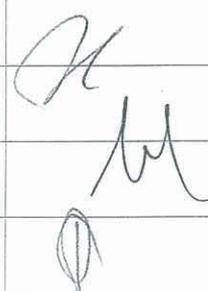


delle somme da pagare, derivante, per una parte, dalle somme deliberate dal CIPE in data 11 dicembre 2012 e, per altra parte, dalle somme già poste a disposizione di Roma Metropolitane e presenti nel Quadro economico della Linea C;

- la conseguente, indispensabile messa a disposizione da parte dell'Amministrazione comunale e degli altri Enti finanziatori (Ministero delle Infrastrutture e Regione Lazio) delle somme necessarie all'attuazione dell'Atto.

Nel contempo in data 29 gennaio 2014 è stato notificato a Roma Metropolitane un decreto ingiuntivo a fronte del ricorso proposto da Metro C in data 5 dicembre 2014 volto ad ottenere il riconoscimento di somme riconducibili all'Atto Attuativo per un importo di Euro 296.042.490,15 oltre interessi nella misura fissata dal d. lgs. 231 del 2002 e rivalutazione monetaria, con decorrenza dal 14 ottobre 2013, nonché le spese, competenze ed onorari, Iva e CAP.

Roma Metropolitane ha quindi proposto in data 7 marzo 2014 dinanzi al Tribunale Civile di Roma

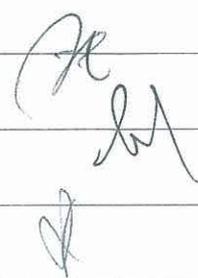
Handwritten signature and a circular stamp.

un atto di citazione per opposizione al decreto ingiuntivo con chiamata di terzi, con il quale ha chiesto la revoca di tale decreto basandosi sull'assunto che la presupposizione in base alla quale l'Atto è stato stipulato non si è verificata per fatto non imputabile alle parti.

Sulla base di un orientamento giurisprudenziale secondo il quale dal mancato avveramento della presupposizione consegue per le parti la facoltà di esercitare il diritto di recesso dal negozio giuridico già formalizzato, in data 21 marzo 2014 con nota prot. RM 3802 Roma Metropolitane ha esercitato nei confronti di Metro C il recesso da quelle parti dell'Atto Attuativo che determinano ulteriori impegni economici rispetto a quelli finanziati dalla delibera CIPE n. 127/2012.

Il Collegio, nell'ambito della sua attività di verifica, ha più volte segnalato al Socio e finanche alla Corte dei Conti e alla Procura della Repubblica le rilevanti responsabilità in capo all'Organo di Amministrazione ed al Direttore Generale di Roma Metropolitane su tale vicenda.

Infatti, successivamente alla pubblicazione sulla Gazzetta Ufficiale della delibera CIPE n.

Handwritten signature and initials in the right margin, consisting of a large stylized 'R' and 'M' followed by a smaller signature.

127/2012 Roma Metropolitane avrebbe dovuto procedere alla immediata sottoscrizione dell'ipotesi di accordo transattivo del settembre 2011, per come validata dal CIPE con la deliberazione n. 127/2012 registrata dalla Corte dei Conti.

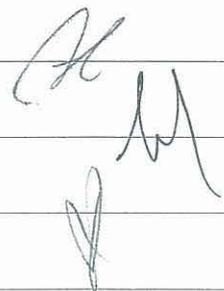
Invece, i vertici aziendali hanno posto in essere un atteggiamento dilatorio che ha generato danni e responsabilità, quali ad esempio la temporanea sospensione dei lavori nei cantieri nell'agosto 2013 posta in essere da Metro C a seguito della mancata liquidazione dei corrispettivi transattivamente determinati nell'ipotesi di accordo. A fronte di tali sospensioni Metro C ha poi richiesto una proroga anche rispetto ai tempi convenuti nell'Atto attuativo, sostenendo che il mancato pagamento di tali importi ha impedito al Contraente Generale di garantire il normale funzionamento dei cantieri in ragione dell'impossibilità di adempiere ai pagamenti dei corrispettivi nei confronti di affidatari e subaffidatari.

Quanto sostenuto dal Collegio Sindacale in merito alla doverosa sottoscrizione dell'ipotesi di

accordo transattivo finanziata dal CIPE trova conferma nelle posizioni poi assunte dalla Struttura Tecnica di Missione del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti e dal Dipartimento Mobilità e Trasporti di Roma Capitale successivamente alla sottoscrizione dell'Atto, che riconoscono come dovute allo stato le sole somme riconducibili alla delibera CIPE n. 127/2012 e ritengono invece che gli impegni aggiuntivi non siano vincolanti per gli Enti finanziatori della Linea C fintanto che non siano assegnate e/o rimodulate da parte del CIPE le risorse finanziarie occorrenti per far fronte ai relativi pagamenti.

Invece si è pervenuti alla sottoscrizione dell'Atto attuativo del 9 settembre 2013.

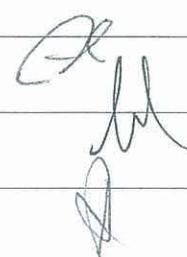
A seguito della sottoscrizione di tale Atto, come già è stato detto, Metro C ha provveduto a notificare a Roma Metropolitane in data 29 gennaio 2014 un decreto ingiuntivo che ha ad oggetto - oltre alle somme riconducibili alla delibera CIPE n. 127/2012 - anche il pagamento delle somme relative ad un lodo arbitrale nonché al riconoscimento degli oneri inerenti la funzione



di contraente generale di cui ai punti 5.3 e 7.7 del medesimo Atto attuativo, la cui efficacia e vincolatività per gli Enti finanziatori è subordinata, ad avviso della Struttura Tecnica di Missione e del Dipartimento Mobilità e Trasporti, al previo benessere del CIPE.

Ne consegue che ad oggi l'Atto sottoscritto il 9 settembre u.s., per la parte innovativa rispetto all'ipotesi di Accordo transattivo oggetto della delibera CIPE n. 127/2012, non può ritenersi efficace per gli Enti finanziatori della Linea C e che tale Atto, invece di risolvere il contenzioso pendente, ne ha generato di nuovo, con rischi e riflessi gravissimi per la Società, costretta a dover recedere proprio da quelle parti novative dell'Atto che, determinando maggiori oneri, il Collegio ha ripetutamente scongiurato di non inserire in siffatto documento.

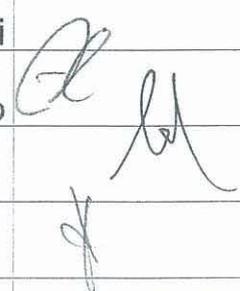
Dal punto di vista contabile, si prende atto che il rischio di soccombenza relativo al procedimento ingiuntivo è stato classificato dai legali che rappresentano Roma Metropolitane in giudizio come possibile e che gli amministratori hanno deliberato di effettuare nello schema di bilancio



2013 un accantonamento nel Fondo rischi e oneri per gli interessi di mora sulla somma messa a disposizione dell'Amministrazione capitolina quale primo acconto sulle somme riconosciute a Metro C ai sensi dell'art. 5.1, calcolati al tasso legale e riferiti al periodo 19 dicembre 2013 - 3 gennaio 2014, vale a dire il periodo intercorrente tra il momento in cui la Società ha avuto la disponibilità di tale somma e la liquidazione della stessa in favore del Contraente Generale.

Il Collegio non ha nulla da rilevare in merito agli accantonamenti deliberati dagli amministratori.

✓ *Lavori di pedonalizzazione dei Fori Imperiali:* con nota acquisita al prot. RM 10871 dell'11 luglio 2013 il Capo di Gabinetto del Sindaco di Roma Capitale ha chiesto a Roma Metropolitane di attuare degli interventi di riqualificazione dell'area dei Fori Imperiali - connessi alla cantierizzazione per i lavori di realizzazione della Stazione Fori Imperiali della Linea C - sulla base di un progetto redatto dall'Agenzia per la Mobilità. In tale nota è stato anticipato altresì che il progetto di tali interventi sarebbe stato sottoposto all'approvazione della Giunta Capitolina.

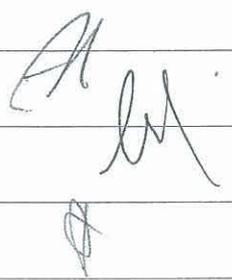


In data 12 luglio 2013 Roma Metropolitane ha quindi emesso l'Ordine di Servizio n. 24 verso la Direzione Lavori della Linea C della metropolitana di Roma, per disporre in via d'urgenza nei confronti del Contraente Generale della Linea C - nelle more del perfezionamento della perizia di variante - l'esecuzione di interventi modificativi dell'assetto del traffico nell'area limitrofa a via dei Fori Imperiali.

L'importo presunto di tali lavori indicato nell'Ordine di Servizio ammontava a circa 2,2 milioni di euro.

Il Collegio Sindacale ha espresso le proprie perplessità sulla riconducibilità di tali lavori all'appalto per la realizzazione della linea C, ritenendo che tali interventi dovessero piuttosto oggetto di separato affidamento e che comunque non potessero essere spesi sul Quadro economico della Linea C in quanto esulanti da tale appalto.

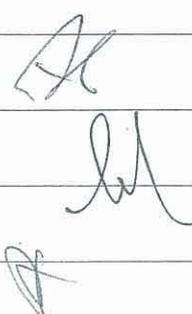
Peraltro, il Collegio ha rilevato sia che l'Ordine di Servizio n. 24 del 2013 era intervenuto sulla base di un progetto redatto dall'Agenzia della Mobilità che aveva a riferimento una stima dei costi non



congruita da nessuno sia che gli interventi in esame non hanno mai costituito oggetto di approvazione da parte della Giunta Capitolina così come invece era stato prospettato dal Capo di Gabinetto del Sindaco con specifica missiva.

Successivamente, in esito alla verifica della documentazione tecnica ed economica della variante istruita dalla Direzione Lavori, è emersa la necessità di limitare gli interventi da inserire nella variante rispetto a quelli riportati nel progetto complessivo elaborato dall'Agenzia per la Mobilità e trasmesso dall'Amministrazione Capitolina, dal momento che non potevano essere ricompresi nella variante alcuni interventi non strettamente connessi alla cantierizzazione della Linea C.

A seguito dell'istruttoria, la Direzione Lavori ha provveduto a riconsegnare i nuovi elaborati finali della perizia di variante in questione, dai quali risulta che l'importo della perizia così modificata è pari a circa € 800.000,00 nonostante fosse già stato emesso nei confronti del Contraente Generale della Linea C un Ordine di Servizio di circa 2,2 milioni di euro pur in assenza di una preventiva verifica sulla congruità dei costi.

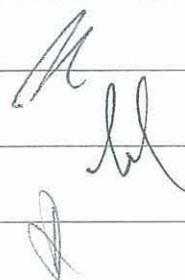
Handwritten initials 'AL' and a signature 'M' are present in the right margin of the page.

Le verifiche condotte dal Collegio Sindacale – che, nell’ambito della propria istruttoria, ha ritenuto di informare il Socio, la Corte dei Conti e la Procura della Repubblica - hanno quindi consentito di limitare l’oggetto e l’importo della variante alle attività strettamente pertinenti alla cantierizzazione della Linea C.

Deve però rilevarsi che ad oggi, malgrado i lavori siano stati eseguiti e contabilizzati, non risulta formalmente adottata alcuna perizia di variante, né i soggetti finanziatori della Linea C si sono pronunciati sulla finanziabilità di queste opere.

✓ *Affidamento delle funzioni di Presidente della Commissione di collaudo della tratta T3 della Linea C della metropolitana di Roma: il Collegio Sindacale ha censurato la nomina di un dirigente dell’Amministrazione capitolina quale Presidente della Commissione di collaudo della tratta T3 della Linea C della metropolitana di Roma sotto il profilo della legittimità della procedura adottata per la Sua individuazione.*

In particolare, sono state espresse perplessità sulla sussistenza in capo a tale soggetto della comprovata esperienza richiesta in tema di



collaudi dalla normativa vigente per opere complesse come la Linea C e sul mancato coinvolgimento in tale nomina di tutti gli Enti finanziatori dell'intervento, così come previsto dalla legge.

Peraltro la nomina di tale Dirigente si poneva in contrasto, ad avviso del Collegio, con il principio espresso dalla Corte dei Conti nell'ambito dell'attività di controllo della Linea C, in base al quale i collaudatori devono essere di estrazione interna alla Società. In attuazione di tale principio il Collegio ha rilevato la necessità di affidare l'incarico di collaudo a dipendenti interni.

Anche a seguito dei rilievi sollevati dal Collegio Sindacale, Roma Metropolitane ha quindi esercitato in data 9 luglio 2013 il diritto di recesso anticipato dall'incarico di collaudo conferito al dirigente dell'Amministrazione capitolina in questione, incarico che è stato poi assegnato ad un dipendente della Società.

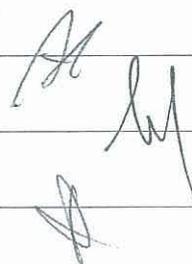
✓ *Nomina di componente delle Commissioni di accordo bonario per gli appalti gestiti da Roma Metropolitane: il Collegio Sindacale ha sollevato alcuni rilievi in merito alla nomina dell'allora Capo*



dell'Avvocatura Capitolina quale componente di Commissioni di accordo bonario ex art. 240 del d.lgs. n. 163 del 2006 nell'ambito di alcuni appalti gestiti da Roma Metropolitane.

In particolare, ad avviso del Collegio, per le attività inerenti l'oggetto sociale di Roma Metropolitane, i tecnici impiegati, come nel caso dei collaudatori, dovrebbero essere di estrazione interna alla Società.

Peraltro, nel caso della nomina del Capo dell'Avvocatura quale componente della Commissione di accordo bonario, il Collegio ha eccepito che potrebbe configurarsi un caso di incompatibilità ai sensi del d.lgs. n. 29/2013 con la Sua attività di membro dell'Avvocatura Capitolina - dato che tale decreto dispone un'incompatibilità nel conferimento da parte di una società controllata da un ente locale di incarichi a dipendenti dell'Amministrazione controllante che esercitino funzioni di vigilanza o controllo su tale società - oltre che di indebita erogazione di un compenso per l'attività di Commissario che Egli avrebbe eventualmente dovuto svolgere nell'ambito delle Sue mansioni di



Avvocato di Roma Capitale.

✓ Incarichi sottoscritti il 31 maggio 2013 per il supporto al Responsabile del procedimento ed all'Alta Sorveglianza Amministrativa della Linea C: in data 31 maggio 2013 Roma Metropolitane ha conferito cinque incarichi aventi ad oggetto l'espletamento di attività di supporto al Responsabile del Procedimento ed all'Alta Sorveglianza Amministrativa della Linea C.

Il Collegio Sindacale ha rilevato che la procedura seguita per il conferimento di tali incarichi, incentrata sull'esame dei *curricula* dei potenziali candidati pervenuti a seguito della pubblicazione di un avviso sul sito internet aziendale, non è stata formalmente aderente alla previsione dell'art. 261, comma 5 del d.P.R. n. 207/2010, che impone una selezione dei candidati secondo le disposizioni della parte II, titolo II del Codice dei contratti pubblici, vale a dire secondo la procedura del cottimo fiduciario e sulla base dei ribassi offerti a fronte di un importo posto a base della procedura di selezione.

Anche in tale caso i rilievi sollevati dal Collegio Sindacale hanno indotto i vertici di Roma

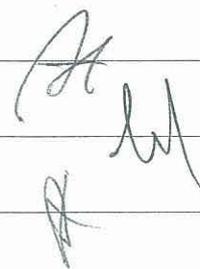


Metropolitane a recedere anticipatamente - nel mese di giugno 2013 - da tali incarichi.

- il Collegio ha convocato in audizione il Responsabile del Procedimento per la realizzazione del Sistema di trasporto pubblico su sede propria di tipo filoviario a servizio dei corridoi Eur-Tor de' Cenci ed Eur Laurentina-Tor Pagnotta e per la realizzazione del prolungamento della Linea B da Rebibbia a Casal Monastero, al fine di avere ragguagli sullo stato di avanzamento delle attività. Dal momento che sono emerse delle criticità che hanno generato ritardi nello svolgimento dei lavori, il Collegio ha invitato il Direttore Generale, anche mediante l'acquisizione di specifico parere legale, a valutare la sussistenza di eventuali responsabilità e di verificare le più opportune azioni cautelative nell'interesse della Società.

Il Direttore Generale ha quindi interpellato su tali aspetti apposito Studio legale, che ha reso i pareri richiesti con atti rispettivamente del 13 febbraio 2014 e del 26 marzo 2014, nei quali si rappresenta che i profili di responsabilità relativi a tali aspetti non possono essere ricondotti all'operato di Roma Metropolitane;

- nell'ambito dell'appalto avente ad oggetto l'affidamento a Contraente Generale della Linea C della



metropolitana di Roma, il Collegio ha provveduto alla disamina di parte dei verbali della Commissione di collaudo, convocando anche i componenti di tale Commissione al fine di avere chiarimenti sulle risultanze ispettive dell'organo di collaudo;

- sempre nell'ambito dell'appalto relativo alla Linea C della metropolitana di Roma, sono stati ascoltati il Responsabile del Procedimento ed il Responsabile dell'Area Alta Sorveglianza Amministrativa al fine di avere informazioni in merito agli adempimenti posti in essere da Roma Metropolitane per prevenire tentativi di infiltrazione mafiosa. Si è quindi riscontrato che tali procedure si svolgono in conformità al Protocollo d'intesa stipulato in data 31 maggio 2006 tra il Prefetto di Roma, Roma Metropolitane e Metro C ai fini della prevenzione dei tentativi di infiltrazione della criminalità organizzata nei lavori per la realizzazione della linea C ed alla normativa vigente, con un'assidua verifica da parte dell'Alta Sorveglianza dell'istruttoria condotta dalla Direzione Lavori di Metro C prima del rilascio delle relative autorizzazioni;

- il Collegio Sindacale ha espresso il proprio preventivo parere favorevole alla nomina della Responsabile dell'Area Amministrazione, Finanza e Controllo di

Handwritten signatures in black ink, appearing to be initials or names, located in the right margin of the page.

Gestione, Dott.ssa Benvenuto, quale Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari, che è avvenuta da parte del Consiglio di Amministrazione in data 30 maggio 2013;

- il Collegio Sindacale, anche tramite verifiche a campione, ha riscontrato l'uso e le regole attuative del protocollo informatico in uso presso la Società, avvalendosi a tal fine dell'ausilio del Responsabile dell'Area Sistemi Informativi;
- il Collegio nel corso della propria attività di controllo ha incontrato la Responsabile dell'Area *Internal Auditing* al fine di verificare l'adeguatezza delle procedure aziendali interne, che risultano conformi alle norme.

Il risultato d'esercizio conferma una tendenza ormai consolidata sulla virtuosa conduzione aziendale nel contenimento della spesa nell'ambito dei stretti limiti di bilancio (v. tabella). Ma il risultato d'esercizio non consente di guardare al futuro con rinnovata fiducia. Il bilancio della Società, per l'esercizio 2014, con le severe misure di tagli lineari comunicati dal Socio unico, pari ad oltre il 30% del corrispettivo, ove non si provveda con un piano strategico operativo e finalità programmate che possano giustificarli, presenta criticità che a parere del Collegio, allo stato, appaiono insormontabili. **Tale rimane il punto di maggior**



criticità e la vera priorità che la Società nell'immediato deve affrontare.

A tale proposito il Collegio, in sede di Cda del 17 marzo 2014, sulla comunicazione del socio unico che apoditticamente riduceva il corrispettivo per l'esercizio 2014 a € 8.000.000 (iva compresa), esprimeva il proprio parere chiedendo che la comunicazione stessa, così come formulata, venisse respinta.

La Tabella seguente riepiloga l'andamento dei bilanci degli ultimi tre anni.

**TABELLA – Risultati d'esercizio 2011 e 2013**

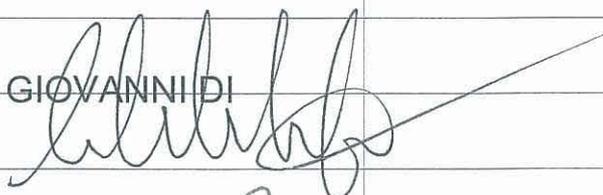
	2011	2012	2013
<b>Utile d'esercizio</b>	<b>€ 405.836</b>	<b>€ 1.679.174</b>	<b>€ 329.695</b>

Il Collegio condivide la destinazione degli utili come disposta dal Consiglio di Amministrazione.

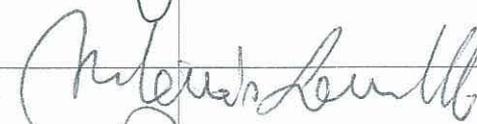
Roma, 8 aprile 2014

IL COLLEGIO SINDACALE

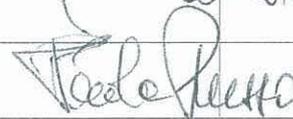
IL PRESIDENTE: prof. SIMPLICIO GIOVANNI DI CATERINO



I COMPONENTI: prof. ANTONIO LOMBARDI



dott.ssa PAOLA RUSSO





ROMA  
METROPOLITANE

---

## **Relazione della Società di Revisione**



Building a better  
working world

Roma Metropolitane  
REGISTRO UFFICIALE  
INGRESSO - 0004827 - 11/04/2014 -

**Roma Metropolitane S.r.l.**

**Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2013**

**Relazione della società di revisione  
ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. 27.1.2010, n. 39**

**Relazione della società di revisione  
ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. 27.1.2010, n. 39**

Al Socio di Roma Metropolitane S.r.l.

1. Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio di Roma Metropolitane S.r.l. chiuso al 31 dicembre 2013. La responsabilità della redazione del bilancio in conformità alle norme che ne disciplinano i criteri di redazione compete agli amministratori di Roma Metropolitane S.r.l.. È nostra la responsabilità del giudizio professionale espresso sul bilancio e basato sulla revisione contabile.
2. Il nostro esame è stato condotto secondo i principi di revisione emanati dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili e raccomandati dalla Consob. In conformità ai predetti principi, la revisione è stata pianificata e svolta al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il bilancio d'esercizio sia viziato da errori significativi e se risulti, nel suo complesso, attendibile. Il procedimento di revisione comprende l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenuti nel bilancio, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dagli amministratori. Riteniamo che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l'espressione del nostro giudizio professionale.

Per il giudizio relativo al bilancio dell'esercizio precedente, i cui dati sono presentati ai fini comparativi secondo quanto richiesto dalla legge, si fa riferimento alla relazione emessa da altro revisore in data 5 aprile 2013.

3. A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio di Roma Metropolitane S.r.l. al 31 dicembre 2013 è conforme alle norme che ne disciplinano i criteri di redazione; esso pertanto è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria e il risultato economico della Società.
4. Come richiesto dalla legge, la Società ha inserito nella nota integrativa i dati essenziali dell'ultimo bilancio di Roma Capitale che esercita su di essa l'attività di direzione e coordinamento; il nostro giudizio sul bilancio di Roma Metropolitane S.r.l. non si estende a tali dati.
5. La responsabilità della redazione della relazione sulla gestione, in conformità a quanto previsto dalle norme di legge, compete agli amministratori di Roma Metropolitane S.r.l.. E' di nostra competenza l'espressione del giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio, come richiesto dalla legge. A tal fine, abbiamo svolto le procedure indicate dal principio di revisione 001 emanato dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili e raccomandato dalla Consob. A nostro giudizio la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio di Roma Metropolitane S.r.l. al 31 dicembre 2013.

Roma, 11 aprile 2014

Reconta Ernst & Young S.p.A.

  
Giorgio Paglioni  
(Socio)